Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 agosto 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6700 nuova serie Fondazione: 1881

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

MINACCIATA LA SUPREMAZIA AMERICANA NEL MEDITERRANEO

A disposizione dei russi la base di Mers-El-Kebir

Nelle installazioni a prova di bomba «H» abbandonate dalla Francia in Algeria sono già arrivate le prime unità della flotta sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

La supremazia navale americana è seriamente minacciata, e il Mediterraneo si sta trasformando in un «lago rosso», dominato dalla flotta militare sovietica. Il quotidiano parigino «L'Aurore», che getta questo grido d'allarme, afferma che i russi si stanno portando a termine l'accerchiamento strategico dell'Europa occidentale: già padroni del Baltico, del Mare del Nord e di buona parte dell'Atlantico settentrionale, si impadroniscono anche del «Mare Nostrum».

Di questa situazione — afferma l'«Aurore» — sono in gran parte responsabili il generale De Gaulle e il colonnello Bumedien. Capo dello Stato algerino, Bumedien, infatti, ha messo a disposizione della Marina sovietica la base di Mers-El-Kebir, che i francesi hanno abbandonato nello scorso febbraio. Abbandono tanto più incomprensibile in quanto, stando agli accordi di Evian del 1962 (il trattato che concesse l'indipendenza all'Algeria) la Francia poteva disporre della base fino al 1977. De Gaulle, invece, ha preferito abbandonarla con nove anni d'anticipo, affermando che essa non aveva più alcun valore strategico. I russi, però, non la pensano così: tanto è vero che si stanno insediando nella base, e minacciano direttamente le coste francesi.

Bumedien aveva assicurato che la base non sarebbe stata messa a disposizione di nessuna potenza straniera, ma è venuto meno alla parola data e ha lasciato che i russi vi si insediassero. La Francia, dal canto suo, essendosi ritirata dalla NATO, non ha potuto intervenire in nessuna maniera per impedire questa manovra. Nello scorso luglio, il Ministro della Difesa sovietico, maresciallo Gretchko, ha visitato Mers-El-Kebir, e subito dopo sono arrivate le prime unità russe, tra le quali un sommergibile atomico.

Mers-El-Kebir è una formidabile fortezza navale, che comprende 15 chilometri di gallerie scavate nella roccia, un porto sotterraneo che può ospitare i sommergibili atomici e i centri di comando e di telecomunicazioni. Il tutto è stato costruito in modo da poter resistere ad un attacco termonucleare. La costruzione della base, intrapresa nel 1947 e portata a termine nel 1962, è costata alla Francia più di 250 miliardi di lire. «I russi — scrive l'«Aurore» — hanno ereditato una base che è considerata una delle più moderne del mondo. Hanno fatto un ottimo affare: non hanno dovuto spendere un soldo, nemmeno per ridipingere i muri. Tutto era in ottimo stato, ed erano stati i francesi a pagare».

Il capo di stato maggiore della Marina militare sovietica, ammiraglio Sergei Gorshkov, ha elaborato un piano che mira a togliere agli americani la supremazia navale nel mondo. L'URSS sta colmando il ritardo: possiede già 55 sommergibili nucleari armati con missili «mare-terra» simili ai «Polaris». E' vero che gli americani posseggono 75 sottomarini atomici, ma i russi ne costruiscono cinque all'anno, il che è un record. Alcuni di questi sommergibili si trovano nel Mediterraneo, a Mers-El-Kebir e a Porto Said. I nuovi incrociatori russi, modello «Kresta», non sono più armati di cannoni che, secondo l'ammiraglio Gorshkov, sono armi «superate». Al loro posto ci sono missili ultramoderni, capaci di volare a pochi metri al di sopra della superficie del mare, e di colpire gli obiettivi con una precisione eccezionale.

La flotta sovietica possiede anche temibili motoscafi lancia-missili, unità mobilissime e straordinariamente rapide. Ne sono già stati costruiti 560, e la maggior parte si trovano nel Mediterraneo. La URSS sta anche colmando il ritardo nel campo delle portaerei: sono state appena varate due grosse unità, che stazzano 25 mila tonnellate ciascuna. La prima, battezzata «Leningrado», incrocerà nel Mar Baltico, la seconda, «Mosca», nel Mediterraneo. La «Mosca» può trasportare una trentina di elicotteri giganti, sarà scortata da diverse unità da sbarco, modello «Alligator», che stazzano 5 mila tonnellate ciascuna e che possono trasportare carri armati, mezzi blindati, mezzi anfibi, cannoni eccetera.

Per ora la flotta sovietica del Mediterraneo comprende 46 unità pesanti, alcuni sommergibili atomici e, come si è detto, diverse centinaia di «vedette» lancia-missili. A bordo delle navi ci sono tremila «berretti neri», che sono l'equivalente sovietico dei «marines» americani: truppe da sbarco, unità di «élite», addestrate specialmente per gli interventi rapidi. Le principali basi sovietiche nel Mediterraneo, oltre a Mers-El-Kebir e Porto Said, si trovano ad Alessandria, a Lattakia (in Siria) ed anche — secondo «L'Aurore» — a Fiume, in Jugoslavia.

«Con l'arrivo della "Mosca" — conclude il giornale — gli americani si vedranno negata ogni libertà di manovra: essi non potranno infatti sbarcare in un Paese senza correre il rischio che anche i sovietici, con i loro "berretti neri", agiscano alla stessa maniera». Per suffragare le proprie tesi, l'articolista Philippe Bernert riporta il pessimismo dell'ammiraglio William Martin, il quale — come è già stata data notizia — lasciando il comando della VI Flotta ha dichiarato, rivolto al suo successore, che giorni difficili si stanno preparando per gli americani nel Mediterraneo. «Già lo scorso anno — aveva detto in quell'occasione l'ammiraglio Martin — al momento della guerra dei sei giorni, Breznev ha dichiarato che gli Stati Uniti dovranno andarsene dal Mediterraneo. Essi tentano ora di scacciarci sul serio. In questo mare che è uno dei più importanti del mondo, noi stiamo osservando i primi risultati della nuova strategia navale sovietica».

Enrico Molinari

IL COMUNICATO SUI COLLOQUI DEL PRESIDENTE ROMENO IN CECOSLOVACCHIA

Ceausescu conferma l'appoggio a Praga

Il Ministro degli Esteri Hajek minimizza la ripresa degli attacchi sulla «Pravda»
Da New York annunciata una prossima visita del Segretario generale dell'ONU

Praga, 17

Il «leader» romeno, Nicolae Ceausescu e la delegazione del partito comunista di Bucarest, dopo aver concluso la visita ufficiale a Praga, hanno lasciato la Cecoslovacchia per far ritorno in patria.

I dirigenti romeni e cecoslovacchi hanno rinnovato il patto di amicizia e di mutua assistenza che lega i due Paesi. In una dichiarazione alla stampa cecoslovacca e nel discorso pronunciato prima di partire da Praga davanti a un'assemblea di lavoratori céchi, il «leader» romeno Nicolae Ceausescu ha riaffermato il principio della non-interferenza negli affari interni di un Paese. In particolare, Ceausescu ha riaffermato tale principio politico in relazione ai rapporti che devono esistere tra i membri del Patto di Varsavia. Inoltre, Ceausescu ha ammonito gli altri Paesi del blocco comunista a non effettuare alcuna interferenza nella politica interna di un altro Paese «fratello». Infine ha negato che le forze anticomuniste stiano guadagnando terreno in Cecoslovacchia.

Il continuo richiamo alla fedeltà ai patti sottoscritti con gli altri Paesi comunisti dell'Est, e in particolare con la Unione Sovietica, viene interpretato dagli osservatori come una conferma della cautela con cui i fautori del «nuovo corso» devono procedere nell'affermazione della loro ideologia politica. I sovietici hanno fatto buon viso a cattivo gioco a Cierna e a Bratislava, ma certamente non sono disposti a sopportare nuove clamorose fratture nel blocco dei Paesi «satelliti». Proprio ieri la «Pravda» ha usato parole molto dure contro i giornali cecoslovacchi, tanto che qualcuno ha creduto di vedere in questa presa di posizione della stampa ufficiosa sovietica un ritorno all'atmosfera intimidatoria che si era creata prima e durante le trattative fra Praga e Mosca.

«Una rondine non fa primavera», ha però detto oggi il Ministro degli Affari esteri cecoslovacco Hajek, facendo riferimento all'attacco della «Pravda». Jiri Hajek ha voluto dire che le critiche espresse dal giornale del partito comunista sovietico non stanno a significare che tutti i dirigenti dell'URSS sono intenzionati a muovere nuovi attacchi contro il Governo di Praga. Richiesto dai giornalisti se l'attacco della «Pravda» a tre giornali della Cecoslovacchia stesse a significare una interruzione della relativa tregua che ha fatto seguito al «vertice» di Bratislava tra Mosca e Praga, il Ministro Hajek ha minimizzato l'episodio, facendo rilevare che si tratta di uno solo, anche se autorevole, giornale sovietico.

Evidentemente, però, il riavvicinamento tra Bucarest e Praga, frutto della visita di Ceausescu in Cecoslovacchia, e la convergenza politica dei due Paesi comunisti sul principio della «non-ingerenza» negli affari interni di un altro Paese, deve aver nuovamente preoccupato i dirigenti sovietici, e la «Pravda» si è immediatamente fatta portavoce del nuovo malessere psicologico di Mosca.

Il Ministro degli Esteri, che ha tenuto una conferenza stampa, ha affermato che il Governo di Praga non ha alcuna intenzione di raffreddare le relazioni con la Germania occidentale, sebbene — ha fatto notare — la piena normalizzazione dei rapporti diplomatici tra Praga e Bonn sia ancora molto lontana dall'esser realizzata. A tale proposito ha fatto appello alle forze «democratiche e realistiche» della Germania federale perchè possa essere realizzato un riavvicinamento diplomatico tra le due Nazioni.

Dopo la partenza di Ceausescu, il quale intanto è arrivato a Bucarest, è stato diramato questa sera a Praga un comunicato, in cui si ribadisce l'appoggio romeno al processo di democratizzazione. Il comunicato sottolinea, tra l'altro, che il trattato di amicizia e mutua assistenza fra i due Paesi «crea nuove possibilità di allargare le relazioni fra Cecoslovacchia e Romania in tutti i campi e corrisponde agli interessi dell'unità dei Paesi socialisti».

Nel comunicato, i due Paesi manifestano la propria determinazione «di continuare a sviluppare la fraterna amicizia e collaborazione con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi del sistema socialista e al tempo stesso si manifestano in favore di un ulteriore sviluppo delle relazioni con tutti i Paesi, indipendentemente dal loro sistema sociale, sulla base dei principii della coesistenza pacifica».

I due Paesi si impegnano inoltre ad adoprarsi per la sicurezza europea sulla base dell'esistenza di due Stati tedeschi, la inviolabilità delle attuali frontiere, compresa quella dell'Oder-Neisse, e il riconoscimento della non validità del Patto di Monaco. Le due parti si pronunciano poi a favore degli incontri bilaterali per l'eliminazione di ogni possibile malinteso.

Si ha infine notizia che il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha accettato l'invito a visitare la Cecoslovacchia entro questo mese.

GRETCHKO IN POLONIA per questioni militari

Varsavia, 17

Il Ministro della Difesa dell'URSS, maresciallo A. Gretchko, e il comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, maresciallo I. Jakuboski, hanno partecipato ieri a un incontro con i dirigenti della difesa nazionale polacca.

L'incontro, che ha visto riunite le supreme autorità militari sovietiche e polacche, ha consentito, prosegue il comunicato, lo scambio di opinioni sulle collaborazioni degli eserciti dei Paesi fratelli e sul coordinamento della loro azione durante le manovre delle truppe addette alle trasmissioni.

Tali manovre sono in corso dall'undici agosto scorso nella Repubblica democratica tedesca, nella Polonia e nell'Ucraina occidentale.

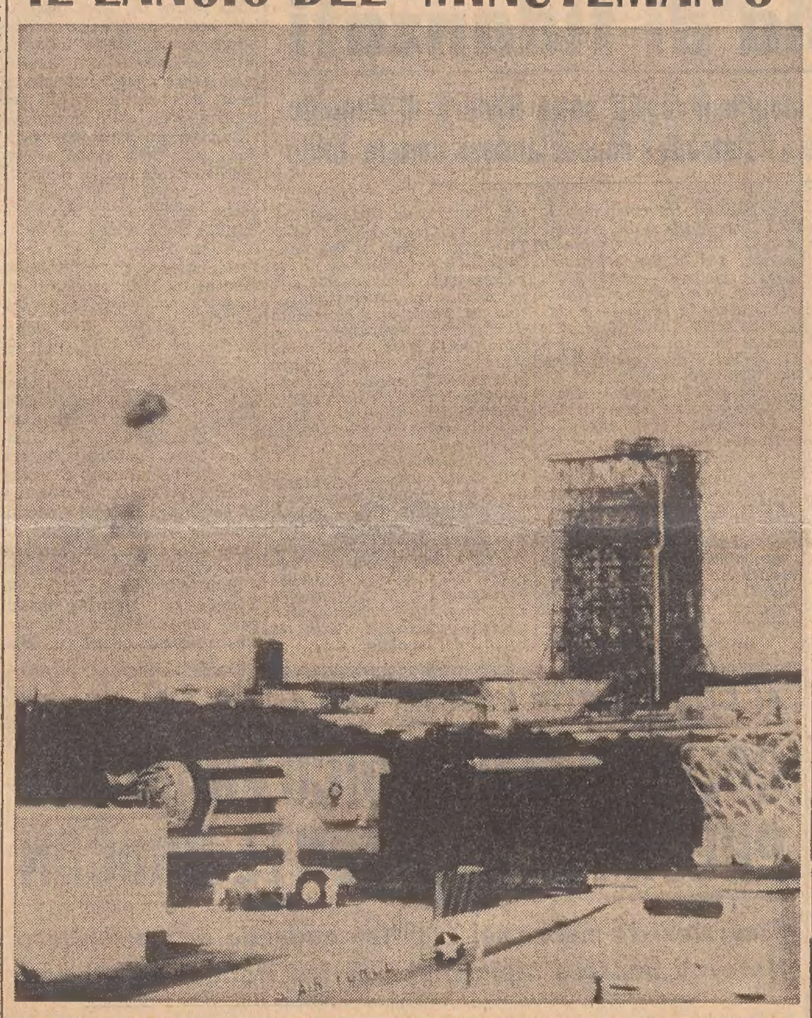
HUSSEIN A FIUMICINO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Re Hussein di Giordania è transitato ieri per Fiumicino diretto a Londra, dove si sottoporrà a un intervento per un ascesso ad un dente. L'operazione è prevista per domani. Forse Hussein avrà anche colloqui con personalità politiche inglesi in merito al prolungarsi della crisi nel Medio Oriente

IL LANCIO DEL «MINUTEMAN 3»



Cape Kennedy — La partenza del nuovo missile americano «Minuteman 3» capace di portare tre bombe all'idrogeno, su bersagli posti ad una distanza massima di ottomila chilometri

IN VISTA DEL CONGRESSO DEL P.S.U. FISSATO PER IL MESE DI OTTOBRE

Si accentua la polemica tra le correnti socialiste

Mariotti muove attacchi agli ex Ministri Preti e Mancini, e a Lombardi
Aperta accusa al secondo di aver tentato di impadronirsi del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Nelle file del PSU, nonostante la pausa estiva che vede completamente sospesa l'attività dei vari partiti, la polemica continua in vista del congresso di ottobre. Sembra che qualche «leader» voglia approfittare del silenzio generale per far sentire maggiormente la propria voce. Così oggi è stata la volta dell'ex Ministro della Sanità on. Mariotti, il quale parlando a Siena, ha attaccato a fondo i «compagni» di partito aderenti a correnti diverse dalla sua, in particolare ha polemizzato con l'ex Ministro delle Finanze Preti, con il leader della sinistra Riccardo Lombardi e con l'ex Ministro dei Lavori pubblici Mancini. A conclusione di un convegno della corrente di «Riscossa ed autonomia socialista», Mariotti ha detto tra l'altro: «Nel partito sono presenti attualmente due posizioni politiche che se dovessero prevalere al prossimo congresso, condurrebbero il PSU alla sua graduale liquidazione come forza storica di contestazione e di trasformazione del sistema che regola oggi la vita economica, sociale e culturale della Nazione. La prima è costituita da coloro che vogliono collaborare ad ogni costo con la D.C. al governo, come se compito del PSU, a nome dei lavoratori, fosse quello di amministrare lo Stato borghese anzichè contestarlo.

Parlando del cosiddetto problema della delimitazione della maggioranza, e riferendosi alla posizione dell'on. Preti su questo tema, Mariotti ha ricordato che sia nel documento pre-congressuale di Nenni che in quello di De Martino, il problema della delimitazione della maggioranza si ritrova negli stessi termini politici ed è superato dalle conclusioni medesime: «Ma allora — ha detto Mariotti — l'on. Preti è con Nenni o con Tanassi-Cariglia? La pensa come Cariglia e sta con Nenni perchè è più forte? E la posizione dell'ex-Ministro delle Finanze presa in questi giorni contro alcuni provvedimenti di natura economica adottati dal Governo Leone, che sembrano segnare l'avvio per la fine di una politica deflazionistica che nel passato ha avvantaggiato unicamente le grosse imprese private provocando disoccupazione, è condivisa da Nenni e da Mancini? Alla vigilia delle assemblee congressuali, se non vogliamo ritornare alla confusione del congresso di Venezia del 1957, certi chiarimenti sarebbero di estrema utilità».

«La seconda posizione del PSU — ha detto Mariotti — è rappresentata da quei compagni che ritengono ormai maturo lo avvento della grande sinistra italiana, convinzione politica che ci porterebbe in questa fase di debolezza organizzativa ad essere fatalmente soccombenti alla egemonia comunista».

«Sulla posizione di "riscossa ed unità socialista" — ha concluso l'on. Mariotti — nel segno dell'unità del partito, è possibile ritrovare una larga maggioranza di tutti coloro che credono nella funzione autonoma del socialismo; una maggioranza che, del resto, già esisteva e che — ha aggiunto l'oratore riferendosi all'ex-Ministro dei Lavori pubblici Mancini — inopinatamente, un gruppo di potere costituitosi con tanto di comunicato alla stampa avanti delle elezioni, ruppe su posizioni politiche di comodo che male nascondevano l'intendimento di impadronirsi del partito».

A sua volta il PCI ha annunciato che alla ripresa farà delle questioni del cosiddetto «sviluppo del movimento rivendicativo» uno dei temi essenziali della sua azione. Nel bollettino destinato alle sezioni si illustra la proposta di legge presentata dai senatori comunisti sullo statuto dei diritti del lavoratore, affermando che essa vuole essere «un elemento essenziale della generale battaglia che si sta sviluppando nelle fabbriche per la modifica del potere contrattuale dei lavoratore». La condizione prima per ottenere un successo sul piano legislativo «è quello di un ampio generale sviluppo delle lotte, di conquistare nuove posizioni, di modificare, con il movimento rivendicativo, i rapporti di forza nelle fabbriche». Dietro queste parole è facile intravedere il proposito di nuove agitazioni nel periodo autunnale, al fine dichiarato di esercitare pressioni sul Parlamento.

C. M.

LEONE A TRAU'

Spalato, 17

Il Presidente del Consiglio sen. Leone ha visitato oggi la storica cittadina di Traù, nei pressi di Spalato. Vi è giunto a bordo dello yacht «Djana». Conclusa la visita turistica con un rinfresco, Leone è ripartito con la consorte a bordo della «Andrea Mantegna» alla volta di Ancona.

VERSO UNA SOLUZIONE DEL CASO DELL'AEREO DELL'«EL AL» RAPITO DAGLI ARABI

È STATO REVOCATO DAI PILOTI IL BOICOTTAGGIO DEI VOLI PER ALGERI

Alcuni «malintesi» eliminati durante i colloqui dei rappresentanti dell'IFALPA con i dirigenti algerini - Ritenuto prossimo il rilascio dei dodici israeliani

Parigi, 17

Il vicepresidente della Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea (IFALPA), Vitaly Nikolaiev, ha annunciato ufficialmente questa sera che la misura di boicottaggio degli aeroporti algerini è stata annullata. Il boicottaggio doveva diventare effettivo alla mezzanotte di domani. Nikolaiev ha dichiarato questa sera a Parigi, dove è giunto insieme agli altri esponenti dei piloti Bartelski e Landragin, di aver ottenuto da Algeri assicurazioni sufficienti per rinunciare all'azione di boicottaggio. In seguito a questo annuncio, la compagnia «Air France» ha reso noto che i suoi voli per l'Algeria continueranno regolarmente.

Ecco il testo della dichiarazione fatta stasera da Vitaly Nikolaiev: «Le conversazioni che abbiamo avuto con il Governo algerino sono state franche e costruttive e hanno permesso di eliminare alcuni malintesi. Noi abbiamo la profonda convinzione che il Governo algerino è perfettamente cosciente di tutti i problemi della sicurezza aerea. Ammettiamo che, nel caso particolare che ha motivato la nostra visita ad Algeri, un'inchiesta molto completa è parsa necessaria al Governo e che essa deve essere condotta a termine. Abbiamo ricevuto l'assicurazione che questa inchiesta è condotta con la massima celerità e che le conclusioni finali per quanto riguarda l'equipaggio saranno trasmesse alla Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea.

«In queste condizioni, la Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea, la quale, contrariamente a quanto ha potuto essere dichiarato, non ha nessun desiderio di immischiarsi negli affari interni di uno Stato indipendente e sovrano (scopo della Federazione è infatti di difendere ovunque e sempre l'integrità della professione di pilota e di promuovere la sicurezza della navigazione aerea) ha quindi deciso di annullare le raccomandazioni che erano state date ai suoi aderenti, al fine di permettere al Governo algerino, nel rispetto totale della propria sovranità e della propria indipendenza, di operare per la soluzione del problema».

Ai giornalisti, Nikolaiev ha detto che il sindacato non ha ricevuto alcuna promessa formale circa il rilascio dell'aereo, dell'equipaggio o dei passeggeri, ma ha aggiunto: «Sono convinto che il Governo di Algeri intende risolvere la questione secondo il miglior interesse dell'equipaggio e dei passeggeri.

Nikolaiev assieme al presidente della IFALPA, Jan Bartelski e al segretario generale del sindacato francese dei piloti Jacques Landragin, è ritornato a Parigi dopo un colloquio avuto oggi ad Algeri con il Ministro degli Esteri algerino Buteflika. Nikolaiev ha confermato di avere visitato i dodici israeliani trattenuti e di avere constatato che stanno bene e sono trattati ottimamente: «Non sono considerati prigionieri, ma ospiti del Governo algerino per collaborare nell'inchiesta», ha detto. Nikolaiev si è rifiutato di dire se era stata stabilita una data per il rilascio degli israeliani.

A Gerusalemme, negli ambienti governativi, si fa notare che la decisione della IFALPA non indurrà il Governo di Israele a cessare la sua pressione diplomatica per la restituzione dell'aereo e la liberazione dei dodici israeliani. Un funzionario ha sottolineato che la Federazione ha tutelato solamente i suoi interessi sindacali.

RINVIATO IL «TEST» con la prima «H» francese

Papeete, 17

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno causato, a quanto sembra, il rinvio del primo esperimento con una bomba all'idrogeno di fabbricazione francese. Si ritiene che il rinvio sia stato causato dalla velocità e dalla direzione del vento sull'atollo di Fangataufa, sulla cui laguna la prima «H» francese è sospesa ad un pallone ad un'altezza di circa 550 metri.

IL CUORE DELL'EX PRESIDENTE SOSTENUTO CON TRATTAMENTO ELETTRICO

SONO «ESTREMAMENTE GRAVI» LE CONDIZIONI DI EISENHOWER

Negli ultimi due giorni si sono verificati quattro pericolosi episodi di fibrillazione ventricolare che i medici sono riusciti a controllare

Washington, 17

L'ex Presidente americano Dwight D. Eisenhower versa in condizioni «estremamente critiche», e per due volte ha perduto la conoscenza nella serata di ieri, a causa dell'indebolimento del cuore dopo i ripetuti infarti subiti, l'ultimo dei quali si è verificato ieri pomeriggio.

I medici dell'ospedale militare «Walter Reed» hanno comunicato questa sera che Eisenhower ha sofferto due ulteriori episodi di «rapida azione irregolare del cuore» durante la giornata. I nuovi attacchi sono stati rapidamente controllati attraverso un trattamento elettrico: comunque il bollettino medico, definendo le condizioni dell'illustre paziente come «estremamente» gravi, lascia intendere che è intervenuto un peggioramento sostanziale. La complicazione al «grave» attacco cardiaco subito da Eisenhower nel pomeriggio di ieri è nota in termine medico come «fibrillazione ventricolare».

Il testo del bollettino medico dice: «Il generale Eisenhower rimane in condizioni estremamente critiche. Quattro episodi di fibrillazione ventricolare sono occorsi nelle scorse ventisette ore, tutti prontamente e rapidamente controllati attraverso un trattamento elettrico. E' stata proseguita la terapia a base di medicinali per controllare l'irritabilità del cuore».

Il bollettino è stato diffuso poco prima delle 16.15 di oggi (22.15 italiane). Le fibrillazioni, se non controllate, possono provocare il decesso. Nonostante che Eisenhower abbia perso conoscenza due volte, non risulta che il cervello dell'ex-presidente abbia subito danni permanenti. Questa evenienza si ha quando, a causa della fibrillazione del cuore, il cervello non riceve più il necessario afflusso di sangue ossigenato. I medici hanno detto che attualmente il presidente è del tutto cosciente.

In precedenza era stato comunicato che il generale è sorvegliato in continuazione da una squadra di medici e infermiere e che i membri della famiglia Eisenhower si trovano all'ospedale «Walter Reed». La signora Eisenhower si reca frequentemente a visitare il generale su richiesta di quest'ultimo.

Le statistiche del Pentagono

107 MILA MISSIONI AEREE sul Nord dal febbraio '65

Washington, 17

Gli Stati Uniti hanno superato le 100 mila missioni di bombardamento aereo sul territorio del Vietnam del Nord dal febbraio del 1965. Una statistica effettuata dal Pentagono rivela che, fino al luglio scorso, gli aerei dell'Aviazione, della Marina e dei marines hanno effettuato 107 mila 700 missioni sul Vietnam del Nord: l'Aeronautica ne ha compiute 51 mila 250, la Marina 43 mila 925 e i marines 12 mila 525. Complessivamente sono state sganciate due milioni 581 mila 876 tonnellate di bombe e di razzi.

Il Pentagono riferisce inoltre che gli Stati Uniti hanno perso 877 aerei e nove elicotteri sul Nord Vietnam: 382 piloti e 289 membri di equipaggi risultano uccisi in missione. Risultano invece dispersi 702 uomini, tra piloti e altri membri di equipaggio, di cui 499 dell'Aeronautica, 106 della Marina e 97 dei marines.

LA SITUAZIONE

A conclusione della visita del Presidente romeno Ceausescu, a Praga è stato pubblicato un comunicato nel quale si riafferma l'amicizia fra i due Paesi e il principio di non ingerenza negli affari interni dei singoli Stati socialisti. La firma del trattato cecoromeno ha coinciso con una ripresa degli attacchi della «Pravda» contro la liberalizzazione in Cecoslovacchia. E' evidente che i dirigenti del «nuovo corso» devono procedere con molta cautela sulla loro strada. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Hajek ha minimizzato l'importanza degli attacchi del giornale russo, osservando che «una rondine non fa primavera». Egli ha poi confermato che il Governo di Praga non ha alcuna intenzione di raffreddare le relazioni con la Germania occidentale, ma che per una completa normalizzazione dei rapporti i céchi chiedono che la Repubblica federale tedesca rinunci pubblicamente agli accordi di Monaco del '38, che sancirono la fine della Cecoslovacchia indipendente, riconosca la Germania orientale e la linea Oder-Neisse come confine tra tedeschi e polacchi.

Il Ministro dell'Economia di Pankow ha inviato una lettera al suo collega della Germania Ovest proponendo un incontro senza condizioni preliminari: il Cancelliere Kiesinger ha definito l'incontro «del tutto possibile», avallando le speranze di un effettivo «disgelo» nei rapporti tra le due Germanie.

Il Governatore della Georgia, Maddox, si è presentato ufficialmente candidato per la «nomination» democratica in vista delle elezioni presidenziali: ha presentato in una conferenza stampa un programma «duro» (ordine all'interno, vittoria a ogni costo nel Vietnam), qualificandosi come lo esponente dell'ala più conservatrice del partito democratico.

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha condannato la recente violenta rappresaglia israeliana contro El Salt, considerata la base in Giordania dei terroristi arabi che effettuano incursioni nel territorio conquistato da Tel Aviv. Frattanto, il Presidente egiziano Nasser è tornato al Cairo, dopo il periodo di cure nella Georgia sovietica.

Le compagnie aeree internazionali, avendo ricevuto assicurazioni sulla sorte dell'equipaggio israeliano a suo tempo catturato da un «commando» palestinese, ha deciso di revocare il boicottaggio degli aeroporti algerini.

VENT'ANNI DALLA FIRMA DEL PATTO ATLANTICO

L'Europa è stata salva per la presenza della N.A.T.O.

Ora però l'alleanza è in crisi perchè il continente non si è unito e per la cessata identità di interessi politico-militari con gli Stati Uniti

A quasi vent'anni dalla stipulazione del Trattato del Nord Atlantico il bilancio dell'alleanza, pur presentando, notoriamente, voci negative o passive, alle quali, si spera, sarà rivolta particolare attenzione nel rinnovare l'accordo, non è il deficit che le facili critiche e le interessate denigrazioni farebbero credere. La NATO ebbe origine per difendere l'Occidente dal pericolo sovietico, per impedire una ulteriore espansione comunista (che, nell'immediato dopoguerra, aveva già avuto ampio sfogo in Europa), per proteggere il Vecchio Continente in caso di aggressione. Si può supporre che la pace in Europa sia stata preservata più per merito della potenza atomica americana che delle forze messe insieme dagli altri coalizzati, comunque, la spinta sovietica è stata contenuta, la aggressione e la guerra in Europa non si sono verificate. La ripresa economica e il benessere raggiunti, in misura raramente verificatasi in passato, nella Germania Federale, in Italia, e in altri Paesi, sono in gran parte dovuti alla sia pur relativa sicurezza di cui quei Paesi hanno usufruito in questi anni,grazie alla protezione della NATO.

Ma questo non deve far pensare che la necessità di una coalizione per la difesa dell'Occidente contro il pericolo comunista sia cessata. La Russia non ha mai rallentato l'azione tesa alla infiltrazione nell'Occidente europeo, nei Paesi africani ed asiatici di recente indipendenza ed altrove, ad accendere ed alimentare focolai bellici qua e là nel mondo per allargare la sua sfera di influenza e per procurare grattacapi al suo principale opponente, gli Stati Uniti, per venti anni, senza soste, ha tenuto il mondo sotto una pressione politica che ha causato continua apprensione e infiniti patemi d'animo. L'Europa deve ancora preoccuparsi seriamente della propria difesa, e, se gli alleati non vorranno valersi dell'articolo 13 del Trattato per uscire dalle coalizione, dovranno darsi molto da fare per eliminare o superare gli inconvenienti e le difficoltà che sono state incontrate nel passato e che hanno indebolito la compagine.

Con la creazione della NATO, col progetto CED, con le iniziative tendenti a cementare la unione economica fra gli Stati Europei, con l'azione di uomini come Schumann, De Gasperi, Adenauer, Spaak, ecc. si poteva supporre, alcuni anni fa, che il traguardo di un'Europa politicamente unita fosse relativamente vicino e che, dopo averlo raggiunto, l'Europa avrebbe potuto provvedere efficacemente da sola alla propria difesa; ma quel traguardo non è stato raggiunto, anzi, sembra allontanarsi invece di avvicinarsi. Inoltre, i dissensi politici fra gli alleati, l'atteggiamento francese, il mancato adempimento degli impegni verso la NATO da parte delle nazioni aderenti al Patto, hanno reso difficile la vita dell'alleanza. Fra le varie ragioni che ne hanno determinato il progressivo indebolimento ve n'è una particolarmente grave: mentre vent'anni fa la difesa dell'Europa era interesse comune per l'Europa e per il principale membro della NATO, gli Stati Uniti, oggi questa comunanza di interessi non c'è più. La Russia è ancora il pericolo pubblico numero uno per l'Europa, ma non lo è più per gli Stati Uniti.

Lo stesso recente accordo sulla «non proliferazione atomica» che pone un vincolo allo sviluppo tecnico-scientifico delle nazioni firmatarie e le impegna a rinunciare, nel futuro, ad un armamento atomico proprio che garantisca la loro sicurezza, senza, peraltro, assicurare nemmeno l'utilizzazione della nuova forma di energia per scopi pacifici, dà luogo a serie perplessità sulla posizione assunta dall'America. E' un favore fatto alla Russia. L'accordo potrà essere infranto da qualche nazione che si ritenga pericolosamente minacciata, come India o Israele, per esempio, mentre l'Italia e la Germania Federale in Europa, il Giappone in Asia, cioè dei Paesi -che potenzialmente, potrebbero costituire seri ostacoli all'espansione sovietica, continueranno a trovarsi nelle condizioni di non potervisi opporre.

Anche l'invito americano agli Stati europei di collaborare alla politica del «disgelo» nei confronti dell'Unione Sovietica, conferma la disparità d'opinioni politiche tra Stati Uniti ed Europa, e concorre ad acutizzare la crisi della NATO. Presumibilmente quell'invito è stato suggerito dalla convinzione che l'antagonismo russo-cinese sia così profondo e definitivo da rendere inevitabile una rottura tra le due nazioni comuniste, ma su quali basi concrete può poggiare quella convinzione? Si può forse mettere in dubbio che, dietro i pretesti idealistici russi o cinesi ci siano mire assai più materialistiche e imperialistiche di quelle attribuite dalla propaganda comunista agli americani? Non c'è niente di meno idealistico degli idealismi cinesi e russi, i quali, anche se dissentono fra loro su qualche formula teorica o sui metodi per raggiungere i loro fini, tendono entrambi a dominare la più larga fetta di superficie terrestre possibile. ad appropirarsi di quanti più beni altrui è possibile.

L'Europa non può avere convenienza a favorire il «disgelo», perchè ciò aiuterebbe la Russia contro la Cina; mentre, nella questione dell'antagonismo russo-cinese, vero o fasullo che sia, l'interesse dell'Europa è di favorire il contrasto. Il nemico dell'Europa è la vicina Unione Sovietica. non la lontana Cina; militarmente parlando l'alleato naturale di uno Stato è lo stato che sta alle spalle del probabile nemico, e, rispetto all'Europa, la Cina sta alle spalle della Russia. L'alleanza tra l'Europa e la Cina è inconcepibile, ma è ancora più inconcepibile, per noi europei, aiutare la Russia contro la Cina. Se, però, la Russia è il vero nemico dell'Europa, non lo è più per gli Stati Uniti, che, mentre sono intransigenti nei confronti di Pechino, si mostrano arrendevoli, accomodanti, desiderosi di dialogo, nei confronti di Mosca.

La situazione odierna è ben diversa da quella del 1949, quando gli Stati Uniti e l'Europa avevano il comune interesse dellotta contro il comunismo; una delle basi politiche principali dell'alleanza, la identità degli interessi americani ed europei, viene a mancare; la valutazione della situazione strategica generale è diversa al di qua e al di là dell'Atlantico. Più volte sono stati perfino avanzati dei sospetti su una intesa segreta russo-americana: «deve esserci sotto qualcosa», si è sussurrato in qualche cancelleria europea.

Per queste e per altre ragioni alle quali si accennerà in un prossimo articolo, la forza morale della NATO ha subito un trauma che incide negativamente sulla sua forza materiale, e, in definitiva anche sulla nostra sicurezza.

Francesco Pierotti
(1 - continua)

L'Etna in attività

Catania, 17

Particolarmente intensa è stata l'attività dell'Etna in questi giorni. Una spettacolare colata lavica, è stata visibile oltre che da Catania dalla provincia di Messina.

Dopo la sciagura del DC-8

Il comandante Staffieri dimesso dall'ospedale

Varese, 17

Fabio Staffieri, il comandante del DC-8 dell'Alitalia che il 2 agosto è caduto sulle colline di Cuirone, ha lasciato oggi l'ospedale di Somma Lombardo dove era stato ricoverato subito per la frattura di alcune costole. Staffieri ha ringraziato i medici e il personale sanitario dell'ospedale.

Accompagnato dai familiari e da alcuni funzionari dell'Alitalia, il capitano Staffieri è salito a bordo di un'auto ed è partito per una destinazione che non è stata resa nota. Egli comunque dovrà osservare un periodo di convalescenza e poi si metterà a disposizione della commissione d'inchiesta che sta indagando per accertare le cause dell'incidente.

AIUTI PER IL BIAFRA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Melanie Mix di 9 anni da New York è l'ambasciatrice del Comitato americano «Manteniamo in vita il Biafra». Conta di essere ricevuta dal Papa e di ottenerne l'aiuto. E' accompagnata da Padre Dempsey, un missionario cattolico irlandese che ha vissuto per 21 anni nello Stato del Biafra

UN MILIONE DI LIRE A CHI DARA' NOTIZIE SUGLI UCCISORI DELL'AVIERE

Al momento dell'assassinio nell'aeroporto mancò la luce

Si avanza l'ipotesi che la sentinella sia rimasta vittima di una banda di trafficanti probabilmente collegati con qualche elemento in servizio all'interno dell'installazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

Poche novità nelle indagini per l'efferato delitto di Ferragosto nel quale ha trovato la morte l'aviere Maurizio Carrafa, trucidato da un ignoto assassino con un colpo di fucile a «lupara», e sgozzato mentre agonizzava, all'aeroporto di Pratica di Mare. Una nuova versione dei fatti e l'approfondimento di alcune circostanze hanno comunque dato una nuova forma all'inchiesta che il Nucleo di Polizia giudiziaria dei Carabinieri sta conducendo. La ricostruzione del delitto ha avuto una svolta decisiva dall'esito dell'autopsia, effettuata stamane all'Istituto di medicina legale dal prof. Carella. Contrariamente a quanto aveva affermato il prof. Marracino, che aveva compiuto la prima ricognizione autoptica, l'autopsia ha concluso che il giovane aviere è stato raggiunto da due pallettoni, uno dei quali ha attraversato la spalla sinistra, mentre l'altro ha fracassato la scatola cranica fermandosi all'interno del cervello. In un primo momento la ferita al capo era stata attribuita a un colpo di coltello.

Questa nuova risultanza ha portato alla ricostruzione della meccanica del delitto; non deve essere infatti esclusa l'ipotesi che i colpi esplosi siano stati due, o addirittura di più. Il cadavere presenta infatti una ferita alla spalla sinistra, una ferita al capo, segni di pallini e infine il largo squarcio alla gola provocato dalla coltellata, inferta selvaggiamente — forse come «colpo di grazia» — con un affilatissimo coltello, probabilmente perchè il giovane militare dava ancora segni di vita. Subito dopo il delitto, l'assassino (o gli assassini) ha sottratto le armi — una pistola calibro 9 e un moschetto automatico Beretta — dileguandosi poi probabilmente nella macchia della vicina riserva di caccia di Capocotta.

Intanto si è potuto stabilire con esattezza il momento dell'omicidio, e cioè tra le 22.35 e le 22.50. Infatti alle 22.35 il capitano d'ispezione in servizio all'aeroporto aveva sorpreso lo aviere in atteggiamento distratto (forse sonnecchiava) e lo aveva redarguito ad alta voce, tanto che gli abitanti di una vicina abitazione avevano affermato di aver udito voci concitate poco prima che il delitto fosse scoperto. Alle 22.50 un maggiore che rientrava dalla licenza ha scoperto il cadavere. In questo lasso di tempo è stato compiuto il delitto.

Altri due particolari, sui quali non si è però potuto apprendere molto, dato il riserbo che i Carabinieri mantengono sulle indagini (sotto il diretto controllo della Magistratura militare), sono costituiti dalla circostanza che proprio in quel lasso di tempo tra le 22.35 e le 22.50 nell'aeroporto è mancata la luce per alcuni minuti; e dal ritrovamento, poco distante dal luogo del delitto, di un giubbotto che potrebbe essere appartenuto all'assassino. Sulla scorta di questi particolari, ben lontani dal costituire tracce sicure per le indagini, prosegue l'inchiesta. I Carabinieri stanno setacciando gli ambienti dei bracconieri; in particolare sono stati interrogati alcuni pastori sardi che risiedono nella zona e che posseggono fucili da caccia. Sono infatti i cacciatori di frodo che usano cartucce a pallettoni. Proprio nella tenuta di Capocotta, in passato, si sono verificati casi di arresti, talvolta movimentati, di cacciatori di frodo, e per questo i Carabinieri stanno compiendo accertamenti su tutti i casi avvenuti negli ultimi anni.

Fatalmente, per alcune analogie è riemerso il caso dell'assassinio, avvenuto lo scorso anno a Castelgandolfo, del brigadiere della Pubblica sicurezza Laganà, che fu ucciso con ogni probabilità da bracconieri da lui sorpresi a cacciare di frodo. Ma non vengono lasciate da parte altre tracce. Nell'aeroporto esistono numerosi materiali e mezzi che possono fare gola a malviventi. Potrebbe quindi darsi che esista una rete, agevolata forse da qualche compiacente elemento all'interno dell'aeroporto, di malviventi che sottraggono materiali o carburanti. L'aviere Carrafa doveva essere estraneo alla cosa, essendo stato dimostrato non solo che non aveva precedenti o rapporti stretti con altri commilitoni, ma che la sera del delitto egli era montato di guardia al posto di un collega.

Tutte queste congetture, allo stato dei fatti, non trovano alcun riscontro. Ma è sintomatico, nell'andamento delle indagini, che sia stata posta una taglia di un milione su chi sia in grado di dare informazioni atte alla cattura dell'assassino. I Carabinieri infatti ricorrono alla taglia quando sanno di trovarsi di fronte ad ambienti coperti da omertà. Ciò confermerebbe l'ipotesi di un delitto maturato in ambienti foschi, quali potrebbero essere quelli dei bracconieri. Il povero Maurizio Carrafa si sarebbe trovato coinvolto in una vicenda della quale era completamente all'oscuro.

R. P.

VIA LIBERA A UN PASSAGGIO A LIVELLO SULL'ADRIATICA MENTRE SOPRAGGIUNGE IL «DIRETTISSIMO»

Travolta dal treno un'automobile con a bordo una coppia di fidanzati

Il responsabile del casello si è reso latitante - Marito e moglie investiti sulla Riviera di Ponente mentre attraversavano la ferrovia - Muore un agente della «Polstrada» rovesciandosi con la moto

Pesaro, 17

Un treno ha travolto nel corso della notte un'automobile a un passaggio a livello nel Pesarese: i due passeggeri dell'auto sono morti. La linea ferroviaria Bologna-Ancona è rimasta interrotta per circa tre ore.

La vettura è stata travolta verso la mezzanotte dal «direttissimo» Milano-Bari, partito dal capoluogo lombardo alle 21 di ieri sera, nel tratto della linea che divide Cattolica da Gradara, al confine tra la provincia di Pesaro e quella di Forlì.

Nella sciagura hanno trovato orribile morte due fidanzati, Alessandro Verni, di 36 anni, e Ivana Montanari, di 23, entrambi residenti a Cattolica, il primo in via Mazzini 11, la seconda in via Venezia 29. La coppia era a bordo di una «coupé Flavia», che è stata completamente distrutta. L'auto stava percorrendo via Chiusa proveniente dalla statale adriatica, ed era diretta a Gradara. All'altezza del casello posto al chilometro 131,145, la vettura ha cominciato ad attraversare il passaggio a livello, che in quel momento aveva le sbarre alzate, ed è stata travolta dal «direttissimo» in arrivo. L'automobile è stata trascinata dal locomotore per cinquecento metri. Dopo la sciagura, l'assuntore ferroviario in servizio in quel momento è fuggito.

Più tardi si è saputo che la «Flavia coupé» targata Bologna 314008, era di proprietà della società «Emilmacchine S.A.S.» dell'ing. Saccani e compagni, una ditta di macchine agricole con sede in Bologna. Alessandro Verni, che era al volante della vettura, era il contitolare della società e cognato dell'ing. Saccani. Egli, per lavoro, risiedeva a Bologna e si trovava in questi giorni a Cattolica con la famiglia per trascorrere il periodo di Ferragosto. Assieme alla fidanzata, stava probabilmente compiendo una breve gita quando, alle 00,40, ha cominciato ad attraversare il passaggio a livello.

Non è stato possibile, finora, sapere perchè le sbarre in quel momento fossero alzate. Il casello è dotato di un apparato per la segnalazione dell'arrivo dei treni, collegato al posto di blocco di Gradara verso Sud e alla stazione di Cattolica verso Nord. L'assuntore del luogo comanda tre passaggi a livello: quello del posto, uno verso Gradara e uno verso Cattolica. Il regolamento stabilisce che, come in questo caso, quando giunge l'annuncio da Cattolica dell'arrivo di un treno, l'assuntore deve abbassare le sbarre del proprio passaggio a livello e quelle dei due di sua giurisdizione; quindi, a manovre avvenute, dare il «consenso». Solo dopo il «consenso» il treno può proseguire, in quanto la stazione di Cattolica gli dà il segnale di via libera.

E' quindi opinione dell'autorità ferroviaria compartimentale di Ancona, che potrà essere convalidata solo dopo l'interrogatorio dell'assuntore latitante, che le manovre siano state eseguite regolarmente e che lo stesso assuntore abbia rialzato le sbarre un istante per favorire il passaggio della vettura, forse su preghiera dello stesso conducente. Quell'istante però è stato sufficiente perchè avvenisse la tragedia.

Di servizio al passaggio a livello in quel momento era Emilio Mauri, di 49 anni, un assuntore cosiddetto «ruotante», perchè può passare da un casello all'altro. Egli, che lavora già da un anno nelle Ferrovie, era di aiuto al titolare del casello, Renato Piselli, che vi abita assieme alla moglie Aida Santoni: il posto deve essere sorvegliato 24 ore su 24. Subito dopo l'incidente, il Mauri — a quanto pare — ha riabbassato le sbarre per evitare altri inconvenienti e, svegliato il Piselli, è fuggito.

Per estrarre i resti della vettura da sotto il locomotore è stato necessario l'intervento di un carro attrezzi, che ha sollevato la parte anteriore della motrice. I vigili del fuoco poi hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per estrarre le salme dai rottami.

Il treno, al momento della disgrazia, viaggiava ad oltre cento chilometri orari e l'apparizione della vettura agli occhi del macchinista, Marcello Camilletti, e dell'aiutante, Vittorio Cardinali, entrambi di Ancona, è stata improvvisa. E' stata messa in azione la «rapida» ma, data la velocità, il treno si è fermato solo dopo 500 metri. Alle 2,02 è stato possibile ripristinare il transito su uno dei binari. Alle 7.20, quando cioè l'autorità giudiziaria ha dato il benestare, la linea è stata sgomberata completamente.

Sulla Riviera ligure, un giovane di 23 anni, Domenico Marotta, è stato investito e ucciso da un treno mentre attraversava i binari della linea Genova-Savona. Sua moglie, Linda Arbace, è rimasta gravemente ferita. Lo incidente è accaduto stasera a Vesima, alla periferia di Genova, sulla Riviera di Ponente, poco dopo le 21, mentre i due giovani sposi attraversavano i binari riparandosi dalla pioggia sotto un ombrello: è stato probabilmente il rumore della pioggia che ha impedito loro di sentire il treno che stava avvicinandosi. Le condizioni della donna sono gravi.

Il marito, Domenico Marotta, che è morto sul colpo, faceva il fornaio, a Casteggio (Pavia): la moglie, originaria di Catanzaro, la cognata e i quattro figli di quest'ultima erano in vacanza in Liguria e avevano piantato una tenda nei pressi della ferrovia, a poca distanza dalla via Aurelia. Finite le ferie, il Marotta era tornato a Casteggio, lasciando al campeggio le due donne e i bambini. Stasera, avrebbe dovuto raggiungere la moglie, per la fine settimana. Poichè pioveva — con l'auto Marotta non avrebbe potuto raggiungere la tenda — la moglie ha preso l'ombrello e gli è andata incontro sulla via Aurelia. Quindi i due giovani si sono diretti al campeggio, ma mentre attraversavano i binari è sopraggiunto il convoglio che li ha investiti.

Numerosi sono stati anche oggi gli incidenti mortali sulle strade. Una guardia della Polizia della strada, Luigi Nardi, di 30 anni, nato a Montegalda (Vicenza) e da oltre due anni in forza al comando di Ascoli Piceno, è morto nel pomeriggio mentre era in servizio di pattuglia. Il Nardi, con un altro motociclista, aveva il compito di pattugliare il tratto Ascoli-Porto d'Ascoli, della statale Salaria. Giunto a un terzo del percorso, nei pressi dell'abitato di Villa Sant'Antonio, la moto dell'agente è finita su una lunga striscia d'olio lasciata cadere in precedenza da qualche autoveicolo. Il Nardi non ha potuto controllare la motocicletta e, dopo inutili sforzi, è caduto al suolo, battendo la testa contro la cornice in cemento della carreggiata. Il Nardi è stato subito soccorso dal collega, il quale lo ha fatto trasportare all'ospedale di Ascoli: l'agente è però morto durante il percorso.

In Sicilia, una «850», guidata da Pietro Piraino, di 55 anni, ha travolto un gruppo di persone in via Castellana, a Borgonuovo (Palermo), uccidendo due bambini: Leonarda Tumminia, di 5 anni, e Giuseppe Prestigiacomo, di un anno e dieci mesi. Nell'incidente sono rimasti gravemente feriti tre parenti dei bambini.

TRAVOLTA DAL DIRETTISSIMO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pesaro — La vettura in cui ha trovato la morte la coppia di fidanzati emiliani, dopo essere stata investita e trascinata per cinquecento metri dal «direttissimo» sulla linea Milano-Bari: la sciagura è avvenuta a un passaggio a livello che in quel momento aveva le sbarre alzate

SCANDALO ALL'ENTE DEGLI ACQUEDOTTI DELL'ISOLA

INCRIMINATI PER PECULATO «PEZZI GROSSI» IN SICILIA

L'ex Presidente corrispondeva al segretario trasferito nella capitale da anni stipendi e compensi straordinari - Trasferte mai effettuate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 17

L'ex presidente dell'EAS (Ente acquedotti siciliani) avvocato Rosario Ballatore e l'ex segretario dello stesso Ente, dott. Salvatore Giunto, sono stati incriminati perchè ritenuti responsabili di una serie di peculati. di omissioni e di abuso di atti di ufficio. Il procedimento per la formale istruttoria è stato affidato al giudice Motisi che nei prossimi giorni interrogherà gli imputati con mandati di comparizione.

La denuncia prese le mosse dai risultati di un'inchiesta disposta su segnalazione di privati dal Ministero del Tesoro e affidata a due funzionari ministeriali. L'inchiesta avrebbe accertato che il segretario Salvatore Giusto, trasferito a Roma fin dal 1961, abbia continuato a percepire lo stipendio dall'EAS fino al 1966. E non è tutto. Al segretario — residente a Roma — sarebbe stato erogato per sei anni una tantum mensile a titolo di compenso straordinario, nella misura massima consentita.

Le altre accuse riguardano erogazioni di compensi di straordinario non espletato, ad altri funzionari dell'Ente; liquidazioni di trasferte a dipendenti che non si sarebbero mai mossi dalla sede; nonchè il fatto che l'avvocato Ballatore si sarebbe rivolto a liberi professionisti per la consulenza su talune questioni riguardanti i privati. Ciò invece di interpellare l'Avvocatura generale dello Stato e commettendo pertanto «omissione ed abuso di atti di ufficio.

Ma c'è un altro episodio messo a nudo dall'inchiesta ministeriale: quello dei dipinti acquistati dalla presidenza dello EAS per soddisfare — secondo l'accusa — a due precise esigenze: favorire l'autore del quadro ed accattivarsi la simpatia di alcuni funzionari della Cassa per il Mezzogiorno per un più rapido espletamento di pratiche avviate dall'EAS. Per la accusa, «l'operazione quadri» è da configurarsi come una distrazione di fondi.

Franco Desio

AL CONFINE CON L'ITALIA, NELLA ZONA DI CUNEO

COLONNELLO MEDICO FRANCESE PRECIPITA DAL MONTE BROCAN

Escursionista muore nel Trentino cadendo da un sentiero Notevoli imprese alpinistiche di tre italiani nei Pirenei

Cuneo, 17

Un colonnello medico francese, Roger Franco, di 48 anni, di Marsiglia, è rimasto vittima di un incidente di montagna, ieri pomeriggio, nel massiccio del Mercantour, alla frontiera franco-italiana. Dopo aver raggiunto la cima del Brocan (metri 3054) con due compagni, il colonnello è precipitato lungo una parete mentre era alla ricerca di una via dalla quale iniziare la discesa. Tre cordate di soccorritori, stamane, hanno ritrovato il cadavere dell'alpinista ai piedi della parete rocciosa, in territorio italiano, e l'hanno trasportato nel rifugio «Genova».

La disgrazia è accaduta nell'alta Val Gesso, al confine italo-francese, nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Il dott. Franco e due suoi amici — Max Anfosso, di 51 anni, e Roger Laporte, di 36, con i quali era partito in mattinata da Saint Martin Vesubiè — avevano raggiunto la cima del Brocan, in territorio italiano, e stavano per ridiscendere a valle dopo una breve sosta. A questo punto, il dott. Franco si è diviso dai compagni, dicendo di voler seguire nella discesa una via nuova. Poco dopo, l'Anfosso e il Laporte hanno udito franare alcune pietre; sono tornati indietro ma non hanno più scorto il loro compagno.

Intuendo che fosse accaduta una disgrazia, sono discesi a Borcon, sul versante francese delle Alpi Marittime, e hanno dato l'allarme. Le ricerche, cominciate nella stessa serata dalle squadre di soccorso, sono state successivamente sospese per la nebbia e l'oscurità; soltanto oggi, tornati sul posto, i soccorritori hanno trovato il corpo del Franco, sfracellato in un burrone.

Un'altra disgrazia alpinistica si è verificata nel Trentino. Oggi pomeriggio un giovane anconetano è morto scivolando da un sentiero sulle bocchette del Brenta. La vittima è Paolo Sandrelli, di 21 anni da Jesi il quale stava ritornando con altri amici da una escursione nel gruppo delle Dolomiti di Brenta. Gli alpinisti erano ormai in vista del rifugio Tuckett e procedevano slegati in fila indiana. All'improvviso il Sandrelli ha messo un piede in fallo scivolando e precipitando dal sentiero finendo nel sottostante burrone dove è morto sul colpo. Lanciato l'allarme, sono partite le squadre di soccorso di Pinzolo le quali a sera sono riuscite a recuperare il cadavere dell'escursionista.

In Spagna invece quattro notevoli ascensioni alpinistiche sono state compiute, nella prima metà di agosto, da tre alpinisti di Lecco nei Pirenei. Se n'è avuta notizia oggi in occasione del rientro in Italia dei tre scalatori: Riccardo Cassin, Massimo Achille e Mario Conti. I tre, con Cassin come capo-cordata hanno ripetuto la «Via Anglada» della Torre D'Amitges, nel tempo record di 5 ore e mezza: sono stati percorsi 330 metri di sesto grado superiore con arrivo a quota 2643 metri. L'importanza della scalata è costituita da una variante «direttissima» aperta dai tre alpinisti lecchesi negli ultimi cinquanta metri.

Massimo Achille ha poi eseguito due prime ascensioni solitarie senza bivacco, sulla via «Comici-Olivares», sulla parete Nord del Petit Encantad e sulla parete Nord del Piz De Lia. Ambedue di quinto grado con passaggi di sesto superiore. Mario Conti ha infine seguito la prima ascensione solitaria, anche egli senza bivacco, dello spigolo del Pagura: 500 metri di parete di quinto grado con passaggi di sesto.

LA VERTENZA IN ATTO ALLA FINMARE

L'INTERSIND INVITA I MARITTIMI A TRATTARE

Proposto il 26 agosto come data per l'incontro suggerito dal comune desiderio di una composizione

Roma, 17

L'Associazione sindacale Intersind, organizzazione che rappresenta le aziende a partecipazione statale, teruto presente che le Compagnie del gruppo Finmare hanno riconfermato la loro disponibilità a riprendere le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di arruolamento dei marittimi e considerato che analoga disponibilità esiste da parte delle organizzazioni sindacal dei marittimi — afferma un comunicato — ha invitato oggi con un telegramma le Confederazioni dei lavoratori e le Federazioni marinare a partecipare ad un incontro che avverrà nella sede dell'Intersind il pomeriggio del 26 agosto prossimo.

ANCORA INTERROTTA la litornea in Dalmazia

Fiume, 17

In Dalmazia il traffico sulla strada costiera adriatica è stato parzialmente riattivato nella zona tra Carloparo e Zara dove, in seguito alle alluvioni ed agli smottamenti del terreno, ampi tratti dell'arteria erano stati asportati. Numerosi automobilisti, in maggioranza turisti stranieri, rimasti bloccati dal maltempo, prendono apposite navi traghetto per superare l'ostacolo delle frane. Si stanno costruendo raccordi che permettano di superare i tratti di strada interrotti. I danni sono ingentissimi.

A GIUDIZIO L'EX SINDACO di Termini Imerese

Palermo, 17

L'ex sindaco di Termini Imerese, avv. Francesco Candioto è stato rinviato a giudizio con sentenza del giudice istruttore per rispondere del reato di peculato.

Stroncato da un infarto il Questore di Bologna

Bologna, 17

Per un improvviso malore è morto oggi pomeriggio il Questore di Bologna dott. Calogero Marrocco. Aveva 57 anni e domani avrebbe dovuto lasciare Bologna per Torino, dove avrebbe dovuto prendere servizio il 20 agosto. Il Questore è stato colpito da infarto mentre si trovava nell'interno della propria abitazione nello stesso palazzo della Questura, intento a sovrintendere alle operazioni di imballo dei suoi oggetti personali. Il dott. Marrocco aveva dedicato parte della sua mattinata ad accomiatarsi dai suoi funzionari i quali, tra le 12 e le 13 erano andati a salutarlo nel suo ufficio. Subito soccorso, il dott. Marrocco è stato trasportato con un'ambulanza al centro di rianimazione dello ospedale Sant'Orsola, ma è morto durante il tragitto.

Il dott. Marrocco era nato a Caltanissetta il 1.o maggio 1911 e si era laureato all'Università di Palermo. Entrato nell'amministrazione statale il 15 marzo 1935, fu destinato alla Questura di Roma come addetto stampa; passò poi al Commissariato Appio e al Battaglione mobile. Nel 1938 fu promosso vicedirigente della Squadra mobile di Roma. Nell'ultima guerra partecipò ad azioni belliche con il grado di maggiore della PAI (Polizia Africa Italiana). Terminate le ostilità, fu chiamato, nell'aprile del 1945, a dirigere la Squadra mobile di Roma.

Chiamato al Ministero, fu successivamente inviato come vicequestore a Terni e quindi a Catania. Promosso Questore nel 1956, fu nominato direttore della Scuola superiore di polizia scientifica. Una quindicina di anni fa sceneggiò un film d'ambiente poliziesco interpretato da Raf Vallone e da Charles Vanel che ebbe un vivo successo.

Nel 1960 il dott. Calogero Marrocco venne nominato Questore di Bologna; nel luglio dell'anno scorso fu promosso Ispettore generale capo della polizia e pochi giorni fa era stato destinato a dirigere la Questura di Torino. Il dott. Marrocco era sposato ed aveva tre figli, uno dei quali giornalista professionista.

TRAVOLTI DA UNA GRU due operai a Roma

Roma, 17

Due operai sono morti in un incidente sul lavoro accaduto nel pomeriggio a Fiumicino. I due uomini, mentre lavoravano in un cantiere sul molo alla foce del Tevere, sono stati travolti da un braccio di una gru, improvvisamente staccatosi mentre stava sollevando un traliccio. Gli operai sono stati scagliati in acqua e sono scomparsi. I sommozzatori ed i carabinieri non sono ancora riusciti a ricuperare i corpi dei due: Francesco Curi, di 39 anni, e Pasquale Di Bonaventura, di 47, entrambi di Civitavecchia.

I due uomini, insieme con altri compagni di lavoro, stavano lavorando sotto una gru azionata da Angelo Fiorini, di 28 anni, di Roma, quando, per cause imprecisate, il braccio del mezzo meccanico si è staccato cadendo in acqua e travolgendo i due operai. L'incidente è accaduto nel cantiere dell'impresa Gatti, che sta svolgendo da tempo i lavori di prolungamento del molo di Fiumicino.

PREVISTO A GELA un record di matrimoni

Gela, 17

Ben trecento matrimoni verranno celebrati a Gela nei mesi di settembre ed ottobre prossimi. Si tratta di una cifra record per la cittadina nissena che conta circa 70 mila abitanti. Gli uffici di Stato civile del Comune stanno trattando in questi giorni in media cinque pratiche di matrimonio al giorno. I promessi sposi sono costretti a lunghe attese per l'espletamento delle pratiche relative alle loro nozze, dato che l'Ufficiale di Stato civile, pur con tutta la sua buona volontà, non riesce a stare al passo con il superlavoro del suo ufficio.

L'isola di Afrodite

ISOLA di Cipro: quale meravigliosa favola vi fece approdare al mondo degli umani, uscente dalla spuma del suo ineguagliabile mare, Afrodite, la dea dell'Amore? E fu invece, fin da quando non aveva ancora storia, una terra tormentata, di scontri e di lotte, fra genti diverse. Come un destino, da cui non riesce ancora a liberarsi.

Una vicenda antica che questo nostro tempo, questo inquieto dopoguerra mediterraneo, ha reso un'altra volta attuale.

Ma pure, da un paio d'anni in qua, qualche cosa è mutato, almeno alla superficie. La tensione fra le due comunità non amiche costrette a convivere nell'angustia del territorio insulare sembra attenuata. Si vedono ancora, sì, nelle strade di Nicosia, la capitale, i cavalli di Frisia che dal tramonto all'alba vengono collocati a separare i quartieri greci dai quartieri musulmani, ma non ci sono più a sorprenderci, alla periferia di Famagosta, le mitragliatrici che dalle terrazze dei villini isolati sorvegliavano minacciose il transito veicolare; e la vita un po' dovunque sembra normalizzata, all'ombra delle cinque bandiere che affermano altrettante sovranità, di diritto o contingenti. Da quella candida — la si direbbe innocente — dello Stato, a quella azzurra e un po' deludente dell'ONU; e, fra i colori reali di Grecia e repubblicani di Turchia, quella ben più efficiente dell'Union Jack a protezione delle basi militari con diecimila soldati che Sua Maestà Britannica continua a mantenere nell'isola, sia pure fittamente difese da cordoni di filo spinato.

Concupita sempre da tutti, questa terra insulare non più grande di metà di una regione italiana come il Veneto; questa terra che la geografia pone all'incrocio di tre continenti e che nel trascorrere del tempo, dai fenici agli assiri, dagli egiziani ai persiani, fu un po' di tutti fino a che Alessandro Magno, assimilandola all'economia e alla cultura elleniche, la portò definitivamente nell'area occidentale. Ed è a questo cospicuo antefatto che si rifà il moderno irredentismo della grande maggioranza della sua popolazione.

Quasi a ridosso della costa asiatica, sulla rotta di Terrasanta, ben si capisce che Cipro non potesse rimanere estranea a quel singolare fatto storico che furono le Crociate. Occupata... in anteprima da un re inglese, Riccardo Cuor di Leone, veniva da questi ceduta in amministrazione ai Templari, e successivamente venduta per centomila monete d'oro a un feudatario francese, Guido di Lusignano.

E furono i Lusignani, divenuti re di Cipro, nei trecento anni del loro dominio, ad accentuarne la vocazione occidentale chiamandovi artisti e commercianti, catalani e italiani, e promuovendo sempre più fitti rapporti umani e d'interessi con le nostre Repubbliche marinare. Presto, favoriti da una liberale politica economica, genovesi, veneziani, pisani, amalfitani, pugliesi, furono qui di casa.

Per tutto il Duecento, si può dire, Genova con le sue colonie mercantili di Limassol e Famagosta, e con un Consolato stabilitovi nel 1218, fu arbitra dei traffici marittimi dell'isola. La genovese «Maona di Cipro», con la pratica degli anticipi e dei prestiti era riuscita ad assicurare ai propri armatori, ai propri operatori come si direbbe oggi, il controllo e quasi il monopolio dei commerci; e tale potere andava un po' alla volta accortamente evolvendosi da economico a politico, riuscendo a un certo momento a ottenere la città in cui maggiormente essi erano presenti, Famagosta, dapprima come pegno e poi in effettivo possesso.

Apparentemente rispettosi del sovrano prestigio dei Lusignani, genovesi e veneziani per più di duecento anni tenacemente si contesero l'influenza su questa estrema terra mediterranea: i primi con la finanza, i secondi con la diplomazia. Poi una crisi di successione apertasi nella famiglia reale, fu il cavallo di Troia che diede l'isola in potere alla Repubblica di San Marco.

Questo avvenimento, con lungimiranza perseguito e preparato dalle sottili arti di penetrazione della Serenissima, fu occasionalmente reso possibile per il matrimonio dell'ultimo dei Lusignani con una bella patrizia veneziana, Caterina Cornaro. La quale — come nei romanzi — rimasta vedova dopo pochi mesi, veniva proclamata regina. Donna intelligente e ambiziosa, destreggiandosi fra le opposte fazioni e correnti di potere, credette di poter assumere qualche atteggiamento d'indipendenza; ma allora il Doge ingiunse alla cittadina veneta di rientrare in patria. In obbedienza abdicando, e consegnata l'isola ai capitani di San Marco giunti con una intera flotta a rilevarla, nel marzo del 1489 dovette imbarcarsi, e dopo ottanta giorni di navigazione poteva sbarcare alla riva degli Schiavoni. Rispettoso delle forme, il Gran Consiglio ricevette la deposta regina con onori sovrani, ma pochi giorni dopo l'avviava di autorità in terraferma, in un castello della marca trevigiana che da lei divenne famoso, Asolo.

Cipro, più che mai ora baluardo avanzato della Cristianità contro le incalzanti velleità del mondo musulmano, rimase in potere della Serenissima per un'ottantina di anni; e la transitoria vicenda si concluse tragicamente nella primavera del 1570, come le cronache del tempo ci hanno tramandato, con la capitolazione dei veneziani attaccati da una potente flotta turca e ridotti a estrema difesa nella fortezza di Famagosta. Eroicamente resistendo per dieci lunghi mesi, ma costretti infine ad aprire le porte di città (che sono ancor oggi sormontate dal Leone di San Marco) ai nemici inferociti, venivano tutti trucidati, e il loro comandante, Marcantonio Bragadin, da ultimo, scuoiato vivo. Con questo allucinante episodio la potenza mediterranea della Serenissima cominciava il declino.

Rimasta in mano alla Turchia per tre secoli, l'isola potè ritornare nell'area occidentale soltanto nella seconda metà dell'Ottocento, con l'occupazione inglese dapprima, e poi con l'annessione alla Granbretagna nel 1914. Trasformata in colonia della Corona nel Commonwealth, veniva da ultimo proclamata indipendente con l'accordo anglo-greco-turco, nel 1960; e questa è già storia di oggi, che tutti conosciamo.

Ed anche tutti sappiamo come, anzichè portare la pace, l'indipendenza (Presidente, d'allora, l'arcivescovo Makarios) non è riuscita ad evitare l'avvento di un'era ancor più difficile. La popolazione non ha saputo superare i tanti complessi di secoli di soggezione, nè evolversi con adeguato impulso verso più moderne forme di attività, rimanendo tenacemente attaccata alle tradizioni di una terra avara fra due catene di montagne rimaste incalvite da quando nell'antichità i boschi che l'arricchivano vennero spogliati per fornire le alberature alle navi fenice ed egiziane. Ora quei monti pare comincino a rivivere, valorizzati per gli sport invernali.

Sorregge l'economia dell'isola un'attività commerciale (congenialmente atavica) nella quale, insieme a inglesi, greci, israeliani, sono cospicuamente presenti i servizi marittimi italiani, anche qui con l'Adriatica.

Insieme ai traffici mercantili, ma stimolato pur esso dalle molteplici linee marittime, Cipro si va avvantaggiando da un crescente turismo internazionale, sia grazie all'ottimo clima (con 340 giornate di sole all'anno), sia attirato dalle scoperte archeologiche, specie degli ultimi anni. I musei di Nicosia e di Paphos presentano un prezioso complesso di testimonianze delle tante civiltà succedutesi nell'arco di sette millenni, venute in luce in quelle stesse zone e negli scavi neolitici di Kiti-Khirokitia e di Famagosta. Ma nel territorio di quest'ultima città riesce addirittura emozionante per noi la rivelazione di una dissepolta metropoli romana, in una zona desolata ma infinitamente suggestiva: Salamina. Questo nome fa pensare alla località famosa del Golfo Saronico in cui, cinque secoli prima di Cristo, gli ateniesi sconfissero Serse, annientando la formidabile armata persiana ch'era venuta per conquistare la Grecia. No. La Salamina dell'isola di Cipro, ricordata da Omero e da Pindaro, di origine micenea ma assurta ad eccezionale splendore nell'epoca romana, fu una città immensa, di gran lunga la più importante in quell'estremo angolo del Mediterraneo.

Dimenticata per quindici secoli, la Salamina di Cipro sta venendo in luce dalla sterpaglia selvaggia, ingentilita soltanto dal colore dei cardi giganti: vasta platea urbana, con larghe strade lastricate, i resti fondamentali di palazzi e di templi, l'anfiteatro per migliaia di spettatori, il foro, la piazza del mercato, una selva di colonne ancora intatte coronate dai loro capitelli corinzi, e gran numero di statue marmoree, decapitate; e poi ancora gli archi di due acquedotti, e le cisterne, e le terme con un ingegnoso sistema d'alimentazione ed areazione da confondere i moderni tecnici; ed i resti delle possenti mura di difesa, su cui — in vista del mare, dove sorgeva l'antico porto — si è abbarbicata, quasi di sopruso, una basilica bizantina dedicata a un personaggio della Chiesa primitiva, famoso da queste parti.

A non grande distanza dalle rovine di Salamina (da cui si parte a malincuore, perchè si sarebbe avidi di ancora vedere, di ancora esplorare), si raggiunge un piccolo, disperso, idilliaco monastero ortodosso in cui vivono nel grande isolamento tre vecchi monaci di ieratica imponenza, fratelli anche carnali fra loro. Là essi custodiscono la tomba di San Barnaba che, a Cipro dov'era nato, aveva voluto far venire l'Apostolo Paolo, e nella propria terra gli era stato compagno di predicazione. Sulla via di Roma, agli albori del Cristianesimo.

Bruno Astori



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Anche le «nurses» sono scese in sciopero e hanno protestato con una pacifica marcia al n. 10 di Downing Street

CON VENTISETTE GIORNI DI ANTICIPO SULLA DATA DELL'INAUGURAZIONE

Olimpiadi della cultura prima di quelle muscolari

Attori, poeti, pittori, scultori, ballerini e musicisti sono pronti per la realizzazione di questa grande sagra che secondo gli organizzatori messicani non avrà uguali

Con ventisette giorni di anticipo sulla data d'inaugurazione ufficiale dei Giochi Olimpici '68 a Città del Messico, il 15 settembre avranno inizio le manifestazioni culturali, anche in contemporanea con le venti prove sportive: spettacoli di prosa, opere liriche, balletti, rappresentazioni classiche, mostre di arte, dibattiti.

Poeti, pittori, scultori, attori, ballerini, musicisti, sono pronti per la realizzazione di così grandiosa sagra della cultura e dell'arte, definita dalle autorità messicane «la più assortita, la più ampia, la più complessa manifestazione culturale di tutti i tempi».

Ogni Paese partecipante ai Giochi presenterà almeno due opere che illustrino la propria arte classica e moderna. Ma la Grecia ha fatto di più: oltre alla sua migliore coreografa (Loukia) che disciplinerà i Cori di rito locale sulla scia di quelli ellenici, manderà il noto complesso drammatico «Piraikòn Théatron» di Atene, fondato e diretto dal non meno noto regista Dimitri Rondiris, per la rappresentazione di quattro tragedie: «Ippolito» e «Ifigenia in Aulide» di Euripide, «Coefore» ed «Eumenidi» di Eschilo, in greco moderno, ed un gruppo di ballerini e musici d'ispirazione classica.

La Grecia contribuirà ancora alle «manifestazioni di civiltà» del Messico inviando copie — in grandezza naturale — di famose statue e di bassorilievi classici; cioè le opere che rappresentano i «pezzi» più celebri dei grandi musei di Grecia. Tra queste citiamo la statua «Ermes» di Prassitele, l'affresco detto «Il Principe» dalla reggia di Cnosso e gli aquiliari dello antico tempio di Giove a Olimpia, due costumi nazionali — dall'Attica e dall'Amalia — nonchè monili d'argento e un prezioso ricamo epirota del XVIII secolo ed esemplari dell'artigianato contemporaneo.

Ventuno scultori contemporanei hanno accettato di presentare un'opera che esprima «lo ideale olimpico». Diciassette di tali statue saranno poste, come pietre miliari, lungo la «Strada dell'Amicizia» che collega il Villaggio Olimpico — dove gli atleti risiederanno — con i ruderi del canale di Xochmilco, alla periferia della città. Le altre statue saranno collocate nelle diverse piste dello stadio.

Undici poeti sono stati invitati a comporre poesie ispirate al tema della fratenità internazionale e per una migliore conoscenza dei popoli. Nel mese di ottobre prossimo questi poeti sono stati invitati a visitare il Messico per recitare le loro poesie in luoghi pubblici. «Sarà difficile — scrive la stampa messicana — raggiungere la popolarità di un Evtuchenko, scrittore d'avanguardia tra i più rappresentativi, il quale ha già fatto varie comparse in pubblico, fino a due mesi or sono: ha declamato sue poesie davanti a un uditorio di 25 mila persone nell'arena del Messico, che è una sezione dello stadio olimpico».

Per facilitare la divulgazione dei Giochi, il comitato ha già emesso 26 milioni di francobolli per via ordinaria e 17 milioni per via aerea e speciali contrassegni a figure geometriche ispirati ai logotipi messicani, per uno speciale alfabeto grafico. I contrassegni o simboli per il programma culturale possono così riassumersi: cortometraggi sulla missione della gioventù; accampamento olimpico gioventù messicana; mostra d'arte delle opere selezionate; festival delle belle arti; convegni di cultura; convegni di poeti; mostra impianti sportivi e convegno architetti; ricevimento gioventù dei vari Paesi; la pubblicità al servizio della pace; proiezioni dei Giochi in atto. Vi sarà anche una mostra dedicata alla «diffusione olimpica» presso il Centro della stampa messicana. Saranno ancora presentate una retrospettiva di manifesti e bozzetti scelti dal Messico e l'integrale relazione alla stampa sportiva sulle diciotto Olimpiadi dell'era moderna. Convegni di diritto sportivo, simposio scientifico sulla biologia umana ed altri ancora.

Per l'Italia, sappiamo che il CONI donerà al Messico una eccellente riproduzione del mosaico di piazza Armerina mentre parteciperà alla mostra «Lo sport nell'arte classica» con pannelli, riproduzione di statue (calchi), vasi originali, plastici desunti da musei italiani e ancora: dipinti di fanciulli e d'arte contemporanea. Per lo spettacolo, di certo vi è l'esecuzione di alcuni concerti del rinomato complesso «I Musici».

L'evento più spettacolare per la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione dei Giochi '68 nel Messico sarà l'arrivo della fiaccola olimpica dal Tempio di Giove a Olimpia, fino alla Piramide di Totihuacan.

Diecimila colombi contrassegnati con i colori delle Nazioni che li hanno donati, saranno liberati per il cielo di Città del Messico, mentre nella piazza della Piramide della Luna, un balletto dei «Cinque Continenti» con celebri ballerini, si esibirà in coreografie ispirate al «Fuoco novo», rito degli atzechi che risale al 1507. Da quel suggestivo momento, i Giochi avranno inizio con le consuete sfilate di tutti i complessi sportivi partecipanti alle gare.

Sulla piazza centrale del Villaggio, informano le pubblicazioni del CONI, complessi musicali e folcloristici, cori universitari, balletti delle regioni interne del Messico, si alterneranno a gruppi di atleti e di artisti, per brevi esibizioni.

Tutto il Messico sarà in festa e anche la gioventù sportiva delle Nazioni del mondo, comprese quelle che hanno già ospitato o che ospiteranno i Giochi nell'avvenire.

Inviati speciali, fotografi, corrispondenti, operatori del cinema e della televisione potranno disporre in Messico di un complesso stampa provvisto di tutti i servizi utili all'espletamento del loro lavoro.

L'albergo Isabel sarà il quartier generale dei giornalisti. Una stazione radio agirà per il territorio nazionale, ma una stazione terrestre di comunicazioni, via satellite, è già installata nello stadio di Hidalgo, nella vallata di Tulancingo, provvista di antenna a riflettore parabolico. La stazione potrà trasmettere e ricevere programmi televisivi in bianconero e a colori, segnali telefotografici e grafici. I Giochi, si sa, verranno ritrasmessi nei Paesi della America Latina, degli Stati Uniti, del Canadà e dell'Europa. I diritti di ritrasmissione, informa il CONI, sono stati ceduti alla EBU per la parte occidentale e alla OIRT per i Paesi orientali, a un prezzo che si aggira sugli ottocento milioni.

Centomila posti - letto sono pronti per ospitare tanta gente che farà ancora storia sul piano sportivo e, adesso, anche su quello culturale.

Guglielmo Chillemi

CONFLITTO DI DUE ECONOMIE IN UNO DEI PIU' SUGGESTIVI PAESAGGI ITALIANI

SCELTA DIFFICILE SUGLI EUGANEI TRA CAVE DI PIETRA E CURE TERMALI

Ricchi di storia e di bellezze naturali, questi colli sono il fiore montano della pianura veneta ma sono insidiati dall'industria estrattiva che pur riveste molta importanza per tutta la regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, agosto

Spesso e in ambienti anche qualificati ci si agita quando il bue è fuggito dalla stalla, e spessissimo taluni, per fortuna in percentuale molto irrisoria, lo fanno in perfetta mala fede per camuffare nelle pie intenzioni gli intrallazzi già consumati. E' inutile poi si nominino commissioni e supercommissioni che a nulla servono se non a soddisfar quell'umana reazione popolare, che presto s'accende e ancor più rapidamente si smorza per essere subitanea e priva di radici in quel minimum di preparazione, base indispensabile per un giudizio quasi obiettivo.

Angoli caratteristici

In un Paese come il nostro, ove da due secoli il fior fiore dei letterati italiani ed europei decantano le bellezze naturali, ci si vuol accorgere ora soltanto che in quest'ultimi decenni, specie dal dopoguerra ad oggi s'è fatto scempio del paesaggio italiano, succube delle più spericolate speculazioni, e da un punto all'altro della Penisola si lamenta la distruzione di una pineta, la fagocitazione di un arenile fra sequenze irrequiete di cementizi edifici, l'annichilimento di qualche angolo caratteristico fra cortine d'inspiegabili manufatti turistici, l'assalto al verde ad opera di guizzanti e mostruose serpi asfaltate. Tutto ciò rende meritevole chi lo denuncia, forse nella speranza di determinare così un argine a maggiori danni ed a più gravi ruine. Purtroppo è ben poco e non è certo questa la via per debellare quei focolai cancerotici, che il pus speculativo dell'uomo sa sviluppare in qualsiasi sana iniziativa, quando la pubblica morale è piuttosto discutibile, le leggi sono quello che sono. Quanto di più si otterrebbe, se proprio nel campo dell'edilizia in tutte le sue accezioni, e del paesaggio, le commissioni di ornato, le soprintendenze e le commissione provinciali fossero più spedite, più chiare e più decise nei loro compiti, più realistiche nelle situazioni contingenti, meno impastoiate di un falso rispetto burocratico e più lungimiranti nelle loro soluzioni. Le leggi a questo riguardo sono quelle che sono, ripetiamo, si sfornano senza pietà e si cerca di raddrizzarle con continui emendamenti.

Questo viene da riflettere dopo una breve peregrinazione per i Colli Euganei e dopo vari contatti con le categorie che più influenzano la loro economia presente e futura.

Che cosa sieno gli Euganei, tutti press'a poco lo sanno. Si estendono a Sud-Ovest di Padova e sono il fiore montano della pianura veneta, un fiore ricco di petali e di corolle che allarga questa sua corona su un'area di circa 400 chilometri quadrati; una volta che ci si addentri un po' par d'essere di sorpresa in un'oasi di ben lunga superiore alle nostre attese, tutto acquista per chi è abituato alla pianura un sapore fresco, gioioso e riposante, tutta l'ampia distesa di dolci vette, vezzose valli e verzicanti declivi e pianori pare un suono armonioso di note or all'alto, or al basso condotte, in un mirabile tessuto musicale per virtù di madre natura a edificazione dell'uomo.

Pagine etrusche

Ricchi di storia soddisfano il colto e lo studioso: Este ha fitte pagine etrusche e romane, Praglia rievoca l'azione operosa dei Benedettini nella luce della cultura, e qui inoltre nel risveglio del lavoro dei campi proprio al tramonto dell'economia feudale, Arquà è il gran giardino silenzioso del Petrarca. E già questi tre centri basterebbero a dare notorietà agli Euganei, ove tutte le località non sono prive di una loro vicenda e di un'alta vicenda che le nobilita e le inquadra in un più vasto discorso culturale. Tutti sanno delle acque termali, che ancor duemila anni fa erano tanto apprezzate dai romani, da ritenerle apportatrici di gioventù. Un sì rapido cenno non è certo una sintesi euganea, è un umile biglietto ubicativo di una zona, travagliata nelle sue scelte programmatiche da un dualismo d'interessi, in così aperto dissidio per volontà di pubblici amministratori da temere seriamente di una loro pacifica coesistenza. E il dissidio s'è acuito al punto tale da richiamar l'attenzione del dicastero della pubblica istruzione. Oltre le sorgenti termali ci sono negli Euganei cave di trachite e di basalto sfruttate da Roma sin dal secondo secolo a. C. quando il municipium di Patavium fu congiunto a quello d'Altino e per altri tratti dell'Emilia-altinate.

Il dualismo s'è talmente irrigidito in quest'ultimi anni da impedire un dialogo logico e solutivo; da un lato tutti gli investiti di pubblica responsabilità, che a difesa del paesaggio e dell'attività turistico-termale in continuo aumento pretendono la chiusura di tutte le cave, e ove non arrivano con gli strumenti della legge non disdegnano l'arma sottile del cavillo burocratico; dall'altro i titolari e i gestori delle cave che è umano abbiano a difendersi da una lotta sempre più serrata ed aspra. I primi sono agguerritissimi, e statistiche alla mano documentano che il turismo è fonte preziosa per le casse delle varie collettività municipali, in misura di gran lunga superiore all'industria mineraria, che è un vero flagello, così sostengono, per le attività turistiche. Le cave, dicono, deturpano il paesaggio, anzi lo sbrandellano, la deflagrazione delle mine sconvolge la quiete, il rumore dei frantoi, le pesanti operazioni di carico e il via vai degli automezzi sono insidie costanti ai nostri ospiti, che vengono qui per sanare il fisico e ristorare lo spirito, attratti dalla bellezza del paesaggio locale, lieti che il loro soggiorno, per la rapidità delle comunicazioni, abbia delle sue digressioni quotidiane nelle vicine città di Padova e di Venezia. Ma le cave, a ragion del vero non son lì per infastidire il prossimo, nè per insolentirlo, sono sorte per pubblica necessità e il loro materiale è quasi per l'intero assorbito dalle pubbliche amministrazioni per lavori che interessano la collettività, a iniziar dalle difese a mare del litorale di Venezia alle arginature del Po e degli altri fiumi, che defluiscono nella regione, senza poi trascurar le massicciate ai binari delle ferrovie e l'uso in opere idrauliche di notevole rilievo.

Nessuno nega che le contribuzioni turistiche superino di molto quelle delle cave, che quest'ultime possano costituire in certi casi un'offesa al paesaggio e che l'economia turistica abbia cespiti superiori; nessuno nega tuttociò in una sede comparativa, ma nessuno potrà ammettere che di punto in bianco un'attività sopprima l'altra senza ricercare le premesse di una logica transizione, nella quale poi si annullerebbe quel dualismo tanto cruento, che è illogico in una convivenza democratica.

Ora potenziamo pure il turismo, non chiudiamo lì per lì le cave nè per vie lecite, nè con mezzi apparentemente tali, nè sieno intransigenti i tutori del paesaggio perchè in tal guisa, sulla poco intelligente anelasticità degli uni o degli altri non s'approderà a soluzioni fattibili, e come avviene sovente nel nostro Paese si distruggerà il tempo fra polemiche, ricorsi e altri intrugli non elencabili nel repertorio di una sana e onesta conduzione sociale, che esclude a priori privilegi e parzialità.

Vorremmo essere più realisti d'un re, e si faccia allora coscienziosamente il censimento di tutte le cave, si determino con criteri imparziali e non soggetti a spinte sotterranee quali, per la tutela del paesaggio, dovranno cessare il lavoro, quali in contermini precisi potranno continuarlo, si consideri l'influenza dannosa che tali provvedimenti avranno nel mercato immobiliare delle aree circostanti, si pensi che chi è danneggiato per pubblica necessità avrà pur diritto a un equo indennizzo, si cerchi di non creare danno agli uni per smisurato vantaggio agli altri, si tenga buon conto che molte cave sono la riserva naturale di un materiale di cui abbisognano in grado superlativo le pubbliche amministrazioni operanti nella regione.

Strumenti legislativi

Dopo si potrà pure procedere all'elaborazione di un qualche strumento legislativo, che speriamo, tanto per intenderci, non di fattura artigianale. E si vada pur piano nel varar i piani regolatori, che dovrebbero rappresentare la più grave preoccupazione del pubblico amministratore in quanto in una progettazione del genere, che origina dal presente e si proietta nel futuro, tanto più è valida, la vita gagliarda o tisica di quel centro, di quella comunità affidati a chi vuol reggere le redini del pubblico potere.

Il tema chiederebbe lunga trattazione. La nostra peregrinazione ci ha condotti quasi a Battaglia, altra località degli Euganei, e qualsiasi inclinazione polemica s'è appiattita alla vista di quello stupendo complesso storico-edilizio che è il Castello del Catajo, ignorato dai più e famoso invece per mille ragioni storiche, per le celeberrime naumachie che i suoi antichi proprietari vi sapevano allestire nell'ampio cortile dei Giganti, per le sue 350 stanze e per quell'ultima pausa di vita che vi trascorse Ferdinando d'Austria, proprio alla vigilia dell'attentato di Sarajevo.

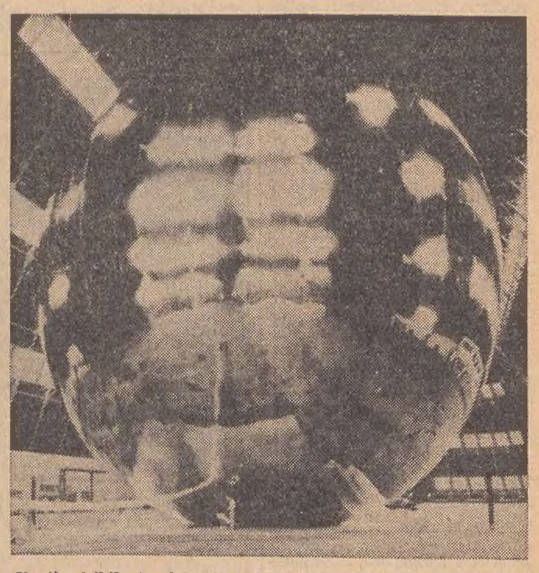
L'assassinio di Ferdinando chiudeva il capitolo della grande Europa continentale; al Catajo vive l'eco del principe con il presagio della fine. Ma perchè il Comune di Battaglia che tanto vuol indirizzarsi alle attività turistiche non rivolge i suoi sguardi a sì superba testimonianza storico-monumentale, che da sola costituirebbe un'attrattiva tale da far valicare alpi e mari?

E' di proprietà privata, ci fu risposto, ma la proprietà privata dev'essere sempre buona alleata delle sane intenzioni pubbliche, quando quest'ultime sono veramente tali, e così si vanno attuando a favore della collettività.

Emilio Padoan



In un canyon del Montana, una diga alta 160 metri e lunga 442, imbriglia il Bighorn, uno dei tributari del fiume Missouri. Il bacino, fotografato mentre era parzialmente riempito, fornisce acqua per l'irrigazione delle coltivazioni e per la produzione d'energia elettrica nella regione



Il più visibile tra i corpi artificiali messi in orbita sino ad oggi intorno alla Terra si è disintegrato dopo quasi otto anni di permanenza nello spazio. Si tratta del satellite «Echo I», qui raffigurato in una prova di gonfiaggio prima del lancio

Libri ricevuti

Dennis Bloodworth: *La Cina è la Cina* (Garzanti, pagg. 362, lire 3000). Quando Alice entra nello specchio trova un mondo tutto all'incontrario. Sicchè, imbattendosi nel mitico Liocorno, è questi che stupisce di Alice: poichè aveva sempre creduto che gli esseri umani fossero mostri favolosi. L'aneddoto — tolto da «Attraverso lo specchio» di Lewis Carrol e premesso come epigrafe a questo libro di Dennis Bloodworth — può rappresentare oggi un'immagine paradossale del rapporto tra l'occidentale e il cinese. Il Liocorno è, ovviamente, l'indecifrabile cinese: che si serve dell'uomo inglese (quel «diavolo di pel rosso») per spaventare i bambini recalcitranti, come noi dell'«uomo nero». «Quanti inglesi reagirebbero con violenza — scrive Bloodworth — se un cinese affibbiasse loro quegli attributi pur tanto spesso rivolti alla sua razza, di gretti, freddi, arroganti, ipocriti, prudenti, astuti, pragmatici? Eppure è proprio così che gli altri giudicano gli inglesi». L'occidentale che sorride — a torto — del pallottoliere e dell'agopuntura, dimentica che, molti secoli prima di noi, i cinesi avevano inventato la carta, la stampa, la carriola, la seminatrice e la vagliatrice meccaniche, i fiammiferi, la balestra, la polvere da sparo, avevano scoperto le macchie solari, le «novae», usavano l'algebra, la bussola, la sfera armillare, il sismografo, costruivano grandi ponti di ferro sospesi e così via. L'occidentale esterrefatto da quanto legge sugli eccessi delle Guardie Rosse «scuoterà il capo incredulo — aggiunge l'autore — all'idea che i cinesi siano portati per istinto alla moderazione... Ma tutto questo, spero, diverrà evidente man mano che il rotolo si svolge». Bloodworth non è un sinologo, è un giornalista. Ma un giornalista che è vissuto dodici anni in Estremo Oriente, che ha una moglie cinese e tre figli adottivi cinesi, e che si è proposto di spiegarci «il meccanismo che muove il cinese», rintracciando, «attraverso più di tremila anni di storia, filosofia, letteratura, vita quotidiana, i fili spesso invisibili di quegli istinti e pregiudizi stavici che influenzano forse ancora oggi le parole e le azioni di un quarto della popolazione di questo mondo, e dei suoi capi». E il risultato del suo impegno è uno dei libri più leggibili che si possano immaginare. L'autore vi concentra, con lo spirito e l'agilità di un raffinato conversatore, un materiale esemplare, colorito, ricchissimo su tutti gli aspetti peculiari della misteriosa realtà cinese, millenaria e contemporanea.

○

Antonio Labriola: *L'Università e la libertà della scienza* (Riccardo Ricciardi; pag. 56; L. 550).

○

Il Caffè (letterario satirico; lire 1.000).

○

Pierre Mendès France: *Preparare l'avvenire (proposte per l'azione)* (Etas Kompass; pag. 96; L. 1.000).

○

Nuovi argomenti (rivista trimestrale).

CRONACA DELLA CITTA'

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Avvio a uno studio sul porto nautico

Entro l'anno dovrebbero essere pronti i progetti Necessità di norme particolari per il carburante

Turismo nautico. Una nuova forma per trascorrere le vacanze, e non soltanto quelle di prammatica durante tutto l'arco di un mese, ma anche i «week-end»: come dire, un turismo di piccolo cabotaggio, per ritemprarsi dalle fatiche della settimana, e riprendere energia per i giorni di lavoro che verranno. Ecco, dunque, che si assiste al progressivo «boom» della motonautica; chi può, non ci pensa su due volte per farsi la barca, il motoscafo, il natante a vela o a motore, fonte di tanto divertimento e di altrettanta salute.

Il fenomeno, però, non è ristretto solamente a tali manifestazioni: esso riveste un'indubbia utilità sociale, per il notevole impiego di manodopera cui Trieste potrebbe essere interessata quale auspicato porto di armamento di queste imbarcazioni.

Notevole interesse, pertanto, viene a rivestire la riunione tenutasi alla Camera di commercio, da parte di un comitato ristretto della consulta per il turismo e spettacolo, presieduto dal cav. Rigoletti, e composto dai rappresentanti della Regione, della Capitaneria di porto, delle Aziende di soggiorno di Trieste e Sistiana, del Comune di Muggia (assente inspiegabilmente proprio quello di Trieste, non ancora nominato) e della Sovrintendenza alle belle arti; scopo fondamentale dello incontro era la ricerca del posto più idoneo, nella nostra provincia, per la creazione di un porto turistico.

In precedenza vi erano stati altri contatti, grazie ai quali si era stabilito senza possibilità di dubbio che il problema rivestiva un'importanza eccezionale per lo sviluppo turistico, tenendo particolarmente conto che in altri Paesi — la Francia, in special modo — vengono costruiti porti di questo genere di ragguardevole consistenza. Lo sviluppo della nautica va progressivamente rafforzandosi, e le zone della Liguria fino alla Versilia sono ormai sature per ospitare il turismo nautico, specialmente quando si tratta di imbarcazioni in funzione di diporto medio. E si è convenuto, allora, che Trieste potrebbe, in questo campo, dettar veramente legge.

Quattro sono le direttrici sulle quali si è indirizzato l'esame dei componenti il comitato ristretto, che corrispondono ad altrettante località prese seriamente in esame. Muggia, anzitutto: la vicina cittadina ha un porto che potrebbe essere opportunamente adattato alle nuove necessità, e il suo volto si presenta indubbiamente invitante. Sistiana, dal canto suo, anche sotto questo aspetto è un autentico gioiello; quel porto può essere trasformato in un comodo rifugio per imbarcazioni di ogni tipo, ma presenta un «handicap» notevole, quando si consideri il suo grave difetto di non avere nulla alle spalle. Di conseguenza, notevoli sono le difficoltà per fare di Sistiana un posto ricettivo fisso, mancando di tutto ciò che al natante può servire. La terza possibilità è offerta dal canale con acqua semidolce del Villaggio del pescatore di Duino, adatto invece a ospitare le infrastrutture necessarie a un porticciolo turistico.

Escluso Grignano, ormai saturo e dalle scarsissime possibilità di venir ulteriormente potenziato sotto questo specifico aspetto, resta naturalmente Trieste da dove si dovrebbe partire per dare inizio a questa autentica rivoluzione nel settore del turismo nautico. Per la nostra città si è seriamente esaminato il rifacimento del vecchio porto lido, già auspicato dal Duca d'Aosta nel lontano 1935. Per l'esattezza, nel corso della riunione alla Camera di commercio si è puntato sull'area attualmente occupata dal cantiere di costruzioni navali «Navalgiuliano», tenendo conto del possibile suo futuro trasferimento sugli scali dello stabilimento Felszegi di Muggia: di conseguenza uno spazio notevole per la sistemazione di tutte le infrastrutture necessarie a un porto destinato ad accogliere imbarcazioni di ogni tipo: officine meccaniche, provveditorie marittime, distributori di carburante, bagni, bar, bungalow, uffici informazione. Non solo: ma è evidente che il bagno alla Lanterna è destinato a scomparire, del tutto anacronistica essendo la sua funzione, per cui la zona interessata verrebbe ulteriormente estesa completandosi fino al confine con l'attuale bagno Savoia.

I natanti che troveranno ricetto nel porto lido ascenderanno a un numero rilevante; il nuovo porto, infatti non dovrebbe essere solo in funzione della città ma, soprattutto, degli ospiti nazionali e stranieri che intendono lasciare a Trieste le loro imbarcazioni durante tutto l'anno, con l'intendimento di servirsene sia durante i «week-end» e, per quelli che abitano più lontano, perlomeno durante le «grandi vacanze».

Il Tirreno — conviene ricordarlo — ormai è saturo, per cui Trieste può senz'altro divenire la testa di ponte del turismo nautico in Adriatico. Da rilevare, anche, che i proprietari di queste imbarcazioni non si limitano a servirsi dei servizi inerenti strettamente ai natanti, ma allargano i loro acquisti anche verso altri settori. E in proposito è veramente da auspicare che, nei confronti almeno di una cerchia di questi ospiti, si applichino speciali norme di zona franca tendenti a portare il prezzo del carburante e dei generi di prima necessità a livelli comunque non superiori a quelli praticati in zone a noi vicine. Sarebbe, allora, una boccata d'ossigeno all'esausta economia locale, che verrebbe a ricevere un indubbio aiuto da queste nuove concessioni.

Le prime basi per la lodevole iniziativa sono state gettate, e a quanto risulta la Camera di commercio — che dimostra di aver perfettamente compreso l'importanza della grossa novità — ha già previsto lo stanziamento di un determinato importo necessario per affidare a una équipe di architetti navali i relativi studi e progetti, che entro l'anno dovrebbero essere pronti, per partire quindi verso l'auspicato traguardo.

Lavori deliberati alla Provincia

La commissione consiliare consultiva permanente per i lavori pubblici della Provincia, riunitasi sotto la presidenza dell'assessore Visintini, ha approvato nella sua ultima seduta quattro delibere che rivestono un certo interesse. Le prime due comprendono il rinnovo della locazione della caserma dell'Arma dei carabinieri di Duino, e i lavori di pavimentazione della pista e delle pedane, con la parziale sostituzione della rete di recintazione del campo sportivo del liceo scientifico «Oberdan».

Le altre interessano la proroga della locazione dell'immobile di proprietà della Provincia per uso del Commissariato di P. S. di via Cologna, e la modifica di una precedente deliberazione relativa alla concessione al Comune di Trieste di un contributo per l'esecuzione di impianti di illuminazione pubblica in varie strade e zone della città e dell'altipiano.

ENTRA IN SCENA L'INTERPOL PER LO SCOPPIO DI VIA BOCCACCIO

Nessuna traccia della donna che viaggiava con i due croati

Le indagini circondate dal massimo riserbo - Le «schede» dei morti E' finito sopra una casa di cinque piani il tetto della macchina

Profonda impressione ha destato in città lo sconcertante episodio dello scoppio in via Boccaccio dell'Opel «Rekord» rossa in cui sono morti dilaniati e carbonizzati due profughi jugoslavi e in seguito al quale sono rimaste ferite leggermente tre persone. A ventiquattro ore di distanza dalla terrificante esplosione, il fatto era ancora oggetto di commenti e congetture e anche fonte di preoccupazione: la nostra città, ora come nel passato, «porta dell'Est», si trova forse al centro di nuove attività terroristiche? E' questo un timore che non ha ragione di esistere. Fatti come quello della scorsa sera, che oramai quasi senza ombra di dubbio si può inquadrare nella sporadica attività terroristica condotta da anni da certi circoli di fuoriusciti jugoslavi, sono del tutto isolati e non fanno certo parte di manovre basate su precisi piani d'azione. Difficilmente il terrorista politico sceglie più volte lo stesso obiettivo: sia che un'azione vada a segno o che fallisca, quello obiettivo è per lui «bruciato». E questo, sia perchè egli non potrà contare più sull'unica condizione a lui favorevole, la sorpresa, sia perchè si tratta quasi sempre di persona con un dettagliato «dossier» negli archivi dell'Interpol: terroristi, infatti, non ci si improvvisa; prima di armeggiare gli esplosivi, si passa attraverso certe tappe obbligate che vengono inevitabilmente registrate dalla polizia.

Questi elementi sono stati sottolineati dal Questore, dott. Guida, che coordina le intense ricerche, cui partecipa ora attivamente anche l'Interpol. E un fatto che conferma il fondamento di questa tesi, l'hanno offerta gli stessi occupanti della tragica Opel: si sa soltanto — dalla data annotata sulla «carta carburante turistica» da una Guardia di Finanza del valico di Ponte S. Luigi di Ventimiglia — che la vettura ha attraversato il confine italo - francese il giorno di Ferragosto; poi è letteralmente scomparsa fino al momento in cui un testimone l'ha vista arrestarsi davanti al passo carraio del garage di via Boccaccio 27.

I due croati occupanti della vettura, Josip Krtalic e Ante Znaor, o qualcun altro ancora (una donna a quanto rivelerebbe la borsa e gli indumenti femminili trovati nel baule della macchina) non hanno lasciato traccia di sè in nessun albergo o pensione della nostra zona e nemmeno — a quanto è risultato da una prima indagine — nelle regioni italiane attraversate.

Non sussiste quindi alcun giustificato motivo di allarme nella cittadinanza e questo tanto più dato che nella nostra città non c'è alcun gruppo o organizzazione di fuoriusciti jugoslavi, come per esempio a Monaco di Baviera, Parigi, New York, Washington, Francoforte, Toronto e altrove, dove negli ultimi mesi si sono avuti attentati dinamitardi contro le ambasciate e consolati della vicina Repubblica.

La più dettagliata ricostruzione degli avvenimenti che si è potuta fare ieri, alla luce di maggiori particolari, ha confermato in pieno l'esposizione dei fatti e le ipotesi pubblicate già ieri dal «Piccolo» a eventi ancora «caldi».

Com'è noto l'Opel 1700 targata Francia 1323 J 93 (Seine-Saint Denis - Parigi) si è fermata a luci accese davanti al garage di via Boccaccio alle 20.44. Tre minuti dopo la prima potentissima deflagrazione, la fiammata, i due corpi rinvenuti (uno in macchina e uno con il busto fuori), l'arrivo dei primi soccorritori; poi, circa otto minuti dopo, la seconda violenta esplosione, seguita a pochi secondi da una terza, meno potente.

Dagli accertamenti la deflagrazione, come ha precisato la Questura, «appare derivata da ordigni apprestati dai due stranieri a bordo della macchina per un attentato a terzi o, meno probabilmente, da terzi a loro danno».

Sull'«affaire» di via Boccaccio» gli inquirenti (polizia, carabinieri, squadra politica) mantengono il più rigoroso riserbo, com'è naturale in questi casi. Da quanto è trapelato dalle indagini, si è potuto avere qualche nuovo elemento sui due morti: si è appreso così che Ante Znaor e Josip Krtalic, entrambi originari della Bosnia-Erzegovina, erano entrati clandestinamente in Italia e avevano chiesto asilo politico.

Dalle loro «schede» e anche dalle prime informazioni avute dall'Interpol, si è appreso che lo Znaor si era visto respingere la richiesta di asilo dalla Commissione paritetica internazionale ed era stato pertanto riconsegnato alle autorità jugoslave, evidentemente perchè non era stato considerato profugo politico. Un anno dopo lo Znaor si era presentato direttamente alle autorità francesi che avevano dapprima tentato di spedirlo in Italia ma che al rifiuto delle autorità italiane, avevano aderito alla sua richiesta di asilo. Il Krtalic sarebbe invece giunto nella nostra città nel '64 e la sua domanda di asilo sarebbe stata accolta come pure la richiesta di raggiungere la Francia.

Dalle loro «schede» si è inoltre appreso che lo Znaor (il quale al momento dello scoppio si trovava al posto di guida della «Opel» e che con ogni probabilità stava armeggiando con una delle due bombe a orologeria) era nato a Knajmc 31 anni fa e risiedeva a Parigi; nella stessa città, nel sobborgo di St. Denis, risiedeva anche il Krtalic il quale era nato 26 anni fa a Mostar. Sembra inoltre, che i due fossero colleghi di lavoro e che dipendessero dalla stessa fabbrica alla periferia di Parigi.

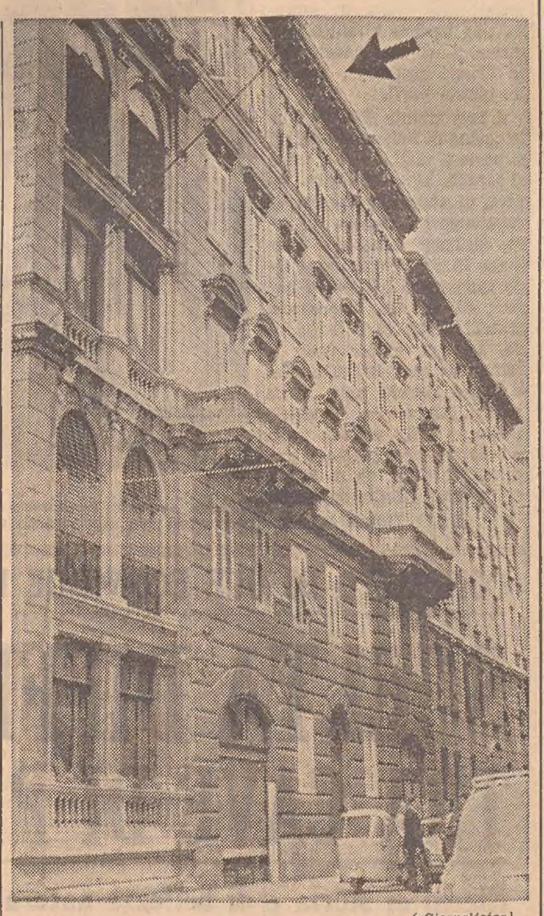
Da quanto è stato possibile apprendere le indagini sarebbero volte anche a rintracciare la donna che a quanto sembra ha compiuto con i due il viaggio in Italia, come dimostrerebbe il ritrovamento di una borsa di paglia, di vari indumenti femminili tra cui persino degli assorbenti igienici. Forse i due hanno lasciato la donna presso qualche conoscente in città, oppure in qualche località balneare. Ma per il momento questo elemento rimane immerso nel più fitto mistero e dalla sua soluzione dipende quasi certamente la chiave del «giallo». Molto dipenderà anche dalle indagini in Francia dell'Interpol, che fin dalla scorsa notte è stata interessata al caso. Si attende pertanto da Parigi l'arrivo di alcune «tessere» essenziali per completare il mosaico. Soprattutto si attendono gli elementi decisivi per l'identificazione certa dei due occupanti dell'auto e per questo sono state richieste le caratteristiche antropologiche dei due. Dal canto suo la «scientifica» triestina sta cercando di ricostruire i polpastrelli delle mani dei due, per poterne ricavare le impronte digitali: si tratta di un'operazione difficilissima data la morte dei due.

Nel corso delle ricerche sul posto, ieri mattina gli agenti hanno trovato il tetto dell'Opel: era andato a finire sul tetto dello stabile a cinque piani di via Boccaccio 10. E basti questo per dare un'idea della potenza dell'esplosione.

Le indagini sono dirette per competenza dalla Procura della Repubblica e personalmente dal sostituto Procuratore dott. Pascoli, il quale ha sotto controllo tutti i reperti e le prove del caso. Dal canto suo il Consolato Generale di Jugoslavia, che è tenuto al corrente delle indagini della polizia, ha informato le autorità politiche di Belgrado. Negli archivi della capitale jugoslava sono in corso ricerche per individuare in particolare le tendenze politiche e i precedenti dei due profughi.

Nel rapido susseguirsi delle indagini, dopo il tragico episodio di via Boccaccio, particolare attenzione è stata riservata dai tutori dell'ordine alle macchine con targa francese. In città o nei dintorni potevano infatti essere ancora in circolazione amici dei due sventurati giovani jugoslavi. Particolare interesse è stato rivolto, ad un certo momento, ad una «Cortina» di colore celeste targata 8253 CG 69 lasciata in sosta in viale Miramare, poco oltre il ponte della ferrovia. Ieri siamo riusciti a rintracciare il proprietario della vettura che ha dimostrato stupore per il fatto accaduto. Si tratta di un italiano residente in Francia e qui giunto da otto giorni per incontrare dei conoscenti.

La sosta triestina gli è costata, oltre al controllo della polizia la notte scorsa, anche una canna da pesca e la targhetta «F» che contraddistingue la nazionalità della vettura. Ignoti infatti lo hanno alleggerito di ambedue gli oggetti. Poi è caduto anche nella rete tesa per la caccia alle auto francesi. Ma per il proprietario della macchina questa è solo un'avventura da raccontare a casa al rientro dalle vacanze.



(«Giornalfoto»)

Sulle tegole di questo edificio, come indica la freccia, al numero 10 di via Boccaccio, è stato trovato il tetto della «Opel» rossa

IL CALDO CHE FA

massima	25,9
minima	20
mare	24,1

ALLA SALA COMUNALE INAUGURATA LA MOSTRA

Per teatro e sport i progetti sono pronti

Fiduciose parole di Spaccini sulla realizzazione



(«Giornalfoto»)

L'inaugurazione della mostra: parla il Sindaco, ing. Spaccini

Un ponte gettato tra il dire e il fare: questa la mostra dedicata al nuovo Teatro di prosa e al Palazzo dello Sport che si è inaugurata ieri sera nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Un ponte fatto di legno compensato, di cartoncino, di grandi fogli da disegno, come i plastici e i prospetti tecnici che anticipano e illustrano le due attese opere pubbliche. «Trieste '68» (la mostra ha la sigla del comitato per le celebrazioni del Cinquantenario) significa anche slancio operoso, ansie di tradurre in realtà programmi e iniziative, affinchè dei fervori di quest'anno consacrato alle memorie rimanga duratura e concreta testimonianza negli edifici al servizio della città di domani che potranno sorgere grazie agli stanziamenti disposti dal Governo.

E il Governo era rappresentato alla cerimonia ufficiale del taglio del nastro della mostra dal Commissario del Governo, Prefetto Cappellini. La celebrazione è stata solennizzata con un breve discorso del Sindaco Spaccini, che fra l'altro ha detto: «Sport e teatro sono due filoni conduttori tipici di Trieste, due gambe con cui la città cammina e con cui continuerà a camminare». Dopo questo momento di incertezza, si intende, e di transizione, in cui «il vecchio cessa e il nuovo sta nascendo», in cui occorre avere molta fiducia, come l'hanno gli amministratori (sono sempre parole di Spaccini) in questa nuova Trieste.

Una città di dimensione europea (per quanto riguarda il teatro, per il momento), che ci va nascendo tra le mani senza quasi che ce ne accorgiamo, che anticipa un futuro abbastanza prossimo. Anche se i tempi amministrativi non sono davvero brevi, specie per il teatro: l'iter burocratico avrà di certo grande incidenza, mentre per il «Palasport» si spera di poter iniziare i lavori entro la fine dell'anno. Si spera, sia chiaro

Ma c'è pure stato chi, in questo giorno abbastanza fausto, cui si è voluto annettere grande importanza (e se tutto andrà in porto presto e bene l'importanza sarà stata quanto meno doverosa), c'è stato chi, dicevano, ha posto il dito su qualche pecca che il nuovo teatro recherebbe già con sè, prima ancora di sorgere. «Gli iscritti ai concerti sono 1400, e non ci stanno nel nuovo edificio. Ottant'anni fa, quando si costruì il Politeama, lo si volle grande e capace di un sacco di posti, proprio per far da contraltare al «Verdi» che non poteva ospitare molte persone. E ora, questo nuovo teatro, ne contiene ancor meno». Comunque sono discussioni e recriminazioni ormai assolutamente accademiche: il progetto è certamente quello definitivo, e su questo si agirà per costruire.

Tornando alla mostra, i disegni tecnici, con le firme dell'ing. Ulessi e il plastico del Palazzo dello Sport, collocati di fronte all'entrata della Sala comunale d'arte attirano subito l'interesse del pubblico, ma a dar spettacolo è soprattutto il nuovo teatro con la vasta documentazione delle sue caratteristiche esterne ed interne predisposta dallo scenografo Luciano Damiani, d'intesa con gli architetti Umberto Nordio e Aldo Cervi.

Dei ritrovati scenotecnici che faranno del nuovo teatro di Trieste il più moderno d'Italia e, forse, d'Europa, parla anche una pubblicazione redatta dallo stesso Damiani e presentata da Ettore Capriolo: si tratta dello estratto da una rivista teatrale specializzata di Torino, la cui diffusione è stata curata dal Comitato «Trieste '68» e dal Teatro Stabile. Una rassegna di promesse allettanti, una piccola antologia di prodigi, che trova riscontro ed esemplificazione pratica nei plastici. Sono questi — si capisce — a suscitare la più viva curiosità degli spettatori, con il realismo del loro linguaggio anticipatore. Ecco, in differenti versioni, l'imponente edificio del teatro che si inserirà tra la sede della RAI e la via Giustiniano; ecco in miniatura, la nuova sala del Consiglio regionale, ecco il palcoscenico e la platea a strutture mobili, gli uffici, i laboratori; ecco il gran sogno di Luciano Damiani materializzato, per ora, nelle proporzioni di un balocco. Lo scenografo fin da ieri mattina, quando la mostra è stata allestita in attesa dei primi visitatori, non ha cessato di «giocare» con quel balocco meraviglioso. Di aprirlo e chiuderlo, di far scorrere pannelli, di tirar fili per mostrarne a sè stesso e agli altri il perfetto funzionamento. Con lui era il presidente del Teatro Stabile, Guido Botteri: entrambi impazienti di poter far partecipare la città tutta a uno dei giochi più antichi e più eternamente nuovi del mondo: quello del teatro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	44	59	47	69
CAGLIARI	23	49	48	35	17
FIRENZE	30	51	71	4	50
GENOVA	9	73	29	2	42
MILANO	65	67	59	55	36
NAPOLI	12	30	70	45	14
PALERMO	41	8	83	70	30
ROMA	45	40	11	82	46
TORINO	38	11	8	21	16
VENEZIA	43	72	10	7	32

Schedina Enalotto:
x, 1, 1, 1, 2, 1, x, x, x, x, 1, x

Ai cinque vincitori con dodici punti andrà la quota di 7.131.000 lire; ai centoquattordici vincitori con 11 punti andranno 234.000 lire; ai 1598 vincitori con 10 punti andranno 17.700 lire.

Le vincite con punti dodici sono state realizzate una a Bari, una a Firenze, una a Belluno e due a Genova.

Il monte premi di questa settimana è di 39.143.030 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 8 undici e 110 dieci. A Trieste un undici e 17 dieci; a Udine un undici e 14 dieci; a Gorizia 3 dieci.

L'undici di Trieste è giocato B, P., su scheda giocata al Banco Lotto di via Madonnina 5. L'undici di Udine è un anonimo, «la scheda giocata alla Rivendita tabacchi di Cossignacco 51.

SPIEGAZIONE TECNICA DELL'ESPLOSIONE

Che cosa è successo nella tragica «Opel»

Che cosa è successo nella tragica «Opel» francese in via Boccaccio pochi minuti prima delle 20.47, prima cioè che l'esplosione uccidesse i due giovani jugoslavi? Ogni ricostruzione non può trovare fondamento che nel campo delle ipotesi. La più attendibile fra tutte, come si è avuto modo di rilevare ampiamente, è quella che i due sventurati cercassero di approntare gli ordigni.

Questi ordigni erano almeno due, ma uno solo di essi è saltato, il secondo è esploso successivamente, raggiunto dalle fiamme che avevano invaso la macchina ormai ridotta a un rottame. Tentiamo, con i vari elementi a disposizione, una ricostruzione quanto mai probabile dell'episodio, basata esclusivamente su dati tecnici.

La macchina si ferma per alcuni minuti; la zona è semideserta, rari i passanti, l'illuminazione scarsa. Un punto ideale per armeggiare attorno ad un ordigno che, da lontano e da occhi indiscreti, può anche essere scambiato per una normale scatola metallica. Si tratta di predisporre l'esplosione di una carica di esplosivo a tempo determinato. Basta, per fare questo, spostare opportunamente le lancette di un comune quadrante d'orologio collegato alla carica. L'ordigno può essere confezionato in questa maniera: dentro ad un involucro metallico c'è l'esplosivo e una comune batteria a pile è pronta ad erogare corrente a due filamenti o reofori collegati assieme da un terzo filo di platino immerso, questo, nell'esplosivo stesso. Per far passare la corrente occorre chiudere il circuito.

L'interruttore, nella circostanza, può essere costituito da una delle due lancette dell'orologio che devono venire a contatto con uno dei filamenti della pila, l'altro è collegato all'orologio. Per ottenere ciò basta anche incurvarla di poco. Se si sceglie la lancetta dei minuti l'esplosione non potrà che avvenire, al massimo, entro un'ora (tanto è infatti il tempo necessario per far compiere un giro completo del quadrante). Se si sceglie la lancetta delle ore il tempo massimo per l'esplosione arriva fino alle 12 ore per la stessa considerazione.

Scelto il tempo e, in conseguenza, la lancetta opportuna, quest'ultima chiude ad un certo momento il circuito e fa passare la corrente che attraversa il filo di platino rendendolo incandescente. Il filo immerso nell'esplosivo diventa così l'accenditore della carica.

Che gli ordigni a bordo della «Opel» fossero di questo tipo non sembra dubbio. Lo confermerebbero il ritrovamento di resti della batteria, di alcuni filamenti, di una capsula elettrica, dei congegni ad orologeria e di pezzi di involucro. E non solo, ma alcune parti sarebbero state ritrovate quasi intatte. Segno evidente che i due sventurati avevano con loro dei pezzi di riserva per gli ordigni.

Per quanto riguarda l'esplosivo impiegato, appare anche assai probabile che si trattasse di esplosivo industriale di acquisto relativamente facile. Ogni ordigno poteva contenerne da un chilo a un chilo e mezzo. Si tratta comunque di esplosivo a carattere di progressività, cioè a velocità di combustione lenta (centinaia di metri al secondo) e diverso dall'esplosivo di rottura, di tipo bellico, a combustione estremamente rapida. Se si fosse trattato, ad esempio di tritolo, le conseguenze sarebbero state molto più gravi e le condizioni in cui si trovavano i corpi delle due vittime escludono con certezza questa ipotesi.

Perchè uno degli ordigni è esploso anzitempo? La risposta può essere molteplice, ma quella definitiva nessuno potrà mai darla. Forse i filamenti non erano ben coperti e si è determinato un corto circuito o forse il circuito è stato chiuso inavvertitamente nella delicata opera di predisposizione. Sola realtà accertata la tragica esplosione in una via tranquilla e seminascosta della città.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elena — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.08. La luna nasce alle 0.49 di domani e tramonta alle 16.59.

Ieri: temperatura massima 25,9, minima 20. Umidità 63 per cento. Pressione mb. 1010,7 in diminuzione. Vento km. 6 da Sud. Temperatura del mare 24,1.

Maree — OGGI: bassa all'1.58 con cm. 28 sotto il l.m.; alta alle 18.02 con cm. 21 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.28 con cm. 36 sotto il l.m; alta alle 10.18 con cm. 19 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 93767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/C, tel. 96212. All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

CROCIERE MARITTIME PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 1/1

VIAMAL

contro il dolore una formula efficace

L'AMBULATORIO RADIOLOGICO (Via Palestrina, 3) del dott. FULVIO REIS E' RIAPERTO

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I P Telefono 761870 (Aut. 2083/7-58)

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENERE Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37 Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36 (Aut. 16640/P

A VOCE SPIEGATA! Chi usa protesi dentali usa super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

dott. A. de GIACOMO SPECIALISTA MALATTIE PELLE E SESSUALI Riceve nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e per appuntamento TRIESTE Via Cicerone n. 1 telefono 23419 Aut. N. 1900/16797-67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE UN NUOVO SERVIZIO

TUTTI I DANNI SUBITI DALLA VOSTRA AUTOVETTURA PER URTO, COLLISIONE, RIBALTAMENTO, ANCHE SE CAUSATI DA VOI STESSI, VI SARANNO RIMBORSATI STIPULANDO LA

POLIZZA GUASTI ACCIDENTALI

TELEFONO 763391

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE CREDITAUTO

Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	Quota contanti	30 rate da
A.R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 45.350
Lancia Fulvia 2C	» 284.000	» 44.560
Innocenti Mini Minor	» 181.800	» 28.770
Renault R10 Lusso	» 205.000	» 32.560
Volkswagen 11/D2	» 185.000	» 29.220
NSU Prinz 4	» 156.000	» 24.880
Opel Kadett 2 porte	» 194.000	» 30.580
Fiat 124	» 215.400	» 34.090
Ford 12 M a due porte	» 212.000	» 33.430

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili

la Serica TESSUTI ALTA MODA via Mazzini, 26 (ang. S. Spiridione) comunica che lunedì ha inizio la più COLOSSALE vendita di SCAMPOLI

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME 8, 11, 19.
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7. Pren.
BELGRADO via Lubiana, Zagabria giornaliera ore 20
CANAZEI, FIERA, S. MARTINO, MOENA merc. e sabato ore 6.30.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giorn. ore 20.
GENOVA via Mantova. Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee treni. aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

FIDATEVI DI PHILIPS E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

Buda in Barriera Buda il vostro orefice di fiducia

GRAVISSIMO INCIDENTE NOTTURNO A SAN GIOVANNI DEL TIMAVO

Impazzisce un'utilitaria: un morto e due donne ferite

Il conducente, un muggesano, è rimasto ucciso sul colpo Le ragazze, triestine, ricoverate all'ospedale di Monfalcone

Un morto e due feriti è il bilancio di un grave incidente della strada verificatosi la scorsa notte nei pressi di San Giovanni del Timavo. Un'utilitaria con a bordo tre persone ha preso male una curva, è sbandata ed è andata a cozzare contro un muro: è deceduto sul posto il conducente, Giorgio Zuppani di 29 anni, che abitava a Muggia in calle Parini 17; sono rimasti feriti i due passeggeri triestini: Lidia Jachlich di 28 anni (via Madonnina 35) e Nedda Desario Brunotto di 23 anni (via Torricelli 3/1); sono state ricoverate all'ospedale di Monfalcone ed entrambe guariranno in tre settimane.



Giorgio Zuppani: la vittima

L'utilitaria, un'Innocenti Mini-Minor, targata TS 92172, guidata dallo Zuppani, stava percorrendo verso le 2 di notte la statale 14 e, superata Sistiana, era giunta nei pressi del monumento ai Lupi di Toscana, cioè a poca distanza dall'incrocio per Gorizia. Quel tratto di strada è composto da parecchie curve impegnative e su una di queste, nei pressi del piccolo cimitero di San Giovanni del Timavo, la Mini-Minor è sbandata a sinistra, ha attraversato diagonalmente tutta la carreggiata e con un mezzo testa e coda è andata a sbattere contro un muretto che delimita la strada sulla sinistra per chi va verso Monfalcone. Prima di fermarsi completamente la vettura è ancora rimbalzata indietro per alcuni metri ed è andata ad arrestarsi trasversalmente sulla propria acarreggiata.

Nella macchina, che ha riportato il completo sfasciamento della parte anteriore sinistra, è rimasto ucciso sul colpo lo Zuppani per la frattura della base cranica e altre gravi ferite. Le due giovani donne hanno riportato entrambe un trauma cranico e contusioni multiple.

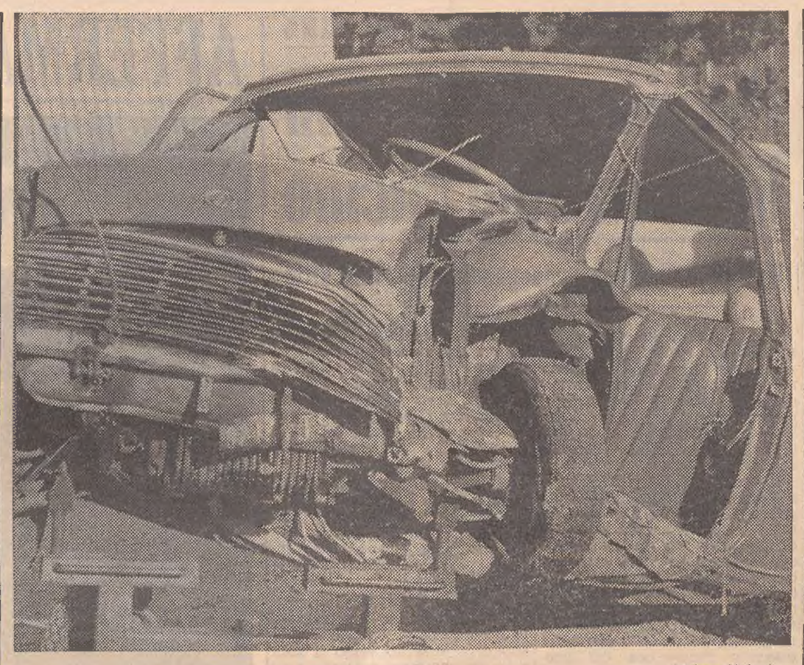
Un istante dopo l'incidente, prima che qualcuno se ne fosse accorto, è piombata sulla Mini-Minor posta di traverso sulla carreggiata, una Fiat 500 C (targata Gorizia 11725) condotta pure verso Monfalcone dal meccanico Ulderico Princes di 32 anni, abitante a Ronchi dei Legionari in via Valtellina 29. Il Princes si è visto improvvisamente la strada bloccata, ha frenato vigorosamente e seppure sterzando non è riuscito a evitare completamente l'urto con la macchina dello Zuppani, che ha colpito di striscio, per fortuna senza rimanere ferito e senza aggravare le ferite degli occupanti la Mini-Minor.

Avvertiti da automobilisti di passaggio, è giunta subito sul posto un'autolettiga con la quale le due donne sono state avviate all'Ospedale civile di Monfalcone. Sul luogo dell'incidente sono accorsi anche gli agenti della Polizia stradale di Trieste con il comandante maggiore Gaggero, il quale ha disposto la rimozione del corpo dello Zuppani su autorizzazione del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pascoli. Il corpo dello sventurato automobilista muggesano è stato deposto all'obitorio di Aurisina a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La vettura è stata portata via da un'autogrù del soccorso stradale Zampa.

Messa in settembre in suffragio di De Gasperi

Ricorrendo domani il quattordicesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, la Democrazia cristiana di Trieste ricorda l'illustre statista il cui nome contrassegna un'epoca difficile e costruttiva della moderna storia d'Italia. Una S. Messa in suffragio di De Gasperi e degli altri uomini politici della DC scomparsi, verrà celebrata nei primi giorni del prossimo settembre.



(«Giornalfoto»)

Ecco quanto è rimasto della «Mini Minor» dopo il tragico incidente di S. Giovanni del Timavo. La ditta Zampa che è stata chiamata per la rimozione ha dovuto procedere a varie legature prima di poterla trainare nel cimitero delle auto date le condizioni della vettura

TUMULTUOSA NOTTE DI SEI GIOVANI STRANIERI

Non raggiunsero l'«Eldorado» con l'auto rubata a Monfalcone

5 condannati a 2 anni di reclusione e il «minore» assolto

Mezza dozzina di ladruncoli di importazione compaiono in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Fazio e formato dai giudici a latere dott. Ligabue e dott. Serbo, P.M. dott. Brenci, cancelliere Modugno. Si tratta dell'operaio Ante Peric, di 33 anni da Puticevo, in Jugoslavia, del bracciante Milan Skale, di 18 anni da Polzela, in Jugoslavia, Cebir Durmisi, di 20 anni da Tirana, in Albania, Franc Konecnik, di 17 anni da Sostari, in Jugoslavia, del meccanico Branko Suman, di 21 anni da Puticevo in Jugoslavia, e del muratore Silvestar Hudournik, di 22 anni da Kroce Velecjie, in Jugoslavia: tutti imputati di concorso in furto pluriaggravato e di violazione di tre articoli del Codice della Strada: il «135» (non avere ottemperato all'intimazione di fermarsi), il «102» (guida pericolosa) e il solo Konecnik dell'80 che contempla la guida senza patente.

Più che per cercare la libertà, i sei sembrano essere fuggiti dal loro Paese nella speranza di poter rubacchiare tranquillamente sotto altri cieli. Ospiti del Campo profughi dell'altipiano carsico, il 5 giugno scorso abbandonarono, insalutati ospiti, il domicilio e raggiunsero Monfalcone, con l'intento di impadronirsi di una macchina e proseguire poi per Milano e per la Francia, che dev'essere una specie di nuovo Eldorado per tutti i rifugiati politici dei Balcani.

Parcheggiata in una strada della cittadina, adocchiarono la Fiat 600, targata TS 41119, lasciata colà in sosta da Antonio Bainat, abitante a Trieste in via di Tor San Piero 14, e pensarono di rubarla. Secondo l'Accusa, l'albanese e il Konecnik forzarono uno dei deflettori, aprirono le portiere, strapparono i fili del cruscotto e, fatto un allacciamento di fortuna, presero a bordo i soci e quindi, si misero in viaggio per Milano. Ma non riuscirono a raggiungere la metropoli lombarda: nei pressi del viale San Marco, una pattuglia della Guardia di Finanza intimò l'alt alla stipatissima utilitaria e il conducente, anzichè ottemperare all'ordine, aumentò l'andatura.

Per poter interrogare gli imputati il Presidente convoca l'interprete Giusto Gorella, il quale traduce esattamente domande e risposte: gli stranieri si rimangiano praticamente quanto dissero alla Finanza e al Giudice istruttore. I due, accusati d'essere gli autori materiali del furto, sostengono che la auto non era chiusa a chiave, non scorsero i militari che intimarono loro di fermarsi, procedevano ad andatura normale.

Antonio Bainat: «Per aprire la vetturetta — dice — dovettero avere usato un filo di ferro». I finanzieri Giuseppe Montalbano e Oliviero Pollini inseguirono la macchina dei fuggitivi.

Il tenente Ugo Pierucci, comandante allora la Sezione operativa della Guardia di Finanza di Monfalcone: «I verbali — dichiara — furono tradotti prima che gli arrestati vi apponessero le loro firme».

«Il furto è fuori discussione — afferma il dott. Brenci nella sua requisitoria — e fuori discussione sono anche le aggravanti contestate, l'esposizione alla pubblica fede e la violenza sulle cose. E' perfettamente inutile che costoro adesso vogliano raccontare che soltanto uno o due di essi rubarono: l'accordo preventivo è evidente e se non ci fu il concorso materiale, ci fu quello morale: perchè è ovvio che non si misero in sei a forzare una portiera.

«Non si deve avere particolare compassione per questo tipo di profughi — continua il rappresentante della Pubblica accusa — anche perchè ormai suscitano troppe perplessità: se intendono abbandonare il loro Paese per cercare altrove un lavoro, perchè non lo fanno seguendo le vie dell'espatrio regolare, dell'espatrio con passaporto? In verità costoro sono degli sfaccendati». Concludendo, il P.M. chiede che il Konecnik venga condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa, due mesi di arresto e 30 mila lire d'ammenda, e gli altri cinque a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno.

In difesa del Peric parla poi l'avv. Clarici mentre per gli altri imputati si batte l'avv. Coslovich. Dopo una decina di minuti di camera di consiglio, la sentenza che riconosce il Peric, lo Skale, il Durmisi, il Suman e l'Hodournik colpevoli dei fatti loro addebitati e con la concessione delle attenuanti generiche li condanna a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno e al pagamento delle spese di giudizio, dichiara di non doversi procedere nei confronti del giovanissimo Konecnik per la concessione del perdono giudiziale e ordina la sua immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.

Stasera i fuochi «Arrivederci al 1969»

I fuochi d'artificio scacceranno questa sera — anche se per trequarti d'ora soltanto e nello spettacolo dell'«Arrivederci al 1969» — l'uggia per un'estate che estate veramente non è sembrata e che se ne fugge quasi con vergogna. E' una delle ultime postazioni di festa e di divertimento nel quadro delle manifestazioni promosse dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e lascia nella sua scia solamente l'intramontabile, prodigioso «Luci e suoni», che a dieci anni è più giovane del debutto e registra affluenza in parabola ascendente.

Questa sera, dunque, spareranno gli artificieri dello stabilimento internazionale «Gino Mastrodonato» di Bologna, i quali svolgeranno un programma particolarmente vario, impostato sulle preferenze, sugli stili e sulle tecniche del Giappone, della Spagna, della Francia, della Malesia e, naturalmente, dell'Italia. L'Italia esploderà con un «Estate 1968» che è tutta una promessa di... lampi, tuoni, saette, ma con il lieto fine di un colossale e stupendo arcobaleno, e poi dedicherà ai triestini e agli ospiti della città uno spiegamento conclusivo, tra cielo e mare, di eccezionale marca. Inizio alle ore 21.30. In caso di maltempo, lo spettacolo verrà rinviato a domani, lunedì, alla medesima ora.

INIZIATIVE DEI NUMISMATICI

Medaglia ricordo del Cinquantenario

Lo scorso anno l'Associazione filatelica e numismatica triestina aveva proposto al Ministro del Tesoro di far coniare una moneta d'argento di 500 lire a ricordo del cinquantenario della Vittoria, facendo presente che una tale iniziativa si sarebbe degnamente inserita nel quadro delle manifestazioni celebrative e che sarebbe stata accolta con il più vivo entusiasmo dai numismatici. Il Ministro aveva risposto che «la proposta era meritevole di accoglimento, tenute presenti, peraltro, le possibilità di lavorazione della Zecca».

Avuta questa buona promessa, l'Associazione provvedeva a presentare al Ministro un proprio bozzetto, opera dell'artista goriziano prof. Franco Cianetti, ben noto per aver più volte partecipato su invito a concorsi nazionali per monete e francobolli. Al verso erano riportati gli stemmi di Gorizia, Trieste e Trento, avvolti in una fascia movimentata simboleggiante la definitiva unione delle tre città alla Madrepatria; al recto era ricavata una maestosa figura muliebre di linea classica raffigurante l'Italia.

Alcune settimane addietro, il Ministero ha comunicato che per motivi di carattere contingente (il forte aumento del prezzo dell'argento), non era possibile provvedere all'emissione della moneta. Il consiglio direttivo dell'Associazione ha deciso allora di usare il bozzetto per la coniazione di un numero limitato di esemplari di una medaglia di 42 millimetri di diametro in argento e in bronzo, affidandone l'esecuzione ad un noto stabilimento di Milano. La medaglia può essere prenotata dai numismatici e da chiunque ne abbia interesse alla sede dell'Associazione, in piazza S. Giovanni 1, il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle 20. Dato il numero limitato degli esemplari, le prenotazioni saranno evase secondo l'ordine di precedenza.

SEGNALAZIONI

Gli istriani a Roma

Il presidente dell'Associazione delle Comunità istriane, on. Giacomo Bologna, cortesemente ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Giorgio Pitacco, il quale per mezzo delle "Segnalazioni" chiede all'Associazione delle Commità istriane se è possibile "favorire ancora tanti istriani che desiderano partecipare al viaggio a Roma" del 21 settembre prossimo.

«Purtroppo — e lo faccio con grande dispiacere — dovrei rispondere che non è possibile. Infatti, le iscrizioni sono chiuse, avendo esse raggiunto il numero di oltre 600 in pochissimi giorni. Noi certo avremmo desiderato, e desidereremmo tuttora, che tutti gli istriani in condizioni di farlo potessero prendere parte al pellegrinaggio a Roma, organizzato dall'Associazione nel quadro delle manifestazioni del cinquantenario della Redenzione. Ma le difficoltà, senza contare il maggior onere per la Associazione che si accolla l'intera spesa di viaggio in treno, sono di ordine logistico: in parole più chiare, si tratta della difficoltà di assicurare una decorosa sistemazione alberghiera a tutti, oltre il numero preventivato di circa 600 persone.

«Tuttavia, pur senza far nascere in nessuno delle illusioni (ciò che poi ci verrebbe giustamente rimproverato), io mi auguro che si possa ancora accontentare qualcuno. Si sta appunto studiando attivamente tale possibilità che, se dovesse favorevolmente concretarsi, sarebbe da noi fatta tempestivamente conoscere agli interessati.

«E' chiaro, però, che non si potrà mai superare un certo numero nelle iscrizioni, e che in tutti i casi la partecipazione al pellegrinaggio dovrà essere contenuta entro certi invalicabili limiti finanziari e, soprattutto, logistici.

«Ringrazio per l'ospitalità che vorrete dare a questa mia risposta, e mi auguro che essa avrà chiarito i motivi veri, obiettivi della chiusura delle iscrizioni».

La RAI-TV e la storia

«Care "Segnalazioni" ho avuto modo di seguire alla fine di luglio una puntata della trasmissione televisiva "Almanacco", nella quale veniva trattato il crollo del regime absburgico. La realizzazione del programma deve aver richiesto un cospicuo intervento finanziario, perchè addirittura degli attori del teatro di prosa della capitale austriaca, erano stati scritturati per interpretare i ruoli dei maggiori esponenti parlamentari delle comunità nazionali che componevano l'eterogeneo Stato austro-ungarico.

«Ma il punto nero della trasmissione, che a mio avviso ha nuociuto a tutto il filmato, è stato il pezzo riguardante il convegno tenutosi prima della fine della guerra, in Campidoglio, riguardante l'assestamento politico geografico post-bellico dei vari popoli componenti l'Austria-Ungheria. A questo punto la voce del commentatore rilevava come il convegno andò completamente in fumo per il deciso intervento dei nazionalisti italiani, guidati da D'Annunzio, i quali si opposero al progetto Salvemini-Einaudi-"Zagabria", tendente a creare uno Stato jugoslavo comprendente l'Istria e la Dalmazia... Il commentatore osservava inoltre come lo stesso sterile patriottardo istesismo, che bloccò il progetto slavo-italiano, più tardi avrebbe dato origine alla nascita del governo fascista.

«Non desidero commentare in queste righe l'affermazione televisiva, lascio ogni commento al gentile lettore. Non posso però esimermi dal constatare in quale modo la nostra RAI-TV celebri il 50.o anniversario della Redenzione delle terre orientali. Zagabria, Via Botteghe Oscure e Via Teulada hanno forse un fine comune? Scusate per il disturbo, grazie per l'eventuale pubblicazione. Sergio Cosma».

Idroscalo e natanti

«Ho letto recentemente sul "Piccolo" articoli riguardanti le difficoltà d'ormeggio che ostacolano la diffusione della nautica da diporto. Risolto questo problema si potrebbe contare su una sicura fonte di guadagno e di lavoro per molte persone. Ma tutte le preoccupazioni sono rivolte all'automobile! Infatti l'unico posto esistente a Trieste e utilizzabile per la marina turistica è stato richiesto come garage: parlo dell'idroscalo. Qualsiasi privato che lo ottenesse in affitto potrebbe organizzarvi un magnifico punto di ormeggio. Avrebbe a disposizione un ampio specchio d'acqua, un hangar a terra che si presterebbe idealmente per tutti i servizi e per il rimessaggio.

«Se proprio vogliamo creare un garage centrale, facciamolo al Silos. Il Silos si presterebbe senza cambiarne il lato estetico, con buona pace della Soprintendenza ai Monumenti.

«Sperando che un giorno che anche quelli che vanno per mare a Trieste abbiano dei servizi adeguati, a prezzi ragionevoli e a portata di... mare, senza andarli a cercare nel lontano retroterra ove sono oggi ubicati, vi ringrazio per la pubblicazione. Ferruccio Miletta».

Il muro del «Volta»

«Desideriamo richiamare l'attenzione di chi di dovere in merito alla costruzione del muro di recintazione dell'erigendo Istituto "Volta". Detto muro è stato costruito con un'altezza tale (circa 8-10 metri) che agli abitanti di vicolo del Castagneto sembra di risiedere dirimpetto ad una prigione. Oltre ad essere antiestetico, il muro toglie visuale, luce e prospettiva ai proprietari ed inquilini degli stabili adiacenti.

«Sorvolando sul fatto delle inutili spese sostenute per la costruzione della recintazione, diremo che si poteva benissimo fare, con minori spese, una recintazione analoga a quella costruita nella nuova Scuola media di via Rossetti, con colonne e ringhiere, favorendo nel contempo il fattore estetico ed architettonico dell'insieme della nuova costruzione.

«Premesso un tanto, speriamo che il Comune decida la demolizione almeno della parte superiore del muro, permettendo così maggior luce e visuale alle case. Grazie per l'ospitalità. Amministrazione Eredi D. A. Trevisan, a nome dei condomini dello stabile n. 91 di vicolo del Castagneto».

Parcheggi e pulizia

«A voi del "Piccolo" porgiamo il nostro sentito grazie per avere tempestivamente e con competenza trattato i problemi della circolazione e del parcheggio, prendendo posizione contro i dannosi progetti. Enzo Leonardi, Francesco Degrassi».

DOPO L'INCIDENTE MORTALE A SAN DORLIGO

Sospesa la patente



(«Giornalfoto»)

Questa la Lancia «Appia» che, guidata dal 19.enne Livio Decarli di Stramare di Muggia, è rimasta coinvolta nell'incidente stradale presso San Dorligo della Valle in cui è deceduto l'apprendista Slavko Sancin di 19 anni, di Bagnoli della Rosandra. Come è noto l'auto è sbandata in curva ed è andata a investire uno scooter condotto dall'elettroauto Boico Salvi di 20 anni sul cui sellino viaggiava il Sancin, il quale moriva sul posto per la frattura della base cranica. In relazione all'incidente stradale, la Prefettura ha comunicato ieri che è stata disposta la sospensione della patente di Livio Decarli per dodici mesi. Il giovane automobilista è stato fermato dai Carabinieri della Emergenza subito dopo l'incidente.

VIAGGI U.T.A.T.

VIENNA 25-29/8 . . L. 46.800
BUDAPEST 27/8-1/9 L. 48.000
ZAGABRIA - PLITVICE 29/8-1/9 . L. 28.800
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST 30/8-8/9 L. 98.000
CIRCUITO JUGOSLAVIA 31/8-8/9 . . L. 82.000
RIMINI - SAN MARINO - URBINO 31/8 - 2/9 . . . . . L. 18.900
VIENNA 1-5/9 . . . L. 46.800
VIENNA 4-8/9 . . . L. 46.800
BERLINO (aereo) 6-9/9 . . . . . L. 90.000
TOSCANA - ELBA 7-10/9 . L. 29.800
CIRCUITO JUGOSLAVIA 7-15/9 . . . L. 82.000
PARIGI (treno) 10-15/9 . . . . . L. 59.000

Iscrizioni:
U.T.A.T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

SI ROVESCIA UN AUTOTRENO: IN FRANTUMI PIÙ DI DUECENTO QUINTALI DI CRISTALLI



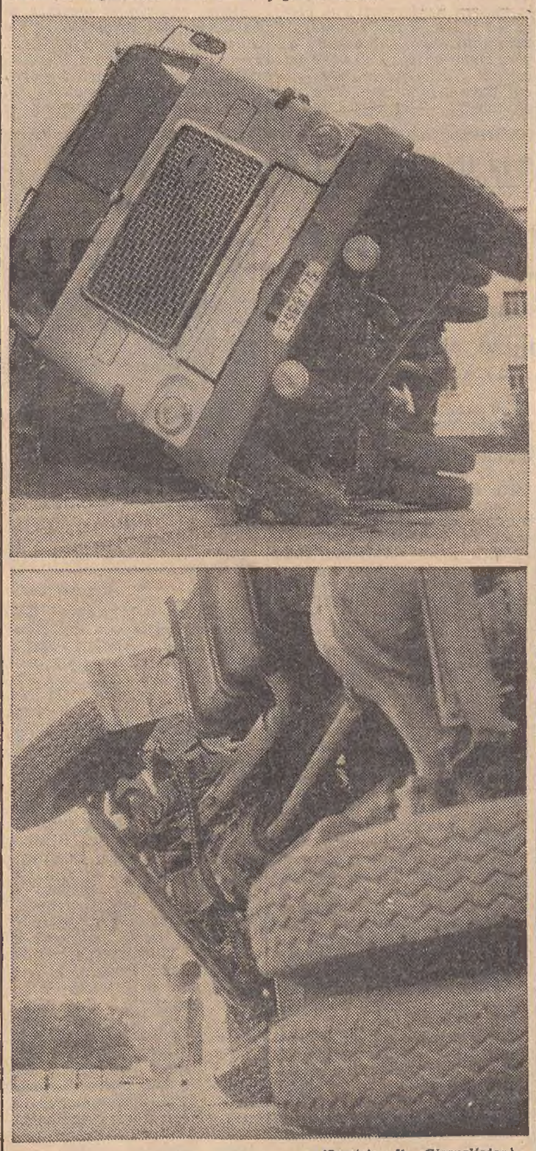
Gli oltre duecento quintali di frammenti di vetro sono stati raccolti da una pala meccanica e trasportati via da un camion

Oltre duecento quintali di cristalli sono andati in frantumi nel ribaltamento di un grosso autoarticolato francese, avvenuto ieri mattina verso le 9 all'imbocco della via Brigata Casale. Nessun danno per fortuna all'autista e ai passanti.

Il pesante mezzo, un «Volvo» targato Francia 296 RY 75 (Dipartimento di Parigi), aveva poco prima terminato di caricare lastre di vetro piuttosto sottili (grosse circa 2 millimetri) allo stabilimento della «Vetrobel» nella Zona Industriale ed aveva appena iniziato il lungo viaggio che doveva portare il carico (circa 210 quintali) in Francia. Al volante dell'autoarticolato siedeva l'autista Jon Pierre Plancheria, residente a Parigi. Dopo aver percorso un tratto della via Flavia, l'autotreno ha iniziato la manovra per imboccare la curva di 90 gradi che immette in via Brigata Casale e successivamente alla statale 202.

Nell'abbordare la curva si è verificato uno spostamento del carico che ha impresso all'autotreno uno sbandamento a destra. Senza che l'autista potesse intervenire, l'autoarticolato si è piegato a destra e con un gran fracasso di vetri rotti si è adagiato sul marciapiede. L'intero carico è andato in pezzi, è uscito dal grande cassone e si è sparso sul lato destro della carreggiata «costruendo» una montagnola lucente di frammenti di cristallo.

Sul posto dell'incidente è intervenuto un reparto dei vigili del fuoco al comando del maresciallo Germani, che hanno dovuto lavorare fino alle 13 prima di sollevare l'autoarticolato con una grossa autogrù e asportare i vetri rotti. Avvisati dai vigili del fuoco sono giunti sul posto alcuni operai della «Vetrobel» i quali con l'aiuto di una pala meccanica e di uno autocarro hanno riportato nello stabilimento il carico andato in frantumi. I danni ammontano a circa un milione di lire per l'autoarticolato e a un milione e mezzo per il carico.



(Servizio di «Giornalfoto»)

Due aspetti dell'autotreno francese rovesciatosi sul marciapiede

LE ORE DELLA CITTÀ

Incarichi e supplenze

Per opportuna conoscenza degli eventuali interessati, si comunica che la graduatoria degli aspiranti ad incarichi e supplenze di educazione fisica nelle scuole secondarie della Provincia di Trieste per l'anno scolastico 1968-69, è stata affissa il giorno 14 corrente all'albo del Provveditorato agli Studi, in via Duca di Aosta 4, ove coloro che abbiano interesse potranno prenderne visione tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12. Avverso l'ordine di collocazione ovvero la mancata inclusione nella graduatoria, è ammesso ricorso entro il 24 agosto 1968 con le modalità previste dall'art. 33 dell'Ordinanza ministeriale 19-2-1968.

Crociera dei Combattenti

La Sezione combattenti e reduci del Ministero dell'Industria, ha deciso di organizzare, nel quadro delle celebrazioni per il 50.o della Vittoria, una crociera che verrà effettuata nel prossimo mese di settembre che permette di visitare la Spagna, Tunisia, Libia e Tripoli. Per informazioni rivolgersi alla Federazione combattenti e reduci, via XXIV Maggio 4, stanza 5, dalle 11 alle 12.

Bora Bazar

Via C. Battista 3, continua la grande vendita di fine stagione con sconti del 30 - 40 - 50 per cento su tutti i modelli.

Cane cerca padrone

Un cagnetto bianco e nero che s'aggirava in una sera piovosa della scorsa settimana lungo la via Rossetti è stato pietosamente raccolto da una famiglia. La bestiola che, dall'aspetto, pare un cucciolo, è buona, mite e non scambia le gambe dei mobili per... provvidenziali alberi, particolare questo che fa supporre che abbia un padrone e una casa. Il proprietario del cagnolino può riaverlo telefonando al numero 763304.

Scuole materne

Si comunica che all'albo del Provveditorato agli Studi è affissa l'ordinanza concernente il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole materne statali per l'anno 1968-69. Il termine di presentazione delle domande al Provveditore agli Studi del Comune di residenza scade il 30 settembre 1968.

Appello per il Biafra

Il Movimento femminile della Democrazia Cristiana ringrazia quanti hanno accolto con premura e generosità l'appello per la sottoscrizione di fondo a favore delle popolazioni del Biafra e comunica di aver effettuato un primo versamento, attraverso la «Charitas» internazionale di 500 mila lire. La sottoscrizione continua.

Danze al «Paradiso»

(via Flavia, filobus 20, telefono 812391). Oggi dalle ore 16 alle 24 — No Stop — trattenimento danzante nella più grande e bella sala da ballo della regione. Di sera programma melodico moderno. Suonano «The Rangers».

Visitate il Camping Europa

di Fernetti. Prenotazioni bungalows settembre. Ottima cucina, vini genuini.

Nozze Cerar-Drocker

Una lieta notizia. Ieri il nostro caro collega Italo Drocker ha portato all'altare la gentile signorina Livia Cerar. Particolare simpatico, gli sposi sono entrambi appassionati e validi difensori dei colori biancocelesti della Ginnastica Triestina; lui tecnico provveduto nella pallacanestro, e competentissimo in ogni altro ramo dello sport, lei validissima rappresentante dell'atletica leggera. Hanno avuto attorno, prima nella chiesa di Montuzza e poi nell'incontro conviviale che è seguito alla cerimonia, un foltissimo gruppo di amici. Tra questi anche un poeta, di quelli dialettali, oggi così rari e preziosi, che ha dedicato alla felice coppia un delizioso sonetto d'occasione col finalino: «Su a Montuzza le campane dindolava in alegria — che per Italo e per Livia le sonava in armonia». Inutile aggiungere quindi che gli auguri sono stati tanti e festosi, ma un posticino è rimasto certamente anche per i nostri, che qui facciamo affettuosi e sinceri.

Alla Mostra del Pùcino

Alla Mostra del Pùcino e Berzamin di Grignano, si svolgerà dal 19 al 25 agosto la «settimana dei Vini *Antinori*». Gli amatori del vino e i commercianti troveranno tutta la vasta gamma dei prodotti della Casa toscana. Fra l'altro potranno degustare il famoso *Solera*, vino invecchiato con sistema portoghese di alta gradazione e di sapore eccezionale. Un rappresentante della Casa sarà presente per far assaggiare ai commercianti i vini esposti e illustrare le migliori condizioni di vendita.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Riapertura Sede al CMM

Con lunedì 19 agosto 1968 la Sede Sociale del Circolo Marina Mercantile di via Roma n. 15 verrà riaperta ai soci dalle ore 17 alle 21. La Sede estiva di Barcola continuerà a funzionare fino alle ore 23.30.

Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, canotti pneumatici, ricambi originali e officina assistenza. Geometra *Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

La boutique Mode Bianca...

di Corso Italia 17 e di via S. Caterina 7 continua la vendita dei saldi 1968 a prezzi veramente molto convenienti. Abiti estivi da lire 4.900 in poi. Visitateci!

Il Consorzio Artigiani...

«Arredamenti Trieste» dopo il grande successo della Fiera ha riaperto, con nuovi modelli, la propria mostra di via Settefontane 74.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda *«Case d'Arte Orientales»*, via S. Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

UCV CIT Crociere Linea «C»

«EUGENIO C.»
MAR NERO 18-28.9.1968
CROCIERA DI CAPODANNO 27.12.68-7.1.69
Portogallo - Madera - Canarie - Marocco - Spagna
CROCIERA DEI 3 CONTINENTI 8.1-11.2.69
CANARIE - BRASILE - AFRICA OCCIDENTALE

«ANNA C.»
CROCIERE SOGGIORNO ALLE BALEARI
partenze settimanali fino al 28.9.1968
CROCIERA DI NATALE 19-29.12.1968
MAROCCO - CANARIE - SPAGNA
CROCIERA DI CAPODANNO 29.12.68-8.1.69
GRECIA - TURCHIA - MALTA - TUNISIA

Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
Piazza dell'Unità d'Italia n. 6 — Telefono 24793

VIAGGIAVANO IN MARE SENZA DOCUMENTI

Un sacco di guai per una gita in Istria

Una gita in Istria con... imprevisti giudiziari, quella fatta dal collaudatore Libero Tesserini, di 35 anni, abitante a Villa Opicina, in via Prosecco 79, e dall'elettricista Libero Gamboz, di 28 anni, che vengono giudicati per espatrio clandestino dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Coslovich, cancelliere Liliana Treiber. Al processo si presenta soltanto il Tesserini, e il Gamboz viene dichiarato contumace.

La vicenda prese l'avvio con un fonogramma pervenuto al Ministero degli Esteri: il messaggio proveniva da Capodistria e informava le nostre autorità diplomatiche che i due erano stati condannati a dieci giorni di reclusione per essersi introdotti illegalmente in quel territorio. Dopo un mese, altro fonogramma: questa volta rendeva edotto il Ministero che i due amici erano stati accusati di contrabbando e condannati rispettivamente: il Gamboz a tre mesi di reclusione e cinquemila dinari di multa e il Tesserini a tre mesi di reclusione e 2500 dinari di multa, e al Gamboz, infine, era stata sequestrata una barca a motore denominata «Iolanda II».

Chiusa la partita in Istria, per i due rimase aperta quella con la nostra autorità giudiziaria: secondo l'Accusa, difatti, essi sono imputati di aver raggiunto, senza lasciapassare, la costa istriana a bordo di una motobarca. Il Pretore chiede al Tesserini di spiegare i fatti.

Imputato: «Io avevo il passaporto e poi non ho toccato alcun porto di quel litorale... In Istria fui condannato per ingresso illegale in quella zona... Poi saltò fuori la storia del contrabbando e mi presi un'altra condanna...».

Pretore: «Ma perchè andavate in giro con la barca?...».

Imputato: «Volevamo dirigerci al Lazzaretto e al largo di Punta Grossa fummo fermati...». Il rappresentante della Pubblica Accusa chiede che il Tesserini vada assolto perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato e al contumace siano inflitte ventimila lire di ammenda. In difesa dei due parla poi il prof. Sergio Kostoris. Il Pretore manda assolti entrambi gli imputati perchè il fatto loro ascritto non sussiste.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 agosto.

ARRIVI: mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); p.fo «Hellenic Wave» (ell.); mc. «Esso Philippines (pan.); mn. «Srakane» (jug.).

PARTENZE: mn. «Celio» (naz.); mc. «Orissa» (ingl.); mc. «Alexandra I.o»; (liber.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Maria Carla D'Amico» (naz.); mn. «Anna Saini»

ESTRATTO A MILANO MA NON A CAGLIARI (SONO GIA' 125 SETTIMANE)

Il 67 congiura ancora contro i «fans» del lotto



L'ennesima congiura dell'Italia dei ricchi ai danni dell'Italietta sottosviluppata, che come sempre si è lasciata porre i piedi in testa. Il tanto atteso signor Sessantasette non è giunto a destinazione nemmeno questa volta. Lo si aspettava, come ormai da due anni abbondanti, sembrava che tutti lo attendessero con frenesia, invece anche ieri non è arrivato. E ha deluso, oh sì, profondamente deluso, tutti i suoi «fans», coloro che credevano nel suo giudizio di numero sia pur impazzito, ma pronto a ritornar saggio quanto prima.

Egli, invece, ha sbagliato indirizzo. Non ha saputo trovare la strada per giungere fino a Cagliari, il che tutto sommato è abbastanza comprensibile, dopo centoventicinque settimane, ormai, che ne manca. Non soltanto, ma ha anche aggiunto al danno la beffa, come si suol dire, facendosi traviare e giungendo, invece, a Milano. Lui, poveretto, la strada l'aveva incominciata, si era posto puntigliosamente in cammino. Ma si è lasciato fuorviare dalla ricca Lombardia: evidentemente la Sardegna non è molto quotata nella scala dei suoi gusti personali.

Però, questi benedetti milanesi: non gli basta di avere le industrie, la Pirelli e la Falck, di popolare la loro città come le formiche il loro formicaio, di avere un immenso giro di quattrini, di «grana», di «danée» (e anche di tante cambiali, però: siamo sinceri). No, hanno tutto ciò e non sono ancora contenti: e questo signor 67 se lo sono presi loro, pur di non darlo a Cagliari e indirettamente a un sacco di altra gente.

A quegli italiani, cioè, che ci giocano sopra quattrini a palate, nel vano, per ora, tentativo di vincerne, ed impegnano ogni loro risorsa e, moltissimi, anche ogni loro amico. Anzi, entrano nel giro pure persone affatto sconosciute: gente di buon cuore che accetta volentieri di prestare di tasca sua, dietro la corresponsione, si intende, di congrui interessi da autentico strozzinaggio. Ma l'ingranaggio non molla: quando ti ha preso ti tiene in suo potere e ti costringe a giocare al raddoppio o quanto meno al rialzo, se non vuoi perdere tutti i quattrini già impegnati.

Il gioco del lotto non andrebbe abolito, no (oltre tutto aumenterebbero subito le tasse, perchè lo Stato verrebbe privato di una fonte di guadagno e dovrebbe accumulare da altra parte), ma per lo meno bisognerebbe processarlo per plagio, come quel tal professore di Fiorenzuola: anch'esso priva gli italiani della libertà e li condiziona. Li rende simili a dei malati di mente, un po' dovunque in libertà.

Sì, anche qui a Trieste. Pure qui la follia del 67 si è attestata ben saldamente, e la città che «prima impegnava settimanalmente una cinquantina di milioni al massimo nell'azzardo del gioco, ora invece con la storia del 67, ne spende quasi il doppio. Novanta milioni al lotto, che pure qui da noi non è sentito e «vissuto» come altrove. E venerdì sera una vecchietta, pensionata e sola, ha depositato sul banco di un botteghino trecentomila lire tonde tonde: «se non esce mi ammazzo, tanto non ho più nulla».

E tutti costoro si trovano, ancora una volta, con le mani vuote, e non gli resta altro da fare che protenderle, aperte le palme, al cielo in segno o di invocazione per l'estrazione prossima, o di maledizione per quella appena svoltasi. La frenesia generale non diminuisce, anche se qualcuno ha rinunciato, questa settimana, alla caccia forsennata al numero ritardatario. Ma sono i «pesci piccoli», quelli che giocavano i loro modesti risparmi e nello stesso tempo chiedevano ai gerenti del botteghino ricevente se il numero, questo 67, sarebbe uscito o meno, come se costoro fossero onniscienti. I grossi sistemisti (anche nella nostra piaga non mancano) resistono e le armi non le cedono: i novanta milioni che vengono giocati ogni settimana sono destinati ad aumentare, semmai, e non a diminuire.

Si parla di cifre: mette conto a questo proposito rammentare che un numero mancò per 202 settimane (202 meno 125 uguale 77: un anno e mezzo esatto di attesa ulteriore). E che già altri numeri stanno «invecchiando» pronti a prendere il posto che eventualmente il 67 lasciasse libero, nel cuore e nelle notti insonni degli accaniti giocatori, e nelle loro speranze. Magari anche sulle loro tavole, chè non è raro il caso di chi risparmi pur di non rinunciare alla certezza (!!) della vittoria e del facile guadagno. Li segnaliamo, questi numeri, come contributo alla mania collettiva: a Roma l'87 manca da 107 settimane, a Bari il 71 da 95.



(«Giornalfoto»)

Sembrava quasi un presagio: le «cartelle» giocate sul fatidico 67 vicino al premio di 150 milioni della lotteria di Merano; anche questa volta, però, la speranza di vincere è andata «buca»

CON ALTRI SETTANTA TIPI DI VINO

Più ricca da domani la mostra del Pùcino

Una settimana di propaganda per ogni ditta

Con domani, lunedì 19, la mostra del Pùcino e del Berzamin che si svolge a Grignano nella zona Squero, sarà arricchita da oltre 70 tipi di vino provenienti dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Toscana e dall'Alto Adige.

Il consorzio dei vini Pùcino e Berzamin ha desiderato ampliare la mostra con vini di tutte le regioni non solo per offrire una più vasta gamma agli amatori del vino, ma anche per porre in contatto i rappresentati delle ditte concorrenti con commercianti ed esercenti, in modo da facilitare gli acquisti e diffondere una maggior conoscenza dei prodotti caratteristici. Infatti, ogni ditta espositrice avrà una settimana di propaganda particolare, e durante la stessa settimana verranno presentati i vini di una zona e di una casa.

Agli esercenti ed ai commercianti che interverranno alla mostra, i rappresentanti della casa faranno assaggiare i vini ed esporranno le migliori condizioni di vendita. D'altra parte gli amatori del vino avranno una vastissima gamma di prodotti, che con quelli caratteristici della nostra costiera raggiungeranno oltre i 100 tipi di vino. Sarà interessante fare il confronto fra quelli che sono i migliori vini italiani e quelli un po' grezzi dei nostri coltivatori.

Il consorzio del Pùcino e del Berzamin si ripromette di far giungere in pochi anni i prodotti della costiera a un grado di preparazione che possa competere con i migliori prodotti nazionali.

Come più volte abbiamo sottolineato, la base non manca, la nostra costa, proprio per il suo orientamento verso il sole e la sua posizione riparata, può dare ottimi vini, ma spesso la scarsa conoscenza del vinificatore impedisce che il prodotto sia superlativo. Pertanto il confronto sarà, come detto, interessante. Inoltre è da tener presente che i vini pregiati delle varie regioni italiane saranno posti in vendita a prezzi accessibilissimi e tali da poter offrire a tutto il pubblico una grande scelta.

AFFERMAZIONI DI ALBERTI



(Foto Baldas)

Un anno fortunato, il 1968, per lo scultore concittadino Tristano Alberti, che sta raccogliendo tutta una serie di successi in mostre personali e collettive. Le rassegne che hanno visto la sua bene individuata presenza, con una scultura che è essenza di vita, si sono susseguite quasi ininterrottamente lungo l'arco dei primi otto mesi dell'anno. Da ricordare, tra le altre, la personale alla galleria «La Matta» di Padova, l'internazionale della grafica alla Galleria Europa Arte di Ancona (dove ha ottenuto una medaglia con diploma), la mostra di pittura e disegno Città di Ciampino (premio acquisto), la rassegna di arti figurative Venezia Giulia e Tridentina a Roma, la regionale a Gradisca e le due internazionali, rispettivamente della medaglia ad Arezzo e d'arte sacra all'Antoniano di Bologna. Tristano Alberti ha dietro a sè una carriera invidiabile, interessata a manifestazioni tutte importanti, sia in campo nazionale che internazionale. La sua arte piace soprattutto perchè le opere rivelano un'intuizione pronta, un tocco raffinato, una vitalità creativa tesa a sempre maggiori vette.

Di lui, i critici hanno parlato come di un creatore di forme tese quasi in un grido silenzioso, cristallizzate nell'attimo culminante dell'azione, simboli di una forza elegante e contenuta, palpabile e viva: il modellato è essenziale ed efficace, la stilizzazione — anzichè essere esasperata — diventa mezzo per un racconto conciso, conservando alla forma la sua morbidezza. E ancora: una scultura, quella di Tristano Alberti, nei diversi momenti evolutivi nei quali si appoggia successivamente agli esempi più validi della scultura italiana, pur senza rinunciare alla propria originalità creativa. I suoi piccoli bronzi hanno una vitalità che misura e scandisce lo spazio secondo chiare linee di tensione, per giungere infine a realizzazioni di robusto plasticismo, bloccato in forme acutamente espressive, raffinate e brutalmente primitive insieme.

Nella foto: uno dei bozzetti più recenti, intitolato «Il ditero».

Al Villaggio del Pescatore

Domenica prossima la Sagra istriana

Nella suggestiva cornice dei fuochi del Timavo, al Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino, più che mai accogliente in questo scorcio d'estate con i suoi piccoli giardini fioriti intorno alle linde case, si da costituire un vero angolo di serenità, avrà luogo domenica prossima 25 agosto la tradizionale «Sagra istriana» alla quale daranno un tono particolare le barche festosamente imbandierate agli ormeggi lungo la riva e il pittoresco canale ombreggiato da filari di verdi pioppi.

La manifestazione organizzata dall'Associazione delle Comunità istriane, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, si svolgerà secondo un programma che sarà certamente molto gradito dai convenuti. Verrà allestito un lungo banco di vendita di specialità locali, soprattutto dei ben noti «peoci». Il concerto bandistico sostenuto dalla Banda civica «S. Michele» di Monfalcone, il tradizionale gioco della tombola ed il popolare ballo all'aperto sulla pista di vista del mare, saranno altri voli attrative per i giovani e i non più giovani. E' inoltre inclusa nel programma, su richiesta dei pescatori stessi, una vecchia usanza istriana, la cuccagna sul mare».

Di sera una multicolore illuminazione, che quest'anno verrà particolarmente curata, allegherà la piazzetta e le rive del canale. Mentre saranno intensificati i servizi delle corriere per Trieste e Monfalcone, per gli automobilisti quest'anno è riservato un vasto e agevole parcheggio adiacente al Villaggio su una grande area messa gentilmente a disposizione dalla Cartiera del Timavo.

Bando di concorso del Comune

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di ingegnere di 2.a classe nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. Età massima: anni 35, salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio; laurea in ingegneria o in architettura.

Le domande, compilate in conformità alle norme del D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368, corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune entro le ore 14 del 26 settembre 1968.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Livio Masi nel trigesimo, dalla moglie Gisella 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. R. Campo nel III anniversario, dai suoi allievi 50.000 pro Fondazione «Campo».

In memoria del prof. M. Bo Marchi, nel X anniversario, dalla figlia Isabella 3000 pro rifugio mali ASTAD.

In memoria di Teodoro Franc dalla cognata Lydia Cobau V. Fra sin 5000 pro Unione italiana cie da Piero Alberi 2000 pro E.C.A.; da la famiglia Federico Sablich pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisella Bradas dai condomini stabile n. 1 via Mo fort 11.000 pro Domus Lucis; da famiglia Papale 5000 pro Centro mori, 5000 pro Cassa Medici amm lati (fondo solidarietà).

In memoria di Emilia Schiav da Maria Crosatto 3000 pro Ospe dale Infantile (lettino P. Schiavo dalla famiglia Coggi 2000 pro Ospe dale Infantile.

In memoria di Antonio Pinc dalle famiglie Angiolina Caffie Bruno Caffieri, Livia Valussi 10.0 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Eufemia Fes da Agnese e Narciso Detoni 50 pro Comitato Dalmatico di Ass stenza.

In memoria di Anna Porsch da famiglia Jensen 5000 pro Istitu Rittmeyer.

In memoria di Lodovico Schneid da Mario Verozzi 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

Dalla signora Tallone - Fran 6475 pro Oratorio Salesiani «D Bosco».

PARTE OGGI UNA SPEDIZIONE ORGANIZZATA DALL' ALPINA DELLE GIULIE

IN TRENTA A FAR VACANZA SULLA VETTA DEL KILIMANGIARO

Martedì a Nyeri renderanno omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e al Sacrario dei soldati italiani - Un'esperienza fantastica che si concluderà il 7 settembre

Vacanze a seimila metri. Non è cosa di tutti i giorni, ma comunque fattibile, prova ne sia che ne sarà protagonista, tra qualche giorno, un gruppo di appartenenti al Club Alpino Italiano, la cui sezione di Trieste «Alpina delle Giulie» ha organizzato l'eccezionale spedizione nel cuore dell'Africa equatoriale. La partenza — obiettivo il Kilimangiaro — avverrà oggi alle 16, da piazza dell'Unità d'Italia, con un pullman che prenderà a bordo venti triestini, tutti dell'Alpina delle Giulie, ai quali in serata si uniranno a Venezia sette milanesi, due pordenonesi e un modenese, il dott. Cavazzuti, medico della spedizione.

Trenta veri appassionati della montagna, dunque, fra i quali sei signore e gli accademici Angelo Carli, Virgilio Zuani (di Trieste) e Francesco Maddalena di Pordenone. Si tratta di professionisti, impiegati e operai, tutti amanti della montagna, alla scoperta di un continente sconosciuto ai più, ricco di zone selvagge e meravigliose, che solo l'Africa può offrire. Una vera e propria avventura, anche se entro schemi più moderni, ma comunque qualcosa di veramente fuori dall'ordinario, come può essere l'esperienza di trascorrere le ferie addirittura sulla vetta più alta del Kilimangiaro, il colosso che sorge dalle piane steppose tra il Kenia e il Tanganica.

I tre principali crateri, che costituiscono gli altrettanti punti salienti del massiccio e allo stato attuale si presentano profondamente diversi l'uno dall'altro, sono lo Shira (a 4 mila metri), il Mawenzi (m. 5148) e, fra i due, il più recente, denominato Kibo, che tuttora appare come un classico cono vulcanico. L'orlo del cratere — il cui diametro misura oltre due chilometri — si eleva in più punti, raggiungendo con la punta Kaiser Wilhelm — a quota 5963 metri — il punto massimo del monte e dell'intero continente. Ed è proprio il Kibo il traguardo finale della scalata, sulle lave del vulcano, con una flora interessantissima, in quanto partendo dalle pianure tropicali si sale alle regioni del deserto alpino e dei ghiacciai eterni, attraverso una gamma di manifestazioni della vita vegetale tale che, per trovarne l'equivalente a bassa quota, bisognerebbe percorrere la distanza dall'equatore alle zone polari.

Anche se non si tratta, dunque, di un'arrampicata, è evidente che per affrontare una fatica e un'avventura del genere il fisico dev'essere ben preparato, specialmente per superare, oltre i disagi del lungo viaggio, i cambiamenti di clima e d'aria, a simili altitudini. Tenendo conto di tutto ciò, e da veri appassionati della montagna che conoscono gli inconvenienti e le insidie che una spedizione azzardata potrebbe provocare, i protagonisti della scalata al Kilimangiaro hanno cominciato dal giugno scorso un duro allenamento, fatto di scarpinate sempre più impegnative: sui Tauri, sul monte Tricorno (partendo dal fondovalle), sul monte Rosa, mentre i milanesi si sono cimentati nella conquista del Pizzo Palù. Importante era anche il problema dell'attendamento. Bisogna tener conto, infatti, che un particolare indubbio rilievo di questa iniziativa è che tutti i pernottamenti saranno fatti sotto la tenda, ciò che conferirà un tono ancora più suggestivo alla spedizione, vivendo in assoluta libertà, in una primitiva forma di vita sotto il cielo africano. Per quanto riguarda i triestini, naturalmente si è optato per il Carso, scegliendo nottate di bora e pioggia per «farsi le ossa», anzitutto, ma anche per creare quell'indispensabile affiatamento indubbiamente utile per persone di diverso carattere e anche di differente censo sociale, costrette a vivere per tre settimane a stretto contatto di gomito, dividendo l'una con l'altra soddisfazioni e pericoli.

Si è dovuto pensare, anche, a trovare un menu speciale, adatto a fatiche del genere: durante la salita, quindi, la spedizione utilizzerà degli speciali viveri americani, ottenuti grazie all'interessamento del Console generale degli Stati Uniti nella nostra città, Mr. Fuess: si tratta di cibo molto leggero e sostanzioso, ad alta concentrazione energetica, che si è già provveduto a spedire a bordo della «Victoria» del Lloyd Triestino, con destinazione Mombasa.

Ecco, dunque, che si parte oggi sotto i migliori auspici, al termine di una preparazione accurata e seria, all'insegna della passione, sì, ma anche della piena consapevolezza di quanto si sta per affrontare. Il capo della spedizione «Trieste Kibo 68» è il dott. Piero Grego, consigliere dell'Alpina delle Giulie, e vicecapo l'istruttore nazionale di alpinismo Attilio Tersalvi, ambedue accompagnati dalle rispettive consorti, signore Lidia e Gianna; le altre signore sono Milla Groppazzi, Edeltraut Ribari (moglie del comandante), Vanina Degrassi e la milanese Antonia Brambilla. Da Venezia si raggiungerà Monaco in serata, partendo quindi con un altro aereo alla volta di Nairobi, dove l'arrivo è previsto nella mattinata di domani. Nel pomeriggio i partecipanti alla spedizione saranno ospiti dell'Ambasciatore d'Italia, al quale consegneranno una targa-ricordo, e il giorno seguente effettueranno un pellegrinaggio alla tomba del Duca d'Aosta a Nyeri, lungo il Parco nazionale del monte Kenya; per incarico della Ginnastica Triestina, della Canottieri Trieste e dell'UMI saranno deposti corone d'alloro e fiori dove dormono il sonno eterno l'Eroe dell'Amba Alagi e i Caduti che combatterono ai suoi ordini; in serata, un ricevimento sarà offerto dalla colonia italiana. Martedì, lasciata Nairobi, si entrerà nel Parco nazionale di Amboseli, una delle zone più ricche di animali dell'Africa intera, comprendente migliaia di elefanti, rinoceronti, leoni, ghepardi, zebre, antilopi e gazzelle; una seconda tappa sarà fatta al cratere di Ncorongoro, uno dei più grandi del mondo; il fondo, che ha un diametro di dodici miglia, si trova a duemila piedi dalla apertura fra pareti ripidissime. Quindi le tappe si chiamano Arusha, Maniara, Moshi e Marangu.

L'inizio della salita al Kilimangiaro avverrà la prossima domenica: ognuno avrà a propria disposizione due portatori negri, già ingaggiati, e tutta la colonna sarà in continuo contatto grazie ai collegamenti mantenuti con il radiotelefono. Ogni giorno verranno «bruciati» in media millecinquecento metri: un'impresa che, a prima vista, potrebbe sembrare senza particolari difficoltà, ma che invece richiede costanza e impegno, tenendo conto del dislivello da affrontare, con conseguente notevole fatica sommata alla rarefazione di ossigeno. Un pericolo incombente è il «mal di montagna»: tutti, però, sono già assuefatti ai quattromila metri, e comunque si è fatta una cura preventiva con vitamina A-E, che non dovrebbe dare sorprese spiacevoli oltre quell'altitudine.

Il traguardo sarà raggiunto il 29 agosto, quando si partirà dal colle del Leopardo per affrontare la vetta del Kibo, dove sarà piantato un gagliardetto dell'Alpina delle Giulie. Quindi ritorno alla volta della Kibo Hut e successivamente per la Mandara e Marangu, da dove si punterà in direzione del Parco nazionale Tsavo, che ricopre una superficie di ottomila miglia quadrate, su cui si contano oltre sedicimila elefanti e altri grossi branchi di animali feroci.

La fatica potrà considerarsi finita. Ma non occorrerà far ritorno a casa per riposarsi: è già prevista una sosta di sogno a Malindi, sulla costa dell'Oceano Indiano, da dove dopo un paio di giorni si punterà nuovamente su Mombasa e Nairobi. Ancora tappe: Entebbia, Ampala, e il 7 settembre si arriverà a Monaco di Baviera, per atterrare il giorno seguente al «Marco Polo» di Venezia. Un'esperienza nuova, molto interessante, un modo moderno e avventuroso di trascorrere le ferie.

UCV CIT
Parigi e Castelli della Loira
in autopullman da gran turismo. 9 giorni L. 89.000
Partenza da Trieste il 31 agosto
PIAZZA UNITA' 6 - Tel. 24793

CIAK A MIRAMARE



(«Giornalfoto»)

Fotografatissimo da migliaia di turisti, ieri il Castello di Miramare è passato al cinema. Presente il Sindaco, ing. Spaccini, che non dimentica mai di essere un ottimo e appassionato cineamatore, il regista Mario Volpi ha dato il primo ciak per il documentario «Il Castello», che la Julia Cinematografica di Trieste realizza a colori dopo quello recente su Mascherini. Assistevano al battesimo anche il soprintendente ai Monumenti, arch. Bonomo, il direttore del Museo storico del Castello dott. Libutti, e per la «Julia» l'amministratore unico dott. Nobile e l'avv. Fischer Tamaro.

Nei programmi futuri della società triestina figurano un documentario su Grado e il suo cantore Biagio Marin, e un telefilm (probabile protagonista Mario Valdemarin) per la Rank di Londra, con la quale nei giorni scorsi Mario Volpi ha firmato un importante accordo di collaborazione.

Nelle due foto: il primo ciak a Miramare e il momento dell'accordo di Londra (da sin. Mario Volpi, il regista inglese Jeff Iuman e il delegato della Rank Films Organisation, Ray Elton).



TRIESTE VANTA LE PIU' QUOTATE AGENTI IN GONNELLA

Le magnifiche ventuno

Forse non amano molto... il copricapo: sono però entusiaste del loro lavoro, poco conosciuto ma sempre assai delicato

Vestite all'estiva, con sandali quasi da spiaggia ai piedi, gonne multicolori e camicette estive, parlano di «licenze», maneggiano con sicurezza l'arido linguaggio di protocollo, stilando relazioni e rapporti che, pur meno asciutti, forse, di quelli dei colleghi uomini, sono tuttavia sempre tremendamente ufficiali. E dissertano con informazione minuziosa di film che rasentano l'oscenità, e sfogliano senza il minimo imbarazzo riviste «per soli uomini».

Saranno prima donne o prima poliziotte? Mah: non lo sapremo mai. Certamente la praticaccia che deriva a molte di loro da oltre vent'anni di carriera (molte facevano parte del corpo dell'ex G.M.A.) le ha rese tetragone al discorso su loro stesse, poliziotte in gonnella, considerate come persone, come mogli e mamme munite di mariti e figli.

Si sono ricordate in pieno di essere donne soltanto (o soprattutto) quando si voleva imporre loro un copricapo: già fa scandalo e induce a profonda costernazione vedere un'altra donna con il cappellino uguale a quello acquistato di recente presso una «boutique» che, a parole, doveva averne l'esclusiva: figurarsi ad essere in ventuno nella stessa città (e chissà quante altre in Italia) con il medesimo modello in testa... E ne è nato un detto, un inno quasi, che in Questura viene riferito a queste colleghe della Polizia femminile: «Sul cappello, sul cappello che non portiamo...».

In effetti, se è difficile vedere una poliziotta in divisa (a parte le occasioni ufficiali, accade ben dirado che la indossino), è praticamente impossibile vederne una portare il copricapo: niente cappello, dunque. E generalmente, l'abbiam detto, niente divisa.

I delinquenti più incalliti sentono odor di poliziotto lontano un miglio; ma loro, le tutrici dell'ordine, in gonnella, riescono sovente a passare inosservate. Magari si recano ad uno spettacolo che devono sorvegliare, conta tanto di marito a braccetto, magari ancora portano a spasso con loro i figli, giusto per dar meno nell'occhio.

E così mietono allori, pongono a segno dei «colpi» di valore: una di loro ha fatto da «cavia» in una bisca: è riuscita ad introdurvicisi, ha steso il suo bravo rapporto, e alle persone che dal giorno seguente hanno ammirato il panorama dalla scacchiera delle sbarre, non è rimasto che mangiarsi le unghie dalla rabbia d'essersi lasciate incastagnare dal «sesso debole».

Sono come il prezzemolo nella minestra, costituiscono il sale e il pepe della Giustizia: ci sono dappertutto; non esiste, si può dire, operazione preventiva o di repressione in cui loro siano assenti. O per badare a un minorenne traviato, o per custodire un bambino i cui genitori sono finiti al fresco, o per perquisire una delinquente-femmina, loro comunque sono sempre presenti. Hanno, sempre, per esemplificare, ripulito un po' la «riva» da «quelle signore»: un po' e non del tutto perchè il «mercato» esiste tuttora; comunque non offre più alcuna «chance» ad una cinquantina (anzi, 54 per l'esattezza) di «rispettabili» professioniste del vizio, rispedite nella vicina Jugoslavia da dove erano provenute. E siccome la Repubblica federativa a chi all'estero getta discredito sulla Nazione toglie subito il passaporto, questo mezzo centinaio abbondante di vestali dell'amore sono state poste automaticamente fuori dal «giro».

Anche questo capita alle poliziotte-signore o signore-poliziotte che dir si voglia. Di loro una è sempre presente in Questura la notte, fa la medesima vita dei guardiani notturni, di noi giornalisti e dei tranvieri di turno, di gente cioè che generalmente si crede rotta a ogni esperienza e a tutte le fatiche: sta lì buona buona fino all'alba, pronta a perquisire i rappresentanti dell'eterno femminino che vengano eventualmente fermati dai colleghi uomini.

Così facendo, tutte loro hanno acquisito, ormai, un piglio e un'autorità da «chaperon»: le ventuno triestine sono considerate, anche in virtù appunto della loro lunga attività di servizio, tra le meglio preparate della Penisola.

E dopo queste note, attenti quando per strada venisse voglia a qualcuno in vena di pappagallismi pur ancora in voga, di esprimere apprezzamenti su una gentile passante: potrebbe correre il rischio di aggiungere al danno la beffa di essere stato catturato da un'esponente del «sesso gentile».

Dal Brasile a Trieste



(«Giornalfoto»)

Triestina o brasiliana? Difficile stabilirlo con immediatezza. Elda Rizzatti lasciò Trieste, sua città natale, nell'ormai lontano '52, con destinazione Texas. Visse ad Abilane fino al '61, lavorando al quotidiano «The Abilane Reporter News», e tenendo soffocata la sua autentica vocazione, che era sempre stata la pittura e in particolare la ritrattistica. Poi le vicende della vita la portarono all'improvviso in Brasile, a San Paolo, e qui finalmente, in un sistema di vita più vicino a quello lasciato a Trieste, potè dedicarsi interamente all'arte, raggiungendo in poco tempo notorietà e successo commerciale.

Oggi Elda Rizzatti è una apprezzata e ricercata ritrattista, ha aperto a San Paolo una scuola di disegno artistico e pittura, è stata varie volte premiata anche al difficile Salone Paulista de Belas Artes. Sue opere si trovano a Parigi, Zurigo, oltre che negli Stati Uniti e in Italia. A Trieste è ritornata per una breve visita ai genitori, con le ultime notizie dei suoi successi davvero internazionali.

Gite e soggiorni

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE Domenica 25 agosto gita al rifugio Falier con salita del Gran Vernel (m. 3205). Itinerario B): Rifugio Castiglioni (m. 2042), attraverso la Forcella Marmolada (m. 2910), al Rifugio Falier e alla Malga Ciapela. Partenza sabato 24 agosto alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

APPROVATI I RENDICONTI DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CONSUNTIVO DELL'I.N.P.S. RELATIVO ALLO SCORSO ANNO

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS, udita l'ampia relazione del suo presidente, consigliere di Stato dott. Gaetano Fanelli, ha approvato i rendiconti dell'Ente per l'anno 1967.

Nel corso dell'anno 1967 le gestioni amministrate dallo Istituto hanno registrato un aumento delle entrate contributive derivanti dalla produzione (da 2.283.998 milioni di lire a 2.709.309) e ciò è dovuto sia alla lievitazione del monte salari, sia ad un confortante aumento dell'occupazione. Si è avuto, per contro, anche un incremento delle uscite per prestazioni (da 3.058.008 milioni di lire a 3.256.614), conseguenza della estensione e della maggiorazione nelle misure delle provvidenze disposte da vari provvedimenti di legge degli anni decorsi.

Entrate contributive e prestazioni nelle principali gestioni dell'INPS presentano il seguente andamento. Assicurazione generale invalidità, vecchiaia e superstiti (ivi comprese le gestioni speciali): contributi 1.938 miliardi, (1.584 della produzione e 354 dello Stato), prestazioni 2.100 miliardi. Fondi speciali di previdenza, Cassa per la previdenza marinara, Iscrizioni collettive e Mutualità pensioni casalinghe: contributi 151,1 miliardi (144,9 di pertinenza degli assicurati, 6,2 da parte dello Stato), prestazioni 110 miliardi. Assicurazione per la disoccupazione: contributi 163,1 miliardi (163 della produzione, 0,1 dello Stato), prestazioni 129,6. Assicurazioni contro la tubercolosi: contributi della produzione 81,7 miliardi, prestazioni 102.8. Assegni familiari: contributi 746,8 miliardi (707,5 della produzione e 39,3 dello Stato), prestazioni 749. Integrazioni salariati: contributi della produzione 8,6 miliardi, prestazioni 21.

Nell'attività dell'INPS, come del resto in tutta la struttura previdenziale italiana, predominano ovviamente le gestioni pensionistiche che complessivamente hanno fatto registrare entrate contributive per 2.090 miliardi e prestazioni per 2.210 miliardi.

Le pensioni in pagamento alla fine del 1967 erano 7.793.657 (545.606 più di quelle dell'anno precedente). Nel solo corso dell'anno in esame sono state liquidate ben 886.850 nuove pensioni (196.027 più di quelle liquidate nel 1966).

Un apparato amministrativo che deve provvedere allo svolgimento di innumerevoli adempimenti vari e complessi ha necessariamente il suo costo. Quello accertato nel 1967 è pari al 3,59 per cento del gettito contributivo; inferiore a quello calcolato per il 1966 in ragione del 4,01 per cento.

Un quadro vasto e completo di ciò che hanno prodotto le spese di gestione è offerto, a titolo esemplificativo, dal numero delle principali pratiche definite dall'Istituto nell'anno: 2 milioni 500.000 domande di pensione; 2 milioni domande di indennità o di sussidio di disoccupazione; 140 mila di assistenza antitubercolare; 65 mila domande di integrazioni salariali; 764 mila richieste di autorizzazione al pagamento degli assegni familiari; 634 mila ricorsi relativi a prestazioni varie; 1 milione e 736 mila visite mediche; 123 mila pratiche legali.

Il conto economico riassuntivo delle entrate di tutte le gestioni (3.294.605 milioni di lire) e delle uscite (3.556.459) si chiude con un deficit globale netto di 262 miliardi. Sul disavanzo, leggermente inferiore a quello del 1966 (292 miliardi) hanno influito gli squilibri accentuatisi in alcune importanti gestioni quali il Fondo adeguamento pensioni, il Fondo sociale, l'Assicurazione pensioni per i coltivatori diretti, la Cassa unica assegni familiari. E' materia questa ampiamente dibattuta, sia in sede parlamentare sia dalla stampa e commentata dal Direttore generale dell'Istituto, dott. Carlo Alberto Masini, nella sua relazione riassuntiva che precede, nel volume dei rendiconti, l'analisi delle singole gestioni.

La situazione patrimoniale dell'Istituto alla fine del 1967, quale deriva dall'accumulo dei risultati finanziari positivi e negativi relativi anche agli anni precedenti, denuncia un incremento delle passività ed una diminuzione delle attività già avvertita nell'anno 1966 rispetto al 1965. Nell'anno si è verificato infatti un depauperamento del patrimonio dell'INPS, concretatosi in un aumento dei disavanzi di alcune gestioni per 100 miliardi e con una diminuzione degli avanzi per oltre 243 miliardi. Tenuto conto dei nuovi accumuli di riserve tecniche, legali e patrimoniali per complessivi 81 miliardi, il depauperamento patrimoniale netto nell'anno è di 262 miliardi.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulla Toscana, l'Umbria e le Marche da nuvoloso a coperto con piogge e manifestazioni temporalesche localmente forti; dalla tarda mattinata di domani tendenza a graduali schiarite e a condizioni di tempo variabile a partire dalle regioni nord-occidentali. Sulla Sardegna, il Lazio, gli Abruzzi e il Molise nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: pressochè stazionaria al Nord; in lieve aumento al Centro e al Sud.

Venti: su regioni settentrionali, sull'alto e medio versante tirrenico, su Sardegna moderati intorno a Ovest tendenti a disporsi tra Ovest e Nord-Ovest; su regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia deboli variabili tendenti a disporsi intorno a Ovest e a rinforzarsi.

Mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno ed il Mare di Sardegna, tranquilli calmi o poco mossi gli altri mari, ma con moto ondoso tendente ad aumentare.

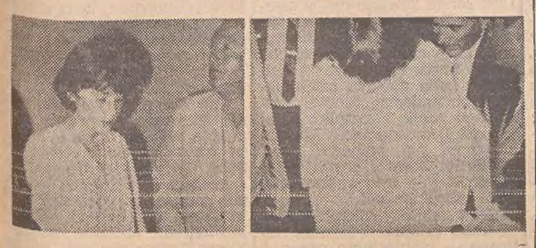
Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 24; Verona 14, 24; Trieste 20, 25,9; Venezia 18, Milano 17, 21; Torino 16, 22; Genova 21, 22; Bologna 17, 28; Firenze 16, 28; Pisa 14, 28; Ancona 21, 28; Perugia 15, 25; Pescara 15, 29; L'Aquila 11, 26; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumic. 16, 26; Campobasso 15, Bari 18, 32; Napoli 14, 28; Potenza 16, 23; S. Maria di Leuca 20, Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 30; Messina 21, 28; Palermo 21, Catania 18, 31; Alghero 17, 30; Cagliari 18, 27.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IERI NELLA CITTA' MESSICANA DI SUAREZ

Mia Farrow-Sinatra divorzio in mezz'ora

Si erano sposati nel luglio del 1966



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Juarez, 17

Mia Farrow ha ottenuto ieri da un giudice messicano di Juarez il divorzio da Frank Sinatra, che ha accusato di crudeltà mentale e di avere un carattere incompatibile con il suo.

La Farrow è giunta a Juarez dalla città texana di El Paso, situata immediatamente oltre il confine, dopo un lungo volo in aereo privato da New York. Appariva terribilmente stanca e nervosa. Al municipio, quando è stato il momento di firmare i documenti della pratica di divorzio, ha fatto visibilmente uno sforzo per controllare il tremito delle mani.

Era accompagnata da tre avvocati, che hanno impedito a chiunque di avvicinarsi e di farle domande, fotografi e giornalisti sono stati spinti lontano senza tanti complimenti. La procedura per il divorzio, davanti al giudice Lorenzo Holguin Seniceros del Tribunale civile di Juarez, è durata non più di trenta minuti.

Al magistrato la Farrow ha fatto una breve cronistoria del suo matrimonio: un matrimonio che era stato visto con molta perplessità sin dall'inizio, non fosse altro per la grande disparità di età tra gli sposi. Quando il 19 luglio del 1966 si sposarono a Las Vegas, la giovane attrice, figlia del regista inglese John Farrow e dell'attrice Maureen O'Sullivan, aveva ventun anni ed era alla sua prima esperienza matrimoniale. Frank Sinatra aveva 50 anni, ed era al terzo matrimonio: il primo, celebrato nel 1930, con Nancy Barbato, sua compagna d'infanzia gli aveva dato tre figli ed era finito nel 1951: il secondo, con l'attrice Ava Gardner, era durato solo due anni.

Vestita con un paio di calzoni e una camicetta verde a riquadri, la piccola e minuta Mia è apparsa piuttosto patetica quando ha raccontato al giudice, con voce nervosa, a strappi, che la vita matrimoniale con il suo celebre marito era stata un inferno, che dal dicembre 1967 non vi erano stati tra loro rapporti coniugali, che intendeva sciogliere il vincolo matrimoniale e riprendere il suo cognome di ragazza.

Finita l'udienza, la Farrow e i suoi accompagnatori sono tornati immediatamente all'aeroporto di El Paso, dove di attendeva l'aereo pronto a decollare per Hollywood. Sinatra che era al corrente dell'iniziativa della moglie, e aveva dato il suo consenso, si era trattenuto a Hollywood sino a giovedì per completare la registrazione televisiva di uno spettacolo musicale. Poi è partito in aereo per la costa orientale, più o meno quando la giovane consorte partiva da New York per El Paso.

Al momento dell'annuncio del divorzio, i due protagonisti erano entrambi assenti da Hollywood. La notizia è stata data alla stampa dai rispettivi agenti. Quello della Farrow ha tenuto a precisare che «se qualcuno dovesse chiedere se nel divorzio è coinvolta una terza parte, la risposta sarebbe certamente no». Questo matrimonio così hollywoodiano, insomma, non sarebbe finito per la presenza di qualcun altro nella vita dei due coniugi, ma per cause del tutto interne.

Voci di difficoltà nella vita coniugale dei due si erano diffuse, del resto, poco dopo il matrimonio, quando gli impegni di Mia per la serie televisiva di «Peyton Place» la costrinsero a una lunga separazione, aggravata subito dai suoi impegni per il film «Rosemary's baby».

Sinatra si irritò quando Mia non fu in grado di partecipare con lui alla lavorazione del suo film, «The detective», che doveva essere girato nello Stato di New York.

Impegni di lavoro dunque, che si frapponevano come ostacoli continui ad una vita in comune: poi la separazione «per prova», in novembre. In gennaio la Farrow va in India, per un soggiorno nel monastero del santone indiano Maharashi Mahesh Yogi, specializzato nel tentativo di avviare sul sentiero della saggezza i personaggi della «jet set» internazionale. L'11 marzo la Farrow e Sinatra si incontrano in un albergo di Miami. L'agente di lei nega immediatamente che sia in vista una riconciliazione. Da allora la soluzione del divorzio è diventata inevitabile.

P. F.

Bunuel e Blasetti allineati con Venezia

Venezia, 17

Luis Bunuel, vincitore del «Leone d'oro di San Marco» della mostra d'arte cinematografica dello scorso anno, ha inviato al direttore della rassegna, prof. Luigi Chiarini, il seguente telegramma: «Nelle circostanze attuali prego accettare tutta la mia totale adesione al modo in cui avete saputo riformare e dirigere la mostra del cinema».

Alessandro Blasetti ha fatto conoscere il suo punto di vista sulla situazione della mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia rilasciando all'Ansa la seguente dichiarazione: «Aderisco pienamente alla dichiarazione di Roberto Rossellini su Venezia. Non riesco a comprendere quale più avanzato criterio possa da chiunque essere adottato perchè la mostra di Venezia possa avere una tendenza culturale che sia più a sinistra, che sia più di avanguardia, che sia più di apertura verso i giovani. Qualunque possa essere una migliore strutturazione della mostra, strutturazione indubbiamente auspicabile, non si potrà mai arrivare oltre i confini raggiunti in tre anni di battaglie da Chiarini».

Varato il cartellone del Teatro delle Arti

Roma, 17

Il «Teatro delle Arti» di Roma, del quale è direttore Peppino De Filippo, inaugurerà la propria stagione, in serata di gala, il 7 ottobre prossimo, con uno dei più validi testi di Peter Weiss nell'interpretazione dello «Slovensko narodno gledalisce drama» di Lubiana. Seguiranno, nell'ordine, la compagnia della Milly e di Achille Millo nel Recital: «L'amore e la guerra» con la regia di Filippo Crivelli; l'attrice Gisela May, del «Berliner Ensemble», in un recital Brecht-Abend; il gruppo «I Gufi» del nuovo spettacolo di Gigi Lunari, con la regia di Carlo Colombo.

La «Compagnia del teatro italiano» con Peppino De Filippo debutterà il 12 novembre e si tratterà al teatro delle arti fino al 31 marzo. Serena Bennato, napoletana, 23 anni, diploma magistrale, sarà la nuova Lucrezia nella «Mandragola» di Machiavelli che Peppino De Filippo metterà in scena nella prossima stagione teatrale con la sua compagnia. La Bennato aveva partecipato a una audizione che Peppino De Filippo aveva indetto appunto per la ricerca dell'attrice ideale per quel personaggio. All'audizione avevano partecipato 63 concorrenti.

Anche Ivan Cecchini, che da qualche anno faceva parte del «Piccolo» di Milano, è stato scritturato dalla compagnia del Teatro italiano.

Nell'intento di sempre più avvicinare il teatro alla cultura nella prossima stagione teatrale il teatro ospiterà nel suo foyer un attrezzato banco librario gestito dall'editore Einaudi.

B. B. ADDIO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Gunther Sachs, il marito di Brigitte Bardot dalla quale intenderebbe divorziare, è partito in aereo per San Paolo in compagnia di due indossatrici, Elka Irmer e Mirja Larsson

NEL CONCORSO DI TAORMINA

Beethoven prediletto dai giovani pianisti

Riabilitato il fagotto come solista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, 17

Il concorso pianistico Petrof, istituito dalla nota fabbrica di pianoforti cecoslovacca nell'ambito del festival musicale di Taormina, segna una battuta di arresto. E' la quiete che precede la tempesta, implicata nella stessa articolazione del concorso che prevede per la fase finale una prova con orchestra. Per quanto esperti siano i giovani pianisti — e si dice che fra gli otto finalisti almeno cinque possiedono già una notevole esperienza concertistica — è sempre necessario un certo affiatamento fra compagine orchestrale, direttore e solista, poichè sarebbe vana presunzione credere nelle improvvisazioni. Ad aggravare la situazione c'è il fatto che quasi tutti i candidati hanno proposto per la seduta con orchestra uno dei tre ultimi concerti di Beethoven. Ciò faciliterà il compito alla giuria, ma, zeppi di insidie come sono le interpretazioni beethoveniane, ostacolerà a più di uno la conquista del premio.

Due concerti sinfonici si sono susseguiti all'aperto nella impareggiabile cornice del teatro greco. Il primo era deliziosamente mozartiano e ha visto sul podio Carlo Zecchi. Il divertimento in re maggiore, la sinfonia k 504 (detta «Praga») e al centro del programma il concerto per due pianoforti in mi bemolle con Nikita Magaloff e Fausto Zadra; questi umano e cordialmente espressivo, il primo più consapevole e nobilmente lucido.

Nel secondo concerto, diretto da Ladislav Slovak, si è ascoltato, oltre a un «Concerto» di Goffredo Petrassi e la Sesta di Ciaikowsky, il concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra di Weber. Solista il belga Corneil Pirnay. L'occasione di ascoltare il fagotto quale strumento solista è assai rara, relegato com'è nella famiglia orchestrale dei legni. Ma quando è affidato alle mani di buoni esecutori come era il caso di questo Pirnay, il fagotto rivela risorse insospettatamente vaste con uno charme espressivo e patetico in tutta la sua notevole distensione.

C. G.

Hinga più di Helga negli incassi

Bonn, 17

Il film svedese «Hinga» ha superato, nella Repubblica federale tedesca, gli incassi registrati da «Helga» che sembravano destinati a rimanere insuperati. Quasi tutti i critici, però, sconvolti dall'audacia della storia e delle immagini, lo hanno condannato.

Il film, diretto da Joseph W. Sarno, propone le trame incestuose di una zia dedita ai piaceri sessuali, cultrice di una disciplina amatoria sviluppata sino alle estreme conseguenze. La critica tedesca ha sottolineato l'audacia della vicenda e l'estremo realismo di certe scene. Il «Generalzeiger Bonn» ha scritto: «E' la storia di una zia in minigonna che vuole corrompere la nipote innocente. Il film per novanta minuti è una parata di seni e sederi nudi: troppo per un film solo!». Il critico del «Westdeutsche Allgemaine Essen» ha affermato: «Il film è proibito ai minori di anni 18, ma anche per un pubblico adulto è estremamente imbarazzante...». Quello del «Westfalische Rundschau Dortmund» ha detto: «E' un film a senso unico: i personaggi hanno una specie di idiosincrasia per gli abiti (se ne stanno sempre nudi) ed una particolare disposizione per le pratiche amorose. Un film che entusiasmerà gli amanti dello erotico ma deluderà chi dal cinema si aspetta altre cose.

Il pubblico accetta le lunghe code cui si deve sottoporre pur di vedere il film.

AL FESTIVAL WAGNERIANO DI BAYREUTH

Un Parsifal psicologico che dura diciotto anni

Vi prevalgono le teorie del «simbolismo dello spazio»

Bayreuth, agosto

Sul palcoscenico del Festspielhaus, dopo il dramma sentimentale di Lohengrin, quello mistico di suo padre, Parsifal. La messa in scena è sempre quella di Wieland Wagner, che dura già da 18 anni. La sua costante validità deriva dal fatto che essa è — come ha detto Wolfgang Wagner — una vera analisi psicologica dell'opera e ne costituisce l'interpretazione ideale. Si può vedervi la prima sorgente di quelle famose teorie ispirate al «simbolismo dello spazio», col cui aiuto il regista scomparso aveva tentato tante volte, senza sosta, di ripresentare in maniera analoga alla nostra epoca i drammi musicali del suo grande avo. Sul podio direttoriale, ancora il maestro Pierre Boulez, di cui avevamo sempre riconosciuto il grande valore, e che quest'anno ci ha soddisfatto ancor più, perchè ha mitigato la sua tendenza ad accelerare i tempi. Fra lui, l'orchestra e la scena si è stabilita la più perfetta fusione. Gli interpreti vocali sono stati: Jean Cox (Parsifal), il bravissimo tenore che ha sostenuto la parte di Sigfrido nella Tetralogia diretta da Sawallisch a Roma per la Radio italiana, Franz Crass (Gurnemanz), Thomas Stewart (Amfortas), Amy Shuard (Kundry), Donald McIntyre (Klingsor): tutti nomi da noi ancora poco noti, ma che certo col tempo si imporranno universalmente. Lo ascolto di questa «grande azione scenica sacra» nel suo ambiente originale ha procurato, come al solito, un godimento intensissimo. Ci hanno disturbato soltanto, alla fine dello spettacolo, gli applausi troppo insistenti del pubblico, che avrebbero dovuto cessare più presto vedendo che il sipario non si riapriva. Ma perchè gli artisti non si sono presentati un paio di volte a ringraziare, dato che l'usanza di osservare l'assoluto silenzio anche dopo il secondo e il terzo atto era stato rotto l'anno scorso senza scandalo, e non era mai stato imposto da Richard Wagner?

Neppure il «Tristano» ci ha offerto delle novità. Ma con quanta gioia abbiamo risentito, dopo un anno di intervallo, la fenomenale Birgit Nilsson come Isotta, e l'intramontabile Wolfgang Windgassen, e le divine melodie scandite dalla bacchetta del grandissimo maestro Karl Böhm: inno all'amore tanto possente che può persino schiantare il cuore a chi più intimamente si immedesima in esso. Sembra confermare un tanto il noto tragico evento occorso il 20 luglio al Teatro Nazionale di Monaco: Joseph Keilberth, dirigendo l'opera, alla fine del duetto del secondo atto è caduto dal podio colpito da un infarto ed è morto poco dopo nella clinica universitaria della città. Lo stesso destino è toccato il 21 luglio 1911 a Felix Mottl, mentre anch'egli dirigeva il «Tristano», pure a Monaco.

Guido Janni

Dalla Bulgaria a Roma «L'amante di Gramigna»

Roma, 17

Le riprese del film «L'amante di Gramigna», in Bulgaria, sono terminate e la troupe al completo è rientrata a Roma dopo due mesi di permanenza durante i quali le scene più importanti del film sono state girate a Sofia, Pleven e a Varna, una località situata sulle rive del Mar Nero.

Il regista del film, Carlo Lizzani, sta ora ultimando la lavorazione del film «L'amante di Gramigna» presso gli stabilimenti della Dino de Laurentiis sulla via Pontina.

Con le ultime scene del film è stato inaugurato il nuovo teatro di prosa n. 5 che è fornito, come gli altri quattro, di impianto di aria condizionata, di impianto elettronico e di una grande piscina con oblò per le riprese subacquee.

Gli interpreti principali del film «L'amante di Gramigna» sono Gian Maria Volontè nel ruolo di Gramigna, Stefania Sandrelli nel ruolo di Gemma, amante di Gramigna, altre parti di rilievo sono sostenute da Luigi Pistilli, Ivo Garrani e dagli attori bulgari Emilia Radeva, Ivan Pencov, Stojanka Mutafova e Peter Slabakov.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 20.30 ed alle 21.45 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.

EDEN. 16 (ult. 22.10): «La folle impresa del dottor Schaefer». Film di spionaggio in technicolor con J. Coburn, G. Gambridge e S. Darden.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «La donna venuta dal passato», con John Richardson, Olinka Berova, Edward Judd, Noel Willman, Colin Blakely. Colore De Luxe. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Domenica 25 agosto inizio delle mattinate con il film: «Per qualche... topolino in più».
GRATTACIELO (Aria condizionata). 15: «King Kong». Una nuova spettacolare realizzazione del gigantesco «Il gigante della foresta», con Rhodes Reason e Linda Miller. Technicolor. Il film è per tutti.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Execution», con Dick Palmer, Franco Giornelli, Piero Vida e Rita Klein. Eastmancolor. Widescreen. Il primo western della stagione cinematografica 1968-69.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22 precise: «55 giorni a Pechino». Presentato da Samuel Bronston, con Charlton Heston, Ava Gardner e David Niven. Edizione in 70 mm. Supertechnirama. Technicolor.
RITZ. 16: «Un buco in fronte». Il marchio indelebile di un bandito temerario. Technicscope.

ALABARDA. 15: «Vietnam, guerra e pace», in technicolor. Un'atroce realtà! Combattono anche le donne che, per dimenticare gli orrori della guerra, danzano e si spogliano nel modo più piccante! Vietato 18.
AURORA (Aria condizionata). 15.30: «La gang dei diamanti», con G. Hamilton e Marie Laforet. Jeff Hill, ladro gentiluomo, alla caccia dei più bei regali del mondo, in un movimentato, interessante e divertente technicolor Metro. Da martedì 20-8 la tradizionale rassegna «Scienza e fantasia».
CAPITOL (Aria condizionata). 15: «15 forche per un assassino». Uno spettacolare western con Craig Hill, Susy Anderson e George Martin. Technicolor.
CRISTALLO (Aria condizionata). 15.30: «Preparati la bara». Un eccezionale western con Terence Hill, Horst Frank, George Eastman. Eastmancolor. Per la sua forza drammatica, vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «Vado... l'ammazzo e torno», Colorscope. Autentico capolavoro dei «fuorilegge» che offre ad ogni istante una emozione nuova, sensazionale, violenta! Con G. Hilton, E. Byrnes.
GARIBALDI. 15: «Fantomas contro Scotland Yard», in technicolor, con Jean Marais, Mylène Demongeot e Louis De Funes.
MODERNO. 14.30: «Violenza per una monaca», con Rosanna Schiaffino e John Richardson. Vicende atroci e crudeli nel Paese dove due razze si affrontano. Technicolor. Ult. giorno.
IMPERO. 16. Un grande avvenimento cinematografico: «Edipo re» di P. P. Pasolini, con S. Mangano e F. Citti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 15. Il mondo dello spettacolo e il pubblico lo hanno giudicato ottimo. Regista audace nell'affrontare temi scottanti anche per una America democratica: «New York: ore tre» (L'ora dei vigilacchi), con Tony Musante, Gary Merrill, Brock Peters, Jean Sterling e Martin Sheen. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Dalla terrazza». Una indimenticabile riedizione ed una grande interpretazione di Paul Newman, con Joanne Woodward. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Diabolik». Paradossale e affascinante film con Adolfo Celi, Therry Thomas e Marisa Mell. Technicolor.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo in sala. Vedi estivi.
ASTRA. 16. Un colosso Paramount in technicolor: «Costretto ad uccidere», con C. Heston. Un classico dell'avventura.
IDEALE. 14.30 (ult. 21.45). Technicolor. Dopo il successo di «Tutti insieme appassionatamente», Julie Andrews ritorna nel film più divertente dell'anno: «Millie», con John Gavin e Mary Tyler Moore.
MARCONI. 14 (estivo 20.15 e 22.10). Avventura, suspense, amore, colpi di scena nello spettacolare technicolor inedito per Trieste: «Agente A S 3 Operazione Tigre», con Christopher Lee, Nigel Green, Karin Dor, Joachim Fuchsberger, Ursula Andress.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Topkapi». Avvincente, esilarante e avventuroso technicolor con Peter Ustinov e Melina Mercouri.
ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 21 (chiusura cassa 21.45). Si ripete il 1.o tempo. Un grande film in Panavision e Colore De Luxe: «Hombre», con Paul Newman, Fredric March, Diane Cilento, R. Boone e Cameron Mitchell.
ARENA DIANA. 21 (cassa 20.30): «F.B.I. Operazione gatto». Un grande successo di Walt Disney. Technicolor. Hayley Mills, Dean Jones, Dorothy Provine.
EX SOCI (Salita di Zugnano 29). 21: «La grande corsa». Il più grande divertimento di ogni epoca, con Tony Curtis, Jack Lemmon e Natalie Wood. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film: «Guerra, amore e fuga». Technicolor con Paul Newman, Sylva Koscina.

GRATTACIELO

FINALMENTE IN ITALIA IL FILM CHE HA TERRORIZZATO LE PLATEE AMERICANE

KING KONG IL GIGANTE DELLA FORESTA

EASTMANCOLOR

MARCONI. 20.15, 22.10 (in sala 14). Avventura, suspense, amore, colpi di scena nello spettacolare technicolor inedito per Trieste: «Agente A S 3 Operazione Tigre», con Christopher Lee, Nigel Green, Karin Dor, Joachim Fuchsberger, Ursula Andress.
SATELLITE. 21: «Le piacevoli notti». Lollobrigida, Tognazzi, Gassman, Buccella, Celi. Technicolor.
SERVOLA. 21. In scopecolor una bomba atomica: «La feldmarescialla», con Rita Pavone.
VALMAURA. 20.45: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica». Grande successo, in technicolor, con Richard Harrison e Margaret Lee.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «Il circo». Cinemascope in technicolor con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth.
VERDI. 16: «Il pirata del re». Technicolor con Douglas McClure e Guy Stockwell.
VOLTA. 16: «I 4 di Chicago». Cinemascope in technicolor con Frank Sinatra e Bing Crosby.

UDINE

ARISTON: «Il lungo coltello di Londra».
ASTRA: «7 spose per 7 fratelli».
CAPITOL: «Le due facce del dollaro».
CENTRALE: «Sesso perduto».
ODEON: «La donna, il sesso e il superuomo».
PUCCINI: «I mercenari di Macao».
ASQUINI: «OSS 117 a Tokio si muore».
DIANA: «Dove si spara di più».
FERROVIARIO: «L'occhio caldo del cielo».
FRIULI: «I cannoni di Navarone».
ROMA: «Poker di pistole».
S. GIORGIO: «I due parà».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «La morte ha fatto l'uovo», con G. Lollobrigida e J. L. Trintignant. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 16: «Il sesso degli angeli». Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Per qualche dollaro in più», con C. Eastwood e L. V. Cleef. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Custer il ribelle», con W. Maunder, S. Pikens. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «E venne l'ora della vendetta». A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Un treno per Durango», con Mark Damon, Dominique Boschero ed Enrico Maria Salerno. Scope a colori.
PRINCIPE. 16: «Killer adios», con P. L. Lawrence, Marisa Solinas ed A. Calvo. Cinemascope a colori.
EXCELSIOR. 14: «I quattro del Texas», con Frank Sinatra e Dean Martin. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Tamburi sul grande fiume», con Richard Todd. Cinemascope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Sette contro tutti». Cinemascope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «L'ultimo Apache», con Burt Lancaster e Jean Peters. Cinemascope in technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Questi pazzi agenti segreti», in technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «L'uomo segnato da Dio». Ult. 22.
RIO. 16: «Vivere per vivere». A colori. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Impiccalo più in alto», con Clint Eastwood, Inger Stevens e Ed Begley; in technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 14.30: Sequestro di persona».
VERDI. 14.30: «Il dolce corpo di Deborah».
SUPERCINEMA. 14.30: «Via dalla pazza folla».
DON BOSCO. 14.30: «All'ombra di una Colt».

SACILE

NUOVO. 14.30: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare».
ZANCANARO. 14.30: «E venne la notte».

AL FENICE
IL PRIMO WESTERN DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1968 - 1969
... S'incamminarono sulla strada della morte e si lasciarono dietro una lunga scia di cadaveri...
JOHN RICHARDSON
EXECUTION
eastmancolor widescreen
con DICK PALMER · FRANCO GIORNELLI · PIERO VIDA
RITA KLEIN · HESTON GARAY
DALIA
REGIA DI DOMENICO PAOLELLA
una produzione CINEMATOGRAFICA MERCEDES, Roma RONIS INTERNATIONAL FILMS, Roma
realizzata da FERNANDO FRANCHI
CINERIZ

AL NAZIONALE
RITORNA
A VOI IL CAPOLAVORO DI TUTTI I TEMPI
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm.
SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON
AVA GARDNER
DAVID NIVEN
in
55 GIORNI A PECHINO
SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

A VOCE SPIEGATA! Chi usa protesi dentali usa super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ALL'ALABARDA
«VIETNAM GUERRA E PACE»
Violento · Piccante · Attuale
TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano Marisa Sannia e Pino Donaggio; 14: Zibaldone italiano; 15.30: Profili di artisti lirici: Alfred Kraus; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 18: Concerto sinfonico; 19.20: Canzoni popolari europee; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.07: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.15: Le canzoni del XVI Festival di Napoli; 22.45: Prossimamente; 23: Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22, 24 - 6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Fantasia musicale; 9.35: Gran varietà; 11: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Juke-box; 12: Le canzoni della domenica; 12.30: Orchestre, solisti e cori di musica leggera; 13: Il Gambero; 13.35: La vostra amica Catherine; 14: Itinerari operistici; 15: Pomeridiana; 16.20: La corrida; 17.05: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: I mostri sacri della «belle époque»: Arthur Rimbaud; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Il Gambero (replica); 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Un chimico calabrese dell'Ottocento: Raffaele Piria. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di von Weber; 10: Musiche di Viotti e Leo; 10.35: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Alfano; 11.15: Concerto operistico; 12.10: L'istituzione negata di Franco Basaglia. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Korngold e Kreutzer; 15.30: «I visionari», di Jean Desmarets de S. Sorlin; 17: Musiche di Corelli e Brahms; 17 e 30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: «I promessi sposi», a cura di F. Monicelli; 21: Club d'ascolto: Caccia al tesoro; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Canzoni triestine; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: Camaiore - Ciclismo - Gran Premio di Camaiore.
LA TV DEI RAGAZZI
17.30: a) Tuttodisney — b) Urrà, Flipperì - «La gabbia degli squali» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.30: Ieri e oggi - Varietà a richiesta.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Le inchieste del Commissario Maigret - «Maigret sotto inchiesta» - Terza puntata.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Quindici minuti con Rocky Roberts e Les Piranhas.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Loano - Pallacanestro - Finale Torneo delle Palme.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Vedettes d'America - Una serata di Harry Belafonte.
22.15: La via del coraggio - John Marshall, il giudice della Corte suprema - Telefilm.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

ASSICURATEVI LA QUALITÀ...
Borsatti TRIESTE
Gioielli Orologi Argenterie
DITTA CENTENARIA
Reputazione secolare, garanzia...

QUESTA SERA SUL VIDEO

Maigret alla riscossa La via del coraggio

Rientra in campo stasera (primo programma, ore 21) il commissario Maigret. Visto che i suoi superiori l'hanno messo «sotto inchiesta» (come dal titolo), dando credito alle accuse di Nicole Prieur, ragazza scarsamente raccomandabile, egli — amareggiato ma non domo — è ben deciso a farsi giustizia coi propri mezzi. E così, aiutato dai pochi rimastigli fedeli, si rimette pazientemente alla ricerca sia dei «nemici» che hanno congiurato contro di lui per rovinargli la reputazione, sia della banda dei falsari di monete, posto che tra gli uni e gli altri, a giudizio di Maigret, deve esserci qualche stretta relazione. Infaticabile, il nostro commissario ronza come una ape intorno a vecchie e a nuove conoscenze nell'intento di ricavare elementi preziosi per la sua indagine. E nel gioco, che si fa sempre più complicato, rientra ovviamente anche la ragazza che l'ha denunciato per «tentata violenza». Sarà infine la scoperta di un cadavere e di alcune cassette di banconote false che permetterà a Maigret di arrivare alla sospirata soluzione del mistero e di lavare la ingiusta macchia al suo onore.

Gino Cervi, Andreina Pagnani, Gianni Musy, Mario Maranzana e Manlio Busoni, interpreti fissi della serie, saranno affiancati in quest'ultima puntata del «giallo» da Cesco Baseggio, Vittorio Sanipoli, Jole Ferro, Antonio Pierfederici e Giovannella Cosmo. La regia è di Mario Landi.

o

Sul secondo prosegue intanto la serie «Vedettes d'America» (ore 21.15) che stasera presenta uno show di Harry Belafonte, il cantante e attore cinematografico che occupa un posto di rilievo sulla scena internazionale della musica leggera e specialmente del «folk-song». Alla trasmissione prendono parte anche Nana Mouskouri, una delle maggiori interpreti della canzone greca, Sonny Terry e Brownie McGhee.

Seguirà (ore 22.15 circa) «La via del coraggio», secondo ciclo di telefilm (il primo fu trasmesso nel 1966), ispirati dal famoso libro del Presidente John F. Kennedy, «Profiles in courage», e intesi a rievocare le vicende di alcuni personaggi della storia americana.

L'episodio con cui s'apre stasera la nuova serie è dedicato alla figura di John Marshall, il giudice della Corte Suprema che nel 1807 dovette presiedere il processo contro Aaron Burr, ex vicepresidente degli Stati Uniti, accusato di tradimento.

Ber.

Franco Nero ad alta quotazione

Belgrado, 17

E' in corso il montaggio delle scene finora girate di «Battaglia della Neretva», il film più grandioso realizzato dalla Jugoslavia, con la regia di Veljko Bulajic. Le ultime trecento sequenze del film verranno girate nel mese di novembre nelle zone montane di Markijenac, di Prozor e di Jablanica.

Le scene nelle quali erano impiegati gli attori stranieri sono state concluse. L'italiano Franco Nero, uno dei protagonisti della pellicola, avrebbe percepito il maggiore onorario e cioè oltre centoventimila dollari. Gli farebbero seguito Sylva Koscina, Orson Welles, Hardy Kruger, Sergej Bondarciuk, Curd Jurgens.

GRATTACIELO
IL GIGANTE DELLA FORESTA SI E' AFFERMATO CLAMOROSAMENTE
FINALMENTE IN ITALIA IL FILM CHE HA TERRORIZZATO LE PLATEE AMERICANE
KING KONG IL GIGANTE DELLA FORESTA
RHODES REASON LINDA MILLER
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

AL CINEMA EXCELSIOR
LA PROFANAZIONE DEL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA
LA DONNA VENUTA DAL PASSATO
Colore De Luxe

Battaglia nella giungla vietnamita



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Saigon — Una pattuglia di paracadutisti statunitensi impiegati in una operazione di rastrellamento dei vietcong nella giungla

L'ATTEGGIAMENTO DELLA CHIESA DI FRONTE A UN PROBLEMA DI GRANDE ATTUALITA' NEL SUD AMERICA

PAOLO VI IN COLOMBIA RIBADIRÀ IL NO ALLA «TEOLOGIA DELLA VIOLENZA»

Già più volte il Papa ha sconfessato questa dottrina che giustifica la ribellione per ottenere la giustizia sociale
Per l'eccezionale viaggio scelto un «seguito di lavoro» - Almeno due milioni di pellegrini sono attesi a Bogotà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

E' stato reso noto in Vaticano l'elenco delle personalità che formeranno il seguito del Papa nel viaggio a Bogotà, giovedì della prossima settimana. Saliranno sull'aereo papale il cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, il cardinale Antonio Samorè, presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, i monsignori Benelli e Casaroli, rispettivamente sostituto della Segreteria di Stato e segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Nasalli Rocca, prefetto del Palazzo Apostolico, mons. Martin, consultore della Segreteria di Stato, mons. Gremillon, segretario della Pontificia Commissione «Justitia et Pax», i monsignori Martinez e Montalvo della Segreteria di Stato, il prof. Alessandrini, vicedirettore dell'«Osservatore Romano», padre Stefanizzi direttore tecnico della radio vaticana, il comandante della gendarmeria Angelini e il fotografo pontificio Felici. Accompagneranno il Pontefice anche i monsignori Macchi e Bossi, segretari, il medico personale prof. Fontana e l'aiutante di camera Ghezzi.

Si nota subito che Paolo VI ha voluto con sè nel suo viaggio in Colombia, i suoi più stretti collaboratori della Segreteria di Stato: più che un «seguito di onore» egli ha voluto un «seguito di lavoro». Ed è sintomatica la presenza tra gli accompagnatori del Papa di mons. Gremillon, il prelato americano che svolge intensa opera quale segretario della Commissione «Justitia et Pax» della quale è presidente l'Arcivescovo di Quebec, cardinale Roy: egli, è reduce da lunghi viaggi in tutto il continente latino americano, ha potuto prospettare al Papa le varie situazioni e ha indicato anche le iniziative che la Chiesa può prendere per aiutare lo sviluppo dei vari Paesi. Come era prevedibile, il viaggio papale si configura importante non solo sul piano religioso, ma anche in quello più strettamente sociale in un'epoca nella quale, nel mondo latino-americano, si fanno sentire, i fermenti posti conciliari e l'influsso del magistero della «Populorum progressio».

La notizia della lettera inviata da oltre seicento preti argentini e di altri Paesi sud-americani ai Vescovi che si recheranno al congresso di Bogotà e contenente la pratica accettazione della «teologia della violenza» — una dottrina della quale molto si è parlato in questi ultimi tempi e che giustifica l'uso della forza da parte dei cristiani in determinate occasioni per ottenere la giustizia sociale — non è stata commentata in Vaticano dove, tuttavia, si è fatto rilevare che più volte il Papa in questi ultimi tempi l'ha sconfessata. E del suo atteggiamento negativo nei riguardi di quanti propugnano la violenza sia pure a fin di bene, c'è un chiaro accenno nel «breve» di nomina del Cardinale Lercaro a suo rappresentante e «legato» al Congresso eucaristico. E' da credere che il Papa tratterà espressamente dell'argomento nel discorso che rivolgerà ai vescovi in apertura della assemblea generale dell'episcopato, nell'ultimo giorno della sua permanenza in Colombia e cioè sabato 24 agosto.

L'aereo Boeing «707» che porterà il Papa a Bogotà atterrerà all'aeroporto di Fiumicino mercoledì, 21 agosto, alle 5.40. Nel viaggio, secondo quanto è stato precisato, volerà ad un'altezza tra i novemila e i dodicimila metri. E' uno degli ultimi aerei entrati in servizio della compagnia colombiana: ha iniziato a volare nel mese d'aprile di quest'anno prima sulle rotte interne statunitensi e, poi sulla linea Bogotà - Francoforte. Lo equipaggio del «Mariscal Suere» — così è stato denominato lo apparecchio dal nome di un eroe della Colombia — sarà comandato dal capitano Enrique Gajardo Boada che è nato nel 1922 ed ha al suo attivo ventitrè anni di volo.

Nell'alloggiamento riservato al Papa presteranno servizio il signor Gennaro Spina, coadiuvato dal signor Eusebio Cuerrero e dalla hostess signorina Anna Avella Cutierrez. Il volo, come è noto, si svolgerà senza scalo; ai due lati della carlinga prima della partenza verranno dipinti due stemmi vaticani; finchè l'aereo sarà a terra, nell'aeroporto di Fiumicino sventoleranno due bandiere, la vaticana e la colombiana che verranno ritirate solo al momento del decollo. Oltre ai due stemmi, l'aereo non avrà altri contrassegni.

Due milioni di pellegrini sono attesi a Bogotà, dove sono in corso febbrili lavori per il loro alloggiamento, poichè in un primo tempo, per il congresso eucaristico era stato previsto un reperimento di 300 mila posti-letto. La previsione dell'aumento eccezionale dei visitatori, provenienti da tutta l'America Latina, si è avuta da quando è stata annunciata ufficialmente la presenza al congresso eucaristico di Papa Paolo VI. Così scrive l'inviato dell'«Osservatore Romano» a Bogotà, in un articolo nel quale afferma tra l'altro che i giornalisti che hanno finora annunciato il loro arrivo nella capitale colombiana sono millecinquecento. Molti sono anche i cattolici europei che si recheranno a Bogotà: i gruppi più numerosi sono quelli dei tedeschi, seguiti dagli spagnoli e — solo al terzo posto — dagli italiani.

Nella capitale colombiana — riferisce sempre il giornale vaticano — sono intanto presenti più di mille vescovi di tutto il mondo. Essi parteciperanno all'inaugurazione del congresso eucaristico che avverrà dopodomani, lunedì 19 agosto, alla presenza del Cardinale legato del Papa, Giacomo Lercaro. Vienne intanto annunciato che il Governo colombiano, giovedì 22 non appena l'aereo che avrà a bordo Paolo VI avvisterà le coste della Colombia, farà levare in volo uno stormo di aerei «Mirage 33», che sono gli apparecchi militari più moderni della «Fuerza Aerea» colombiana; gli aerei incontreranno quello del Papa sopra l'alta Guajira Colombiana, che è l'estremo confine nord orientale del Paese.

Uno dei più umili contadini del Nicaragua rappresenterà il popolo del suo Paese a Bogotà in occasione della visita del Papa. Luis Flores Torres, che si recherà in Colombia insieme alla moglie, ha nove figli ed è in attesa del decimo. «Questo lo offriremo al Papa», ha detto Flores Torres che non ha mai sentito parlare nè di «pillola» nè di altri metodi anticoncezionali. La consegna dei passaporti ai coniugi Flores Torres ha costituito per essi una grande sorpresa: infatti non avevano mai visto una fotografia.

In un'allocuzione trasmessa ieri sera dalla radio e dalla televisione il Presidente colombiano Carlos Lleras ha sottolineato l'importanza della prossima visita del Papa Paolo VI e ha esortato i colombiani a fare del loro meglio per mettere in risalto le ricchezze del Paese in occasione del prossimo Congresso eucaristico internazionale. Dopo aver dichiarato che la Colombia si prepara a ricevere il Papa con tutto il fervore proprio di un popolo cattolico, il Presidente ha detto: «Ci rammarichiamo per il fatto che alcuni organi di stampa stranieri abbiano creduto opportuno travisare del nostro Paese, in occasione della visita del Papa, una immagine deformata. E' certo che popoli più sviluppati possiedono cose che a noi mancano, ma ritengo che il nostro Paese si presenterà degnamente...».

Sottolineando quindi il vero miglioramento apportato in Colombia dal suo Governo, Lleras ha affermato: «Sarebbe difficile trovare nel mondo molte Nazioni nelle quali le istituzioni democratiche funzionano meglio che qui. Noi godiamo di una libertà completa. Tutte le garanzie costituzionali sono rispettate... Si ha la'bitudine di parlare dell'America Latina come di un continente di piccole oligarchie. In Colombia non esistono patrimoni ingenti come in altri Paesi, nè disuguaglianze così profonde... e quelle che vi sono stiamo ora cercando di eliminarle con l'appoggio della grande maggioranza dell'opinione nazionale. Voglia Dio che i giornalisti stranieri comprendano tutto ciò, che non si fermino a particolari superficiali e a chiacchiere sconsiderate. Noi vogliamo che essi osservino il nostro Paese in buona fede e constatino che le nostre istituzioni in molti settori sono realmente avanzate».

Questa notte è intanto partito da Bogotà, diretto a Madrid, l'equipaggio colombiano dell'aereo della compagnia «Aviança» che il 22 agosto trasporterà il Papa da Roma a Bogotà. Da Madrid il capitano Enrique Fajarde, comandante di bordo, i suoi tre copiloti, tre ausiliari e otto tecnici raggiungeranno Roma dove attenderanno l'arrivo dell'aereo che trasporterà il Papa.

E' stato reso noto oggi in Vaticano il messaggio che il Papa ha inviato ai delegati partecipanti alla prima conferenza internazionale sull'esplorazione e l'utilizzazione pacifica dello spazio. Nel documento il Papa rileva tra l'altro che se la Chiesa non è competente a pronunciarsi sugli aspetti tecnici e scientifici dell'esplorazione dello spazio è invece direttamente interessata alle conseguenze educative, culturali, morali e sociali di tali ricerche in vista del bene che possono arrecare alla società.

Infine stamane un'agenzia di stampa aveva diffuso la notizia di un intervento del Papa presso il Capo dello Stato spagnolo a favore dei preti baschi coinvolti nelle recenti agitazioni e arrestati; nel contempo — affermava l'agenzia — il Papa aveva rivolto agli ecclesiastici l'invito a non intervenire nelle questioni politiche. In Vaticano — secondo quanto autorevolmente dichiarato ai giornalisti in sala stampa — «non risultano alcunchè in merito a queste informazioni.

A. Paglialunga

E' STATA PREDISPOSTA UNA SERIE DI STUDI PER ELABORARE UN RAPPORTO SUGLI «U.F.O.»

FIORISCONO GLI ALBERI IN CILE SOTTO L'INFLUSSO DEI DISCHI VOLANTI

Automobili sono state bloccate e quindi inspiegabilmente telecomandate in una zona di montagna
Un'inchiesta anche in Argentina dove un oggetto misterioso ha lasciato un'impronta radioattiva

Santiago del Cile, 17

La Società scientifica cilena sta preparando una serie di studi in vista di elaborare un rapporto sugli «oggetti volanti non identificati» (UFO) o «dischi volanti». Gli studi saranno eseguiti in ottobre: saranno esaminate anche le indagini eseguite da scienziati sia nel Cile sia negli Stati Uniti, in Granbretagna e nell'Unione Sovietica. Gli scienziati cileni sono perplessi per le recenti notizie di insoliti avvenimenti in una zona delle Ande sita a circa cento chilometri da Santiago. L'Aeronautica cilena, dal canto suo, starebbe investigando su notizie secondo cui alberi da frutto sarebbero fioriti in soli trenta minuti fuori stagione mentre alcuni veicoli sarebbero stati soggetti ad una specie di telecomando.

Diverse persone abitanti nella regione suddetta hanno dichiarato di aver veduto «oggetti volanti» atterrare e decollare da un bosco della zona. In particolare, alcuni contadini hanno detto di aver visto un uomo con le braccia a forma di ali correre tra due boschi e sei abitanti del villaggio di Cauquenes hanno detto di aver visto un «disco volante» decollare a grande velocità. Oscar Munoz, esattore fiscale, ha dichiarato alla polizia che una notte, mentre si trovava nella zona in questione, la sua auto si fermò improvvisamente e i fari della vettura si spensero. Il motore, poi, si rimise in moto e i fari si riaccesero, come se vi fosse stato un comando a distanza.

Due giorni dopo l'episodio suddetto, un autocarro che trasportava giornali si fermò, sempre nella stessa zona, senza che il conducente avesse frenato o spento il motore. Il conducente scese dal veicolo per vedere cosa fosse accaduto e l'autocarro si rimise in moto, eseguì una conversione sulla strada e si fermò nuovamente. Altri automobilisti hanno detto di aver fatto analoghe esperienze. I fatti sarebbero avvenuti in una zona di montagna denominata «La Nariz».

Dal canto suo, Jose Bolosin, proprietario di un albergo della zona, ha dichiarato che nei giorni scorsi vi è stata un'improvvisa ondata di caldo. Egli ha detto: «C'era vento e odore di bruciato. Molti dei miei vicini erano preoccupati. Si temeva che vi fosse un bosco in fiamme. Siamo usciti nella campagna all'alba e il termometro, invece di aggirarsi sullo zero, come di solito in questa stagione, indicava una temperatura di 26 gradi centigradi. Non vi erano incendi ma un'ondata di calore che quasi ci ha soffocati». Bolosin ha aggiunto che il vento caldo è passato su una piantagione e in mezz'ora ha provocato la fioritura di alberi da frutto. Normalmente la fioritura avviene in settembre. Alcune persone ritengono che i fenomeni suddetti siano causati da un giacimento di purissimo minerale di ferro.

I Servizi informazione della Aviazione argentina e la Commissione per l'energia atomica hanno aperto dal canto loro una inchiesta su un disco volante che sembrò aver lasciato inequivocabili tracce di passaggio nella provincia di Mendoza. Adela Caslaveri, un'infermiera di 46 ani, ha potuto vedere una sera dalla finestra dell'ospedale di Mendoza nel quale lavorava le evoluzioni di un disco volante di forma emisferica. Improvvisamente l'ordigno ha emesso delle scintille che hanno bruciato al viso l'infermiera, la quale è rimasta anche momentaneamente paralizzata. Nel frattempo il disco volante decollava e spariva. Nel punto nel quale l'ordigno si era fermato è stata scoperta una macchia di 50 centimetri di diametro, di color piombo, che, all'esame di un contatore Geiger, si è rivelata radioattiva. Il direttore dell'ospedale aveva informato dell'accaduto i Ministeri della Sanità e dell'Interno; il Governo aveva creato una speciale commissione di specialisti che, dopo un'inchiesta è giunta alle stupefacenti conclusioni sul disco volante.

FRA OTTO GIORNI si apre la caccia

Roma, 17

Le notizie sulla selvaggina, a pochi giorni dall'apertura della caccia, non sono del tutto promettenti. In alcune zone il ripopolamento ha dato buoni risultati; ma in altre, secondo quanto risulta alle varie associazioni di cacciatori (Federazione Italiana della Caccia, Enalcaccia, Liberacaccia), la stagione primaverile piuttosto fredda e i temporali dell'inizio dell'estate hanno danneggiato le covate dei fagiani, delle starne e delle quaglie. Anche le macchine agricole (falciatrici e mietitrebbie) hanno contribuito a danneggiare i nidi.

Quando la prima covata — fanno osservare gli esperti — viene distrutta, non sempre gli uccelli riescono a farne una seconda; se la fanno, i piccoli nascono tardivamente e, non raggiungendo per l'apertura della caccia il pieno sviluppo, non si trovano in grado di difendersi validamente. Questo fenomeno della selvaggina immatura sembra che quest'anno sia alquanto diffuso e dipenderà dall'educazione dei cacciatori rispettare il leprotto da mezzo chilo o lo starnotto grande come una quaglia o il quagliardo della mole di un passerotto.

Nonostante tutto, la prima giornata di caccia avrà anche quest'anno il suo fascino. All'alba del 25 agosto, l'ultima domenica di agosto, oltre un milione di cacciatori si metteranno in movimento su tutto il territorio nazionale e inizieranno la caccia a tutta la selvaggina, sia migratoria, sia stanziale: si dovrà fare eccezione per la coturnice e per il cinghiale, le cui apertura sono rinviate rispettivamente alla seconda domenica di ottobre ed al 1.o novembre.

E' presumibile che soltanto pochissimi, per ragioni di forza maggiore, mancheranno all'appuntamento. Calcolata pertanto una media a cacciatore di 15 cartucce sparate nel corso della prima giornata, saranno 15 milioni di colpi di fucile che rimbomberanno nel silenzio dei boschi e dei campi e 520 mila chilogrammi di piombo consumato.

La nuova legge vieta la caccia vagante nei terreni in attualità di coltivazione quando possa arrecare effettivi danni alle colture. Il proprietario di tali terreni può anche porre appositi avvisi, per altro esenti da ogni tassa; ma il divieto permane anche senza le tabelle, le quali servono, quindi, solo di avvertimento. Esse hanno tuttavia molta importanza ai fini delle penalità per i trasgressori, perchè il cacciatore che si introduce nei terreni indicati dalle tabelle come coltivati va soggetto ad una multa fino a 40 mila lire.

Quest'anno la stagione venatoria si apre con diverse novità, la più importante delle quali è l'esame dei nuovi cacciatori. Dalle prime notizie pervenute dai comitati provinciali della caccia risulta che alle rispettive commissioni di esame si sono presentati candidati generalmente ben preparati sia sul maneggio delle armi, sia sulle più importanti norme della legislazione sulla caccia, sia sugli elementi essenziali di zoologia con riferimento, s'intende, alla selvaggina.

PER L'IMPROVVISO INGROSSARSI DEL FIUME

Due donne annegano nelle acque del Toce

Erano state alzate le paratie d'una centrale elettrica
Un noto medico perde la vita nel mare di Pescopagano

Novara, 17

A Rivasco presso Domodossola due persone sono annegate e tre sono riuscite a porsi in salvo mentre stavano attraversando il fiume Toce. Giuseppina Abbate, di 83 anni e la figlia Antonia Testa di 46 anni, insieme a Vincenzo Testa, di 26 anni, Angela di 19 e Antonio di 17 anni, tutti e tre figli di Antonia Testa, avevano cominciato ad attraversare il fiume Toce per recarsi sulla riva sinistra e trascorrervi il giorno di Ferragosto. Improvvisamente sono stati travolti dall'impeto delle acque sopraggiunte a seguito dell'apertura delle paratoie della centrale alla diga di fondovalle.

Giuseppina Abbate è stata la prima ad essere travolta dalle acque; la figlia Antonia che si trovava su un alto masso roccioso, nel tentativo di lanciarsi in aiuto dei figli è stata ghermita dalla corrente; mentre Vincenzo, Angela e Antonio Testa sono riusciti a stento a porsi in salvo e a raggiungere la riva. Agenti della Guardia di Finanza e volonterosi accorsi sul posto hanno recuperato i due cadaveri, alcune ore dopo, a qualche centinaio di metri a valle.

A Mondragone, in provincia di Caserta, invece un noto professionista napoletano, il prof. Giuseppe Marotta, di 71 anni, fino allo scorso anno primario del reparto di ricerche e analisi dell'ospedale per malattie infettive «Cotugno», è annegato nel tratto di mare davanti alla spiaggia di Pescopagano. Il prof. Marotta, in compagnia di un amico, il pediatra Vincenzo De Luca, di 63 anni, e dei figli del pediatra, Tullio e Bruno, rispettivamente di 27 e 25 anni, si era allontanato dalla riva nonostante il mare grosso. Ad un certo momento ha cominciato ad annaspare ed è scomparso sott'acqua.

In suo aiuto hanno tentato di accorrere il dott. De Luca ed i suoi figli, ma, a causa delle forti ondate non sono riusciti a raggiungerlo. Dalla spiaggia si è allora tuffato Antonio Dattilo, di 59 anni, il quale, insieme con due bagnini, ha raggiunto a nuoto i quattro ed è riuscito a portarli sull'arenile. Qui il prof. Marotta è morto nonostante gli avessero praticato la respirazione artificiale. Il pediatra Vincenzo De Luca, che mostrava sintomi di asfissia, è stato trasportato con un'automobile alla clinica di Mondragone, nella quale si è ripreso dopo circa un'ora di cure. I suoi figli stanno bene.

RINVIATA IN INGHILTERRA la separazione di 2 siamesi

Londra, 17

Le due gemelle siamesi ricoverate all'ospedale pediatrico in Great Ormond Street di Londra non saranno sottoposte immediatamente a una operazione, a meno che le loro condizioni non peggiorino nel corso della giornata. Le due siamesi, congiunte all'addome, pesano complessivamente tre chili e settecento grammi. Esse sono nate ieri sera nell'ospedale materno di Lincoln e trasportate a Londra in autoambulanza nel cuore della notte all'ospedale pediatrico. I nomi dei genitori, dietro loro espressa richiesta, non sono stati resi noti, e le condizioni della madre sono soddisfacenti.

Subito dopo la nascita delle due sorelle siamesi, i medici del «City Maternity Home», di Lincoln, si sono messi in contatto con l'ospedale pediatrico di Londra, chiedendo il loro ricovero.

Il segretario dell'ospedale pediatrico, Malcolm Baron, ha diramato stamane il seguente comunicato: «Le gemelle siamesi hanno trascorso la loro prima notte in condizioni soddisfacenti. I medici stanno continuando a esaminarle per stabilire fino a qual punto i loro due sistemi siano congiunti. Trascorrerà ancora del tempo prima di decidere quando compiere l'operazione e, a meno che non subentrino complicazioni, l'intervento non sarà compiuto prima di alcuni giorni o forse alcune settimane». Nel giugno 1964 fu fatto un tentativo di separare due sorelle siamesi congiunte alla base cranica, all'ospedale St. Bartholomew di Londra, una di esse morì mezz'ora dopo l'operazione.

INCUBO A BOSTON



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Boston — John Wallace ha tenuto per due ore la famiglia in ostaggio, sparando dalla finestra (sopra) contro gli agenti che tentavano di snidarlo (sotto). Quando i poliziotti hanno sfondato la porta, l'uomo stava lottando con la moglie, e dopo uno scambio di pistolettate sono stati costretti a ucciderlo

GIA' VENTIQUATTRO CASI LETALI NELLA COLONIA BRITANNICA

Una epidemia di asiatica minaccia il mondo da Hongkong

In Giappone le autorità sanitarie sono già in allarme: impedito l'attracco a diverse navi
Contemporaneamente si è identificato il virus e si preparano milioni di dosi di vaccino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 17

L'epidemia di influenza asiatica, dovuta a un virus di nuovo tipo, invaderà il mondo come quella di undici anni or sono? I pareri della scienza sono contrastanti. Secondo un portavoce del Ministero dell'assistenza nipponico esiste il pericolo che da Hongkong, ove è esplosa, ed ha sin qui causato la morte di 24 persone, la malattia raggiunga altre parti del globo. Altri dicono che non esiste, stando alle indicazioni, alcuna prospettiva immediata di una estensione dell'epidemia al di là dell'Asia orientale.

I ricercatori giapponesi hanno già individuato, o identificato, il nuovo virus. Esso è stato scoperto a seguito dei «test» condotti sui campioni portati da Hongkong. E' stato il dott. Hideo Fukuni, dell'Istituto nazionale di igiene di Tokio, a portare gli specimen sottoposti a controllo. Le autorità giapponesi si sono preoccupate della situazione a seguito dell'insorgere di casi di influenza anche nel loro Paese.

Finora un solo caso fra quelli denunciati in Giappone è stato positivamente collegato con l'epidemia di Hongkong. Si tratta di una donna, colpita dalla malattia dopo il ritorno a casa del marito, che era stato nella colonia britannica per affari ed è tornato con un forte raffreddore. I responsabili nipponici non intendono correre rischi. Si sono già avuti alcuni casi di navi straniere che non hanno avuto il permesso di attracco nei porti giapponesi, in quanto erano state a Hongkong e avevano a bordo persone influenzate.

Il portavoce del Ministero ha comunicato che l'Istituto nazionale di igiene ha chiesto alla Organizzazione mondiale sanitaria (WHO) di denominare il virus dell'epidemia in corso «Tipo A-3»; la richiesta è stata inoltrata ieri. I tipi di virus precedentemente individuati sono cinque: l'«A-O» venne accertato nel 1933, nel 1940 il «B», nel 1946 il tipo «A-1», nel 1949 il «C» e nel 1951 l'«A-2».

Il Ministero dell'assistenza nipponico informa che sette industrie giapponesi si accingono a produrre sei milioni di dosi di vaccino del nuovo virus; le produrranno fra l'ultimo scorcio di settembre e il mese di ottobre, l'epoca nella quale secondo Hideo Fukumi l'influenza raggiungerà probabilmente il Giappone. Quanto alle prospettive di diffusione in altre parti del mondo vi è chi dice che esse sono concrete in quanto la gente non è immunizzata nei confronti del nuovo tipo di virus. Nel 1957 fu l'«A-2» a diffondersi per il mondo, e in Giappone l'epidemia causò la morte di 5700 persone.

U. P. I.

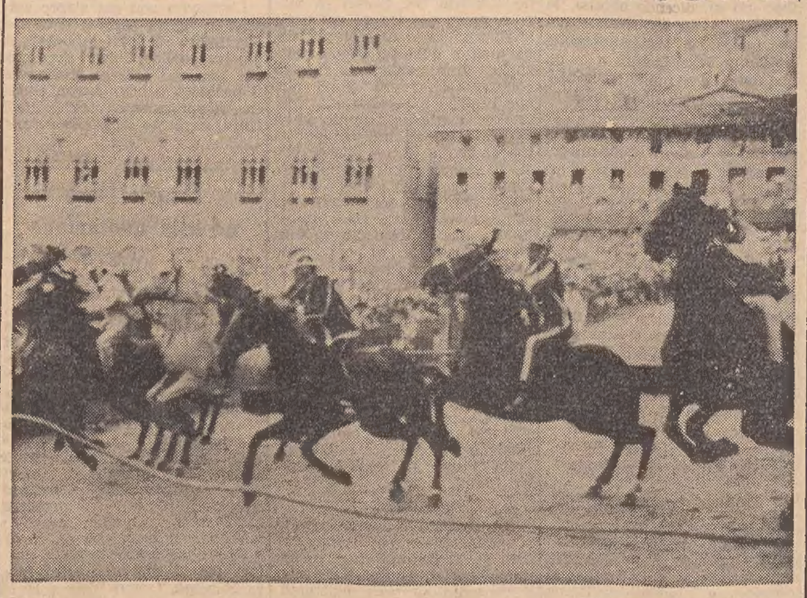
TRATTA DI GIOVANETTE scoperta in India

Nuova Delhi, 17

Per aver venduto una ragazza indiana di 18 anni ad un arabo, nove persone, tra cui due donne, sono state arrestate dalla polizia di Bombay. La polizia, dopo gli arresti, ha scoperto che a Bombay prosperava una associazione per la «tratta» di adolescenti indiane nei Paesi arabi. Le ragazze, per lo più di famiglie poverissime, venivano sposate, con il rito islamico, ad arabi, da questi divorziate (una volta raggiunto un Paese arabo) e rivendute, per somme varianti tra duemila e tremila dollari, a ricchi arabi.

Nel caso della ragazza in questione, di cui la polizia non ha rivelato il nome, le autorità inquirenti hanno scoperto che era stata venduta, a Bombay, al primo acquirente per soli 200 dollari. Vi era stato, apparentemente, un regolare matrimonio, con il rito islamico,

Il «via» al Palio di Siena



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Siena — Il momento della partenza del Palio disputato ierialla presenza di 60 mila persone

IN UNA CASA COLONICA NEI DINTORNI DI REGGIO CALABRIA

Cane poliziotto blocca un latitante da nove anni

L'uomo è condannato a una lunga pena detentiva per vari reati e dovrà ora essere sottoposto a giudizio anche per un omicidio

Reggio Calabria, 17

Un uomo, ricercato da circa nove anni per scontare una condanna a sette anni e due mesi di reclusione per estorsione, sequestro di persona e altri reati, è stato arrestato oggi dagli agenti della Squadra Mobile di Reggio Calabria. Si tratta di Pietro Pirrello di 36 anni di San Giovanni di Gambatella, una frazione di Reggio Calabria. Il Pirrello è accusato anche di omicidio volontario per aver ucciso, nel 1955, Annunziato Casile, in concorso con il cognato Domenico Tripodo: egli non è stato ancora giudicato per questo delitto.

Il Pirrello è stato catturato nella casa colonica di Luca Barillà di 55 anni, durante un rastrellamento. Quando gli agenti hanno scoperto, dopo aver circondato il casolare, il Pirrello ha tentato la fuga, ma è stato bloccato da un cane poliziotto. Nella casa del Barillà — che è stato denunciato per favoreggiamento personale — gli agenti hanno trovato e sequestrato una pistola, un fucile e una carabina, appartenenti al Pirrello. Questo ultimo, dopo l'interrogatorio negli uffici della Mobile, è stato rinchiuso nel carcere.

Secondo l'accusa, il Pirrello ed i cognati Domenico Tripodi, Orazio e Domenico Polimeno, nel 1963 sequestrarono Rocco Surace, di Santo Stefano d'Aspromonte, rilasciandolo dopo un forte riscatto pagato dai familiari di quest'ultimo.

CINQUE ELEFANTI fuggiti in Moldavia

Kishinev, 17

Cinque elefanti sono fuggiti da un circo cecoslovacco in tournée nell'Unione Sovietica disperdendosi per le strade della capitale della Moldavia. Sono stati catturati, fra la divertita curiosità dei passanti, dal personale del circo che li ha riportati indenni nel loro recinto.

LA TERRIFICANTE SCIAGURA NELLO STABILIMENTO SPAGNOLO DI IBI PRESSO ALICANTE

MUOIONO 31 PERSONE NELLO SCOPPIO DEGLI ESPLOSIVI PER I GIOCATTOLI

Altre tre risultano disperse e 19 gravemente ferite - Fra le vittime 20 donne che confezionavano le pistole-portachiavi - Difficoltà per le squadre di soccorso - Dopo lo scoppio un violento incendio



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ibi — Nella chiesa di Ibi giacciono pietosamente coperte le salme delle vittime dello scoppio

Ibi, 17

Un'immane esplosione (di cui abbiamo dato notizia ieri) ha devastato una fabbrica di munizioni per pistole-giocattolo, situata nel paese di Ibi presso Alicante, e secondo le ultime informazioni i morti accertati sono trentuno, ore i dispersi e 19 i feriti gravi. I tre edifici a un piano dello stabilimento sono stati praticamente distrutti dalla deflagrazione. In un primo tempo, dalle notizie frammentarie, si era creduto trattarsi di una fabbrica di esplosivi, poi si è saputo che si trattava di giocattoli.

Alle operazioni di soccorso e recupero partecipano soldati, vigili del fuoco, guardie civili e volontari. Il Ministro del Lavoro, Jesus Romeo Gorria, si trova sul luogo del disastro. I corpi delle vittime sono stati trasportati nella chiesa parrocchiale del paese di Ibi; l'accesso al tempio è consentito solo ai familiari chiamati ad identificare i loro cari.

Il lavoro di rimozione delle rovine e di ricupero delle vittime si è svolto con estrema cautela. Prosegue tuttora, perchè non si è certi che siano state trovate tutte le persone al lavoro nella fabbrica; si dice solo che erano «una cinquantina». La prudenza con la quale i vigili del fuoco, i poliziotti e gli altri soccorritori si muovono fra i resti della fabbrica saltata in aria è giustificata dal pericolo di nuove esplosioni. Fra i detriti si trovano con ogni probabilità cariche ancora intatte.

A un certo punto le operazioni erano state sospese, perchè c'era un focolaio di incendio e si temeva uno scoppio. Nello stabilimento di Ibi si fabbricavano cartucce a salve in tutto simili nell'aspetto a proiettili veri, e destinate a certi tipi di pistole da ragazzi che negli ultimi tempi hanno ottenuto in Spagna una grande popolarità. La fabbrica, denominata «Mira-Fe», aveva intrapreso recentemente anche la produzione su vasta scala di minuscole pistole ciondolo appese a catenelle portachiavi. Ibi e Alcoy sono per tradizione i due più importanti centri spagnoli di fabbricazione dei giocattoli. Alla fabbricazione delle pistole-portachiavi era adibita una ventina di donne. Tutte sono state uccise o ferite dall'esplosione. Le più recenti informazioni dicono che fra i morti sono anche i due proprietari della fabbrica, Francisco e Juan Planelles.

La «Mira-Fe», che lo scoppio ha devastata alle 20.30 di ieri per cause sin qui non accertate, era situata in una zona disabitata, a due chilometri e mezzo dal paese di Ibi, che è a pochi chilometri da Alcoy. Le autorità avevano concesso la licenza ai proprietari a condizione che lo stabilimento fosse collocato lontano dal centro abitato. Se non fosse stato così, si osserva, la esplosione avvenuta ieri sera avrebbe avuto conseguenze catastrofiche. I vetri sono saltati in una vasta zona, lo spostamento d'aria è stato avvertito in località site a più di dieci chilometri dalla fabbrica. Le salme delle vittime, molte delle quali orrendamente mutilate, sono state portate alla chiesa di Ibi. Ventotto i morti raccolti fra le rovine; altre cinque persone sono decedute poco dopo il ricovero in ospedale.

Erano le 20.30 di ieri sera quando si è sentita la spaventosa deflagrazione. Nelle case di Ibi e di altri villaggi molti sono scesi in strada convinti che la zona fosse stata colpita da un terremoto. La verità si apprendeva poco dopo, e subito verso la fabbrica distrutta si dirigevano forze di polizia, vigili del fuoco e numerosi volontari che hanno dato alle operazioni di soccorso un contributo veramente prezioso.

Una prima difficoltà cui hanno dovuto far fronte le squadre di soccorso, è stata la mancanza della corrente elettrica. La esplosione aveva infatti provocato un incendio che ha distrutto una linea dell'alta tensione, lasciando Ibi e tutta la zona circostante al buio. Nelle prime ore gli uomini delle quadre hanno dovuto pertanto lavorare in condizioni di estrema difficoltà alla luce insufficiente di alcune torce o di quella dei fari delle automobili.

Inoltre bisognava far presto per cercare di portar fuori da sotto le macerie i feriti che invocavano aiuto, ma al tempo stesso procedere con grande cautela dato che incombeva, come si è detto, il pericolo di un'altra eventuale esplosione di possibili barili di polvere rimasti intatti malgrado la grande deflagrazione. Via via che i feriti venivano estratti dalle macerie autoambulanze o auto private provvedevano a trasportarli nei più vicini ospedali ad Alicante, Ibi e altri centri.

Secondo quanto è stato possibile accertare, l'esplosione si è verificata in un reparto della fabbrica dove era raccolto un quantitativo notevole di polvere da sparo destinata alle minuscole «pistole-portachiavi».

Al dramma intanto si aggiungeva quello dei familiari degli operai e delle operaie che si trovavano nella fabbrica o si credeva che ci si trovassero. Tutti volevano sapere notizie dei loro cari e si è dovuto a un certo momento allontanarli con la forza per consentire alle operazioni di soccorso di procedere senza intoppi. I cadaveri venivano intanto allineati lungo una navata della cattedrale di Ibi, dove alcuni preti impartivano gli ultimi sacramenti. Di fronte all'altare numerose donne in lacrime pregavano. La zona della fabbrica è stata circondata da un cordone di polizia per impedire agli estranei di accedervi. Lo sgombero delle macerie procede nella speranza di riuscire a salvare qualche altro, ma con cautela, per il timore di nuove esplosioni. Le autorità hanno aperto intanto una inchiesta per cercare di stabilire le cause del disastro, sulle quali si formulano varie ipotesi: un cortocircuito, l'elevato calore che regnava nella fabbrica o anche la semplice caduta di un martello sul materiale esplosivo.

ELEMENTI COMUNISTI tra il clero brasiliano?

Belo Horizonte, 17

«L'infiltrazione comunista nella Chiesa cattolica brasiliana è tanto evidente che soltanto il desiderio di preservare un aspetto della vita cattolica e di non allarmare i fedeli può spiegare il fatto che sacerdoti e vescovi neghino il fenomeno»: lo ha dichiarato ieri alla stampa l'Arcivescovo di Diamantina Mons. Proenca Sigaud.

Dopo aver ammesso che elementi comunisti sono probabilmente entrati nei seminari e hanno percorso poi la gerarchia sacerdotale, il prelato ha aggiunto: «Numerosi sacerdoti e dirigenti cattolici ripetono come bambini gli slogan comunisti contro l'imperialismo nordamericano e omettono di condannare il peggior imperialismo del mondo, cioè il comunismo».

Perfino riunioni di preghiera

I DISSENSI SULL'ENCICLICA in Olanda e Granbretagna

Amsterdam, 17

Da un sondaggio di opinione è risultato — secondo quanto riferisce l'A.P. — che la maggioranza dei quattro milioni di cattolici olandesi non è d'accordo con l'enciclica papale sul controllo delle nascite ed è convinta che anche la maggior parte dei sacerdoti la pensi nello stesso modo.

Il sondaggio eseguito dall'Istituto olandese per l'opinione pubblica è stato reso noto ieri da una trasmissione della «K. R.O.», una stazione radio cattolica. Il sondaggio, eseguito una settimana dopo la pubblicazione dell'enciclica «Humanae Vitae», ha stabilito che il 63 per cento dei cattolici olandesi non è d'accordo con la enciclica, il 20 per cento è d'accordo e il 17 per cento non ha opinioni.

Tremila cattolici, provenienti da tutte le parti di Londra, si sono riuniti questa mattina nella cattedrale di Westminster per una preghiera collettiva, auspicando maggiori delucidazioni sul problema delle nascite. La manifestazione è stata organizzata da un gruppo laico «ad hoc». I suoi organizzatori hanno spiegato che la loro intenzione e speranza non sono di rovesciare la decisione del Papa, ma di discutere in comune, a rigor di logica, l'intero problema della famiglia e del controllo delle nascite.

Ieri sera, quattordici giovani laici si sono seduti nell'interno della cattedrale di Southwark con l'intenzione di trascorrere tutta la notte in preghiera. Ma la loro protesta è stata interrotta dall'arrivo della polizia chiamata dal canonico Brogan; i dimostranti hanno allora abbandonato la cattedrale distribuendo ai passanti volantini in favore del sacerdote Paul Weir sospeso «a divinis», e contrari all'enciclica.

UNA NUOVA VIA «FANIS» dedicata a Dibona

Cortina, 17

Una nuova e brillante impresa alpinistica è stata portata a termine il 15 agosto ad opera di Lorenzo Lorenzi e del medico oculista veneziano Luciano Salvadori. E' stata aperta una nuova via «Fanis», e precisamente sulla torre Fanis, parete Sud-Est. La nuova via alpinistica sarà dedicata alla memoria dello scomparso Ivano Dibona.

La nuova via era da mesi una meta da raggiungere per Lorenzi e il valoroso alpinista veneziano. Essa presenta un percorso di 500 metri, di cui i primi 200 sono di difficoltà di terzo grado, mentre gli ultimi 300 presentano difficoltà di quinto grado superiore con diversi passaggi di sesto grado. Si tratta di una via con passaggi strapiombanti in arrampicata libera, di grande soddisfazione e raggiunge la quota di 2.922.

CONTRO LA RUSSIA E L'INGHILTERRA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londra — Un gruppo di manifestanti protesta sotto l'Ambasciata sovietica accusando russi e inglesi di «assassinio» per gli aiuti militari che i due Paesi danno alle truppe nigeriane

Scoppia una botte idraulica Allagamenti nel Ferrarese

Ferrara, 17

Alle 6.20 di stamane è saltata in località Belfiorino, nel Comune di Ostellato, la botte idraulica di un canale irriguo che passa sotto il tratto navigabile del canale di Ostellato. L'irruenza dell'acqua ha fatto crollare per una decina di metri anche gli argini del canale navigabile Ferrara-Mare. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, con mezzi anfibi, di Ferrara e di Bologna, forze dell'ordine e mezzi di soccorso del Genio civile, per iniziare subito i lavori di riparazione degli argini.

Secondo gli investigatori, sembra che i lavori per l'erezione dei piloni del ponte della costruenda superstrada Ferrara-Mare siano stati, con molta probabilità, tra le cause che hanno provocato lo scoppio della botte idraulica. L'acqua, infiltrandosi nel sottosuolo per alcuni giorni, ha poi fatto crollare gli argini a lato dei piloni di cemento, per cui si è avuto l'allagamento di oltre 70 ettari di terreno a frutteto e di alcune case coloniche in Comune di Ostellato.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, delle squadre di soccorso del Genio civile e dell'Ente Delta padano ha permesso di fermare l'acqua alle soglie del paese; poi, l'acqua ha cominciato a decrescere. Le falle agli argini, alcune delle quali di oltre dieci metri, sono state presto chiuse.

DA 125 SETTIMANE NON VIENE ESTRATTO SULLA RUOTA DEL CAPOLUOGO SARDO

Ancora una volta i patiti del Lotto sono stati traditi dal «67» di Cagliari

Enormi le somme investite sull'eccezionale «ritardata» - Numerose le lettere all'intendente di Finanza: «Fate uscire il numero prima che siamo completamente rovinati» - Insolita folla ai monti di pegni

Cagliari, 17

Una gran folla si è radunata anche oggi nella sala dell'Intendenza di Finanza di Cagliari per assistere all'estrazione del Lotto e molti sono rimasti per la strada perchè all'interno non c'era più posto. Alle 16 è entrato il bambino inviato dalle suore del Sacro Cuore, Claudio Fadda di 10 anni. Il pubblico lo ha festeggiato. Nelle ultime settimane le suore hanno fatto due sostituzioni. Per mesi i numeri erano stati estratti da Antonino Zedda, di 10 anni. La scorsa settimana era stato di turno Lino Concu, ma neppure lui aveva fatto «uscire» il 67. Oggi è toccato a Claudio Fadda, ma la sua mano non è stata più fortunata di quella dei predecessori.

Nelle ultime settimane, nel distretto di Cagliari, che comprende anche la provincia di Nuoro, le giocate sono triplicate. Si valuta che nei giorni scorsi siano stati giocati circa duecento milioni di lire, in prevalenza col sistema dell'ambata. Se il 67 fosse uscito lo Stato avrebbe pagato, nel solo distretto di Cagliari, oltre due miliardi. Questa settimana sono giunte all'Intendente di Finanza di Cagliari decine di suppliche: sono persone che hanno perso quasi ogni bene puntando sul 67 col sistema di raddoppiare la giocata ogni settimana e chiedono all'Intendente di far... uscire il numero prima che siano completamente rovinate.

La mancata «uscita» del numero 67 sulla ruota di Cagliari, si protrae ormai da 125 settimane e specialmente in questo ultimo periodo a centinaia di migliaia di persone è costata carissima. Molti giocatori, infatti, non si sono arresi di fronte all'insistente assenza dai tabelloni del 67 a Cagliari, ma al contrario, hanno aumentato progressivamente le giocate, contando da una parte sul calcolo delle probabilità e tenendo presente, dall'altra, che nei primi mesi del 1968 erano stati estratti ben cinque numeri assenti da oltre cento settimane: il 50 sulla ruota di Bari e il 23 sulla ruota di Roma (20 gennaio); il 67 sulla ruota di Milano (17 febbraio); il 17 sulla ruota di Cagliari (2 marzo); e il 14 sulla ruota di Firenze (21 giugno).

Inoltre, da almeno un paio di mesi, si è creato un clima «psicologico» tale per cui numerosi giocatori non si sono sottratti all'emozione di un nuovo tentativo, raddoppiando molto spesso la puntata nell'illusione di rifarsi delle perdite subite. L'annunciata riforma del gioco del Lotto da parte del Ministro delle Finanze non ha costituito una remora. Se la scorsa settimana il ritardo del 67 aveva procurato allo Stato un incasso di oltre cinque miliardi di lire, questa settimana tale somma sarà stata certamente superiore. Molti dei cosiddetti sistemisti, a Roma, hanno puntato sul numero «contumace» cifre superiori alle proprie possibilità finanziarie: non pochi sono ricorsi a prestiti.

Non è escluso che l'affollamento notato nei giorni scorsi davanti ai botteghini delle varie sedi di monti di pegni debba essere collegato con la «esigenza» di puntare sul 67; un numero che, se oggi fosse uscito, sarebbe costato allo Stato circa 70 miliardi di lire ed avrebbe compensato soltanto in misura relativa la fedeltà dei «patiti» del Lotto. Questi ultimi, nei dieci anni dal 1957 ad oggi, oltre ad essere aumentati numericamente, hanno più che triplicato l'importo globale delle giocate; gli incassi del Lotto, che nel 1957 erano stati di 43 miliardi 693 milioni di lire, nel 1967 hanno raggiunto la cifra di 153 miliardi e 830 milioni.

Lo Stato dunque ha risparmiato una settantina di miliardi di lire per la mancata estrazione del 67 sulla ruota di Cagliari. Questa la prima valutazione fatta dalla direzione generale delle entrate speciali del Ministero delle Finanze, che tuttavia non ha ancora un conteggio completo delle «giocate» raccolte dalle 2300 ricevitorie di tutta Italia. Sabato prossimo saranno 126 settimane da quando il 67 fu estratto a Cagliari l'ultima volta, esattamente dal 26 marzo 1966. Questo eccezionale ritardo ha determinato un progressivo aumento delle «puntate» dei giocatori (spesso organizzati in gruppi o addirittura in società appositamente costituite), perchè ormai il 67 «deve» uscire: lo dice la «legge dei grandi numeri» in base al calcolo delle probabilità; secondo questo calcolo è estremamente improbabile che un numero del Lotto non esca per un periodo superiore alle 100 settimane. Se poi questo limite viene superato ognuna delle settimane successive può essere «quella buona». Ecco perchè, magari con il denaro preso in prestito, molti continuano a giocare.

Tuttavia la stessa statistica dimostra che è estremamente azzardato seguire ciecamente la «legge dei grandi numeri»: ci sono infatti innumerevoli casi di numeri «ultracentenari»; per richiamare i giocatori al senso della realtà questi casi vengono ricordati dagli esperti: 132 numeri sono rimasti assenti da una stessa ruota per un periodo di tempo compreso fra 130 e 194 settimane; l'8 è rimasto assente dalla ruota di Roma per 202 settimane, dal 9 ottobre 1937 al 23 agosto 1941; fra il 1956 ed il 1960 il 55 non fu estratto a Bari per 197 settimane; nella stessa ruota di Cagliari il 58 «non è uscito» per 153 settimane; un altro centinaio di numeri non sono stati estratti per un numero di settimane compreso fra le 120 e le 130.

Come si vede l'ottimismo di chi ricorre addirittura a dei prestiti per puntare al Lotto non è statisticamente giustificato. Ciononostante l'aumento delle puntate negli ultimi tempi è stato vertiginoso; solo qualche settimana ja, secondo le dichiarazioni del Ministro delle Finanze on. Ferrari Aggradi, l'ammontare delle vincite, se il numero fosse uscito, sarebbe stato pari alla metà di quella che oggi avrebbe potuto verificarsi.

Dato questo andamento i responsabili del gioco del Lotto possono concludere che l'uscita del 67, oggi, avrebbe evitato loro ben più gravi preoccupazioni per il futuro. La caccia al «ritardato di turno» sta infatti diventando una febbre epidemica che conta già rapidamente sempre più larghe categorie di cittadini, molti dei quali non avevano mai giocato al Lotto. La nuova defezione del 67 ha comunque creato non pochi drammi fra i suoi fedelissimi sostenitori.

Una curiosa notizia, intanto, sempre relativa al 67, viene da Alessandria. I gestori dei banchi lotto della città piemontese saranno deferiti dall'Intendenza di Finanza alla commissione disciplina per non aver osservato l'orario di apertura; per un tacito accordo dei responsabili, i botteghini sono rimasti chiusi ieri per l'intera giornata. Gli appassionati, che mercoledì non hanno fatto in tempo ad effettuare le giocate sul fatidico «67» sono rimasti all'asciutto.

I banchi lotto della provincia, a seguito dell'andamento del volume delle giocate, già nella mattinata di mercoledì avevano esaurito i blocchetti: i ritardatari non si sono perduti d'animo e ieri si sono recati nel capoluogo. Spiacevole sorpresa, i botteghini erano chiusi.

I milanesi dal canto loro hanno giocato forte sul 67 sulla ruota di Cagliari. Quasi due miliardi di lire nel periodo di Ferragosto hanno dell'eccezionale. Oltre che quella della puntata semplice, sono state molto sfruttate dagli scommettitori due altre combinazioni: quella dell'ambata e quella dell'ambo secco, soprattutto con i numeri 17 e 23 (che sono stati estratti), 3, 44 e 90. Se fosse uscito il 67, la somma che sarebbe stata vinta complessivamente dai giocatori milanesi avrebbe superato i venti miliardi di lire.

NEL 1965 TOCCATO UN DEFICIT DI OLTRE 57 MILIARDI DI LIRE

Anche i famosi «Lloyds» di Londra hanno passato un momento critico

La perdita è stata resa nota soltanto alla chiusura del bilancio triennale
Solo le vastissime riserve del gruppo hanno permesso di superare il «colpo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 17

Annata durissima, il 1965, per la celebre compagnia di assicuratori dei «Lloyds», famosa da secoli in tutto il mondo. In quell'anno, infatti, il complesso assicurativo più grande e importante del mondo ha avuto una perdita netta di trentotto milioni di sterline, pari a cinquantasette miliardi di lire italiane. Si tratta, come abbiamo detto, di una perdita che risale a tre anni or sono, ma che solo ora i «Lloyds» hanno rivelato per il semplice motivo che solo adesso hanno «fatto i conti». La associazione, infatti, chiude i bilanci su base triennale, e solo negli ultimi giorni gli esperti che tengono la contabilità hanno potuto dare la triste notizia: i «Lloyds» hanno perso nel 1965 una somma quale mai prima esssi avevano perso dal giorno in cui Edward Lloyd fondò l'omonima impresa in un caffè di Londra nel 1689.

Va ricordato a questo punto che, contrariamente a quanto molta gente crede, i «Lloyds» non sono affatto una società di assicurazione quale comunemente si intende un'impresa del genere, ma bensì una associazione di «Underwriters», cioè di sottoscrittori, che rischiano in proprio, ma in compartecipazione con gli altri membri, e che possono entrare nel gruppo solo quando abbiano una fortuna personale di almeno settantacinquemila sterline (112 milioni e mezzo di lire italiane) che vogliono impegnare completamente. Ebbene nel '65 gli «Underwriters» dei «Lloyds» hanno incassato premi di assicurazione per quattrocentosessantotto milioni di sterline da gente che desiderava coprirsi dai più disparati rischi da danno o perdita economica. Sono clienti dei «Lloyds» soprattutto le società armatrici navali ed aeree, le grandi imprese commerciali e industriali che si assicurano contro i danni causati da uragani, inondazioni, terremoti eccetera e divi e dive che temono di non poter più guadagnare qualora si deturpi il loro volto o accada qualcosa alle loro gambe, al loro sorriso eccetera.

Purtroppo tre anni fa molti assicuratori ebbero danni che i «Lloyds» dovettero risarcire, con la conseguenza che l'associazione fu obbligata sborsare cinquecento milioni di sterline. Il colpo più pesante inflitto ai «Lloyds» fu rappresentato dall'uragano «Betsy» che causò distruzioni, morti e feriti nella parte meridionale degli Stati Uniti. Insomma a conti fatti nel 1965 i «Lloyds» hanno dovuto sborsare trentotto milioni di sterline più di quanto non avessero incassato e la perdita, come abbiamo detto, rappresenta un record assoluto per la celebre associazione di assicuratori. Comunque, come ha dichiarato ieri il sig. Ralph Hiscock, presidente dei «Lloyds», le vastissime risorse del gruppo hanno permesso ad esso di superare il colpo e di chiudere in attivo il 1966.

Quanto al futuro i «Lloyds» stanno già studiando come affrontare il rischio più grande che certamente saranno chiamati ad assicurare: quello derivante dalla entrata in servizio dei superaeroplani di linea L. R. Johnson, che presiede, in seno ai «Lloyds», il gruppo degli assicuratori «d'aviazione» ha dichiarato che un solo aereo «Jumbo Jet» comporterà per la associazione il rischio di dover pagare, in caso di disastro, almeno seicentocinquanta milioni di lire italiane per risarcire il danno della perdita dell'apparecchio e delle vite umane da esso trasportate.

U. P. I.

DUE CUGINI AGGREDISCONO i carabinieri a coltellate

Napoli, 17

I carabinieri del Nucleo investigativo, al comando del cap. Mangino, hanno oggi arrestato in movimentate circostanze il pregiudicato Vincenzo Esposito, di 19 anni, detto «'o camello», contro il quale era stato emesso mandato di cattura dalla Procura della Repubblica per furti pluriaggravati. Il giovane è stato sorpreso dai militari nell'abitazione di un cugino, Antonio Cestari, di 17 anni, nel rione «Villa» a San Giovanni a Teduccio: il Cestari è stato anch'egli arrestato, per favoreggiamento.

Tre carabinieri in borghese si sono presentati nell'abitazione del Cestari, dicendo di essere amici dell'Esposito e di voler parlare con lui. Il Cestari, riconosciuti i tre carabinieri, è andato a chiamare il cugino ed è tornato con questi: i due si erano armati di coltello e hanno affrontato i carabinieri in una violenta colluttazione, al termine della quale i tre militari sono riusciti a immobilizzarli e arrestarli entrambi. Lo Esposito è stato denunciato per violenza, resistenza, lesioni aggravate e tentativo di omicidio; il Cestari per violenza, resistenza e favoreggiamento personale. I tre militari, i quali durante la lotta con i due cugini avevano riportato ferite sparse in tutto il corpo, sono stati medicati nell'infermeria della caserma.

L'Esposito, nei giorni scorsi, per due volte era sfuggito alla cattura: sorpreso da un carabiniere nei pressi del Lago Patria, si era liberato dalla presa con uno strattone ed era fuggito saltando da un muro alto circa quattro metri; mercoledì scorso, con la complicità dei genitori, Francesco Esposito di 54 anni e Carmela Cervasi di 45, il pregiudicato era riuscito nuovamente ad allontanarsi dalla sua abitazione nel rione «Traiano» nella quale avevano fatto irruzione i carabinieri.

Una parà americana



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Vienna — Questa sorridente ragazza è Martha Huddleston di Dallas, piazzatasi seconda ai «mondiali» per paracadutiste

MANCATO UXORICIDIO NEL CENTRO PIEMONTESE

Dalla Sardegna ad Ivrea per sparare alla moglie

Inspiegabili i motivi che hanno spinto l'uomo a raggiungere la consorte da cui era separato

Ivrea, 17

Drammatico episodio questa mattina a Ivrea: un uomo di 27 anni giunto dalla Sardegna ha sparato quattro colpi di rivoltella a bruciapelo contro la giovane moglie, dalla quale viveva separato, ed è poi fuggito a bordo della sua vettura. Il mancato omicida è stato arrestato poche ore dopo da una pattuglia della Polizia stradale mentre stava dirigendosi verso Cuneo.

Il fatto è avvenuto verso le 10.15 nel negozio di generi alimentari di proprietà di Arturo Battaglino, in corso Casale 25, a Ivrea. Circa otto mesi fa, nel negozio era stata assunta una nuova commessa, Francesca Rossetti, di 24 anni, emigrata con la figlioletta Fabrizia, di 3 anni, da Porto Torres in Sardegna. La donna aveva lasciato l'isola dopo la separazione dal marito, Salvatore Sanna, di 27 anni.

A quanto risulta, il Sanna è venuto in Piemonte venerdì mattina a bordo della sua Fiat 124 e si era messo in contatto con la moglie perchè voleva rivedere la figlioletta. Marito e moglie hanno trascorso la giornata di venerdì insieme in un paesino alla periferia di Ivrea. Ieri sera la donna è tornata dai padroni e sembrava tranquilla. Questa mattina, mentre Francesca Rossetti era al lavoro dietro il banco di vendita, il marito è comparso improvvisamente nel negozio e senza dire una sola parola le ha sparato a bruciapelo quattro colpi di rivoltella.

La giovane donna è stata portata all'ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato che, fortunatamente, le sue condizioni non erano gravi perchè le pallottole l'avevano colpita alla spalla sinistra e agli arti superiori.

La vettura di Salvatore Sanna è stata avvistata verso le 12 a Carmagnola. Un'ora dopo, una seconda pattuglia della Polizia stradale bloccava il fuggitivo sulla statale numero 20 al bivio di Genola, a pochi chilometri da Cuneo. Il giovane, che non ha opposto resistenza, è stato immediatamente trasferito alla Questura centrale torinese. Salvatore Sanna è stato sottoposto a interrogatorio per chiarire i motivi del suo gesto.

AMMAZZA LA FIDANZATA e si uccide un calabrese

Cosenza, 17

Un giovane contadino calabrese, Settimio Stancato, di 23 anni, ha ucciso con due colpi di fucile da caccia sparati a bruciapelo la fidanzata, Giovanna Stancato, di 18 anni, sua omonima, la quale da circa venti giorni lo aveva lasciato; poi si è tolta la vita con la stessa arma.

I due giovani erano stati fidanzati per circa due anni. Una ventina di giorni fa, però, la ragazza aveva troncato il fidanzamento, sembra perchè tra i due c'era incompatibilità di carattere. Lo Stancato ha, invano, tentato di riappacificarsi con la giovane compaesana. Dopo diversi inutili tentativi, stamane il contadino ha preso il fucile ed è uscito; ha atteso in strada la giovane e quando l'ha vista le si è avvicinato cercando di convincerla a riprendere la relazione. Quando lei ha rifiutato le ha sparato contro due colpi di fucile.

Giovanna Stancato è morta sul colpo. Il contadino, allontanatosi di una decina di passi, ha ricaricato il fucile e si è sparato due colpi al petto.

DIMOSTRAZIONE A MILANO di sinistrati siciliani

Milano, 17

Circa centocinquanta sinistrati siciliani, in prevalenza donne e bambini, hanno percorso stamani le vie del centro protestando contro la decisione presa dall'Ente Comunale di Assistenza (ECA) di sospendere, dal primo agosto scorso l'erogazione del sussidio di mille lire al giorno per ogni capo famiglia e di 400 lire per ogni familiare.

Il corteo, che era aperto da numerosi bambini con cartelli chiedenti aiuti e posti di lavoro, ha percorso piazza Abbiategrasso, corso San Gottardo, via Torrino, piazza Duomo raggiungendo poi, in corso Monforte, la sede della Prefettura. Una delegazione di dimostranti è stata ricevuta dal viceprefetto dott. Cappelli.

TORERO INCORNATO durante una «Novillada»

Parigi, 17

Gravemente ferito ieri a Roquefort, nelle Lande, nel corso di una «Novillada» il torero El Hencho, di Cordoba, è oggi migliorato tanto che potrà essere dimesso dall'ospedale tra una quindicina di giorni. Secondo i medici, «El Hencho» non potrà toreare nuovamente che fra tre o quattro mesi.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CINQUANTENNE stabile offresi a sana signora sola, libera dopo il 20 agosto. Cassetta 52380 A SPI.

PRESTASERVIZI capace offresi ore da combinare. Telefonare 749875 in mattinata. 30180 A

SIGNORA 40-enne capacità buona presenza con figlia studente a carico cerca alloggio e lavoro presso anziani signori bisognosi assistenza oppure altro impiego decoroso simili condizioni. Tel. 981713 ore 19-21. 51231 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 95646 lunedì. 52268 B

A.A. CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia adulti. Tel. 95646, 8-16. 52268 B

BAMBINAIA cerca famiglia Opicina. Telefonare ore lavorative 30109. 30186 B

CERCASI donna tenuta casa e custodia bambino, trattamento familiare. Cass. 51011 B, SPI.

CERCASI ragazza tutto fare per breve soggiorno montano colonia, subito telefonare 37196. 51161 B

CERCASI donna ore mattina rivolgersi via Romagna 15. 51263 B

CUOCA domestica referenziata stabile oppure 8-18 cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare lunedì 95646. 51123 B

FAMIGLIA con due bambini, zona Roiano, cerca domestica referenziata. Telefonare 65721. 51203 B

FAMIGLIA triestina cerca per Roma domestica desiderosa sistemazione trattamento ottimo. Tel. 208171. 51271 B

FAMIGLIA medico cerca donna referenziata stabile o ad ore ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 731348. 30152 B

GUARDAROBIERA cercasi 3-4 ore giornaliere per famiglia medico. Telef. 731348. 30154 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Magris, via Tigor 23-2, tel. 39634. 52336 B

PRESTASERVIZI fidatissima mattina cerca piccola famiglia paraggi Rosmini. Telefonare al 734521 lunedì 9-12. 51013 B

PRESTASERVIZI ora da combinarsi cercasi. Telefonare al 29424. 51337 B

PRESTASERVIZI referenziata coniugi assumono dalle 9 alle 12. Telefonare 24852. 51099 B

RAGAZZA 30-40enne pratica lavori casa cucina disposta trasferirsi 80.000 mensili per 15 ottobre cerca signora sola, rimborso contributi sociali e spese viaggio. Telefonare 37577, mattino ore 7-8, Halperin Hotel Continental. 50933 B

C Richieste d'impiego L. 80

ATTIVISSIMO cultura media-superiore cognizioni linguistiche praticissimo lavori ufficio perfetto corrispondente abile venditore patente «C» vastissime conoscenze e introduzione piazza facilità contatti anche alto livello disposto viaggiare accetterebbe incarico o impiego pretese proporzionali capacità. Cassetta 30112 C SPI.

AUTISTA patente C disponibile tutti pomeriggi offresi a ditta con propria vettura anche consegne raggio Regione. Telefono 56507. 51097 C

AUTISTA vettura passaporto disponibile pomeriggio a professionista miti pretese. Cassetta 52410 C SPI.

ESPERTO capo cantiere lunga esperienza corsi lavori, con rispettiva tenuta contabilità, stato d'avanzamento lavori e situazioni, offresi. Cassetta 51303 C, SPI.

ESTETISTA giovane diplomata esperienza pluriennale offresi istituto estetica Trieste altrove miti pretese. 733304. 30198 C

FUNZIONARIO ramo marittimo media età perfetto conoscitore mercato tedesco austriaco svizzero con ampie relazioni e clientela serio capace onesto ottime referenze disposto anche viaggiare perfetto tedesco francese inglese pratico noli e ogni trattativa alto livello offresi a primaria agenzia marittima o equivalente scopo migliorare. Cassetta 50769 C SPI.

GIOVANE militesente patente B offresi autista o fattorino. Tel. 811048 oggi 11-13, domani 9-10. 51169 C

IMPIEGATA pratica ramo edilizio macchina propria disposta trasferirsi offresi. Cassetta 51297 C, SPI.

INDOSSATRICE taglia 44-46 disposta viaggiare offresi. Inviare offerte a Cassetta 51179 C SPI.

INSEGNANTE teorico e istruttore scuola guida offresi scopo miglioramento. Tel. 38204. 51204 C

PENSIONATO 56-enne presenza capace tutti lavori pulizia, oppure giardinaggio offresi. Telefono 90295. 51149 C

SERIA 60-enne offresi assistenza coniugi o persone sole anziane pomeridiane notturne. Tel. 63835. 51213 C

VENTENNE libero pomeriggi con 600 offresi per consegne a ditta. Tel. 56534. 52316 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE assume lavori di appartamenti negozi ecc. prezzi irrisori. Tel. 59080. 51051 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 732054. 52290 CC

A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace prezzi onesti. Tel. 94100. 51351 CC

A.A.A.A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 51051 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia, lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 52230 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 26497 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2 telefono 90944. 49946 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari. Gambini 27/A. Telef. 90497. 51053 CC

FALEGNAME specializzato ripara e lucida mobili antichi, scarpiere, elementi componibili, sottolavelli su misura tutto in formica, lavori a domicilio. Massima serietà. Telef. 820028. 30150 CC

FOTO GAB servizi fotografici cinematografici matrimoni compleanni battesimi telefonare n. 37491. 30134 CC

MANCINELLI parchetti; riparazioni, raschiature, verniciature sintetiche e assortimento marmettoni in plastica; via Gambini 55, tel. 765255. 50643 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette, puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 51686 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 51115 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723512. 51139 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Tel. 93616. 52360 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne giradischi registratori, via Udine 19, tel. 68431. 51341 CC

SGOMBERO cantine soffitte giacenze ereditarie. Tel. 53195. 30130 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti tendaggi. Scalinata 7, tel. 731236. 52292 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. BANCONIERA referenziata cercasi. Telefonare al 93928. 30124 D

A.A.A. SIGNORE signorine vengono richieste per impiego ramo commerciale, qualità indispensabili: bella presenza, volontà, entusiasmo. Lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi orario d'ufficio. Organizzazione Royal, via F. Severo 65. 50597 D

A.A. APPRENDISTA commessa cerca Nuova Agraria. Piazza Volontari Giuliani 3. Tel. 96935. 51183 D

A. APPRENDISTA commessa anni 18 cercasi, presentarsi lunedì mattina negozio giocattoli ore 10-12 Settefontane 37. 52298 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Jordàn, via C. Rittmeyer 14. 51141 D

AIUTO banconiere cerca Snack Bar Copacabana, via Teatro Romano 24. 30126 D

AIUTO commessa anni 16-18 pratica cerca Panificio Sircelli via Gallina 2. 30148 D

AIUTO commesso confezioni uomo conoscenza sloveno croato cerca Cavaliero. Inviare offerte dettagliate scritte in corso Saba 19. 30154 D

ALBERGO cerca giovane serio aiuto portiere conoscenza lingue. Telefonare 38988. 51095 D

ALIMENTARI cerca ragazzo V. Combi 10. Tel. 90474. 51137 D

APPRENDISTA banconiere assume Torrefazione «Il Caffè». Presentarsi Piccardi 19 orario ufficio. 51191 D

APPRENDISTA commessa negozio abbigliamento conoscenza slavo croato. Negozio Sergio, via Roma 5. 51241 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cerca Radio Telex, viale D'Annunzio 44, lunedì 9-11. 51259 D

APPRENDISTA per libreria cercasi prontamente. Telefonare al 24980. 51235 D

APPRENDISTA commessa e aiuto commessa abbigliamento pratica, volonterosa cerca Confezione Pucci, via Balamonti 64-2. Telefonare domenica al 810326 o presentarsi lunedì mattina. 3656 D

APPRENDISTA commessa possibilmente conoscenza serbocroato o sloveno, presenza. Orviri, via Ponchielli 3. 52344 D

APPRENDISTA 15 anni cerca Alimentari Cetin, Roma 19. 52390 D

APPRENDISTA quindici anni per macelleria. Buona paga. Telefonare domenica 54110. 51223 D

APPRENDISTA panetteria pasticceria cerco 15-16enne, festività libere. Tel. 38846. 52338 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi. Panetteria Nardini, viale XX Settembre 11. 52354 D

APPRENDISTE due o mezza lavorante parrucchiere signora cerca Salone Nedda, Strada di Fiume 47. 51107 D

AD impiegati aventi pomeriggio libero offresi lavoro esattivo. Scrivere Cassetta 51045 D, SPI, Trieste.

BANCONIERE aiuto banconiere assume Torrefazione «Il Caffè». Presentarsi Piccardi 19, orario ufficio. 51191 D

CALZOLAIO per riparazione, bravo possibilmente anziano, pagamento ottimo, cercasi, martedì mattina. Viale Miramare n. 33, Panarello. 52406 D

CAMERIERE giovane cercasi per ristorante. Tel. 35850. 51195 D

CERCANSI apprendista panettiere e apprendista commessa. Panificio, via Roma 24. 52396 D

CERCANSI aiuto buffettista e aiuto camerieri con esperienza. Birreria da Ruggero, via Donota 4. 51279 D

CERCASI operai provetti possibilmente già esperti distributori carburanti e lubrificanti per servizio utenti autoveicoli. Telefonare Gorizia 3218. 425 D

CERCASI ragazza panetteria. Madonnina 12. 30188 D

CERCASI apprendista bar anni 15-17, orario negozi. Tel. 93662. 30144 D

CERCASI internista donna pratica servizio stabile. Trattoria alla Rivetta, via Romagna 4, telefono 37863. 30160 D

CERCASI apprendista buffettista. Pizzeria da Michele, XX Settembre 14. 51289 D

CERCASI apprendista commessa per frutta verdura. Presentarsi via Ghirlandaio 22/6. 51277 D

CERCASI internista aiuto banconiera pratica. Presentarsi bar via Università 1. 52418 D

CERCASI apprendista commessa per panetteria presentarsi lunedì mattina piazza S. Antonio n. 2. 51267 D

CERCASI aiuto banconiere e ragazzo per macelleria. Onorio, via Giulia 26. 52296 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi Magazzini di piazza San Giovanni, via Imbriani 12. 51113 D

CERCASI apprendista mezzalavorante pratica manicure, lavorante. Telefonare mattinata anche domenica. Tel. 68132. 51211 D

CERCASI ricamatrice a macchina. Presentarsi negozio Borletti. Canova 8/c. 51127 D

COMMESSA, aiuto, apprendista conoscenza sloveno-croato cerca abbigliamento Speranza, via Filzi 2. 50949 D

COMMESSA capace cerca frutta-verdura mezza giornata. Tel. 27141. 50777 D

COMMESSA cercasi 20-22 anni per negozio giocattoli anche proveniente dall'abbigliamento, offerta manoscritta, referenze e recapito telefonico Cassetta 52300 D SPI.

COMPAGNIA assicurazioni sede Trieste, Monfalcone, Gorizia offre possibilità impiego ad impiegati statali-parastatali aventi pomeriggi liberi. Buona remunerazione mensile. Scrivere Cassetta 51041 D, SPI, Trieste.

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio necessita conoscenza sloveno o serbocroato. Offerte Cassetta 51059 D, SPI.

DITTA forniture militari alimentari cerca impiegata referenziata. Cassetta 52346 D SPI.

ELETTRICISTA cercasi mezzo lavorante operaio capace. Presentarsi lunedì 8-9 via Conti 12 interno. 51255 D

FATTORINO 16-18 anni cerca Panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 30148 D

IMPORTANTE società assume elementi militiesenti qualificati contatto pubblico. Ottimi guadagni. Possibilità celere carriera ispettiva. Inquadramento sindacale. Scrivere Cassetta 51043 D, SPI, Trieste.

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 96408, 744226, 52370 D

PANETTIERE informatore capace nelle sue mansioni, buono stipendio. Presentarsi A. Bonazza, via Carducci 32. 30132 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, apprendiste volonterose, assumonsi ottimo trattamento. Tel. 726341. 52206 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Telef. 761860. 51315 D

RAGAZZINA aiuto negozio cercasi. Via Ginnastica 28. 8453 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 5. 51215 D

RAGAZZO sedicenne pratico bici-scooter presentarsi lunedì pomeriggio Dei Rossi calzature piazza S. Giovanni 5. 51325 D

RAGIONIERA giovane cercasi. Indicare telefono. Scrivere Cassetta 51025 D, SPI.

SIGNORINA per ambulatorio dentistico cercasi. Presentarsi lunedì ore 9 via Gallina 1.

SOCIETA' cerca impiegata 18-20 anni pratica dattilografia con cognizioni di contabilità, elemento preferenziale conoscenza sloveno. Cass. 51029 D, SPI.

TORREFAZIONE «La Triestina», via Cavana 2, cerca apprendista banconiera. Telefono 38954. 51261 D

18-ENNE con patente pratico radio TV cerca Radio Telex, viale D'Annunzio 44, lunedì 9-11. 51259 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera vuota per commerciante. Telef. 90126. 30196 E

SIGNORE pensionato cerca camera ammobiliata centro ascensore comfort con prima colazione. Possibilmente presso persona sola. Cassetta 52352 E SPI.

STUDENTE 17enne cerca famiglia per pensione completa. Tel. 34140, oggi e lunedì. 30168 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA grande comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802.

AFFITTASI stanza mobiliata tutti comforts a distinto signore occupato presso persona sola unico subinquilino. Telefono 92273. 51103 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Tel. 743318. Piazza Goldoni 5, Dalberto. 51357 F

AFFITTASI mobiliata 1-2 persone o sposi. Tel. 725955. 51295 F

AMMOBILIATA due, tre letti, uso bagno, affittasi lunghi, brevi soggiorni. Telefonare al 69557. 51365 F

CAMERA centro vuota, mobiliata, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 51291 F

CAMERA mobiliata una persona bagno. Tel. 51300. 51159 F

CAMERA entrata libera affitto Ireneo Croce 5, p. I. Demani. 30136 F

CAMERETTA ammobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 I. Viggiano. 51197 F

CENTRALE, mobiliata, due letti affittasi, una due persone eventualmente periodo. Telefono 746217. 51367 F

CENTRALISSIMA affittasi 1, 2 distinti anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 52382 F

MATRIMONIALE grande, semiammobiliata possibilità cucinino affittasi via San Francesco 38, piano II, porta I. 51265 F

STANZA e cucina ammobiliate indipendenti affittasi. Telefonare 761221 ore 11-13. 51117 F

UFFICIO centrale, ammobiliato, vuoto, affitta privato vantaggiose condizioni. Telefonare 69557. 51365 F

G Istruzione L. 60

A. STUDENTE ingegneria navale impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare ore pasti 36726-723157. 30120 G

MAESTRA offre lezioni per le scuole elementari e medie a domicilio. Tel. 740873. 51185 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce superiori universitario V.o ingegneria. Tel. 748331. 30108 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica materie scientifiche medie inferiori superiori. Tel. 744001. 51347 G

UNIVERS. insegnante impartisce lezioni tutte materie medie inf. Tel. 744001. 51347 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA 50.000 chi darà indicazione certa della GT Junior TS 90383 verde bottiglia. Telef. 37915, 23171. 51333 H

PENSIONATO smarrito porta carta pensione documenti tratto D'Azeglio, Foscolo, Parini, Pascoli. Onesto rinvenitore telefonare 745604 ore 8-16. 51101 H

SETTER irlandese rinvenuto giovedì Marina Julia. Tel. Trieste 23531. 51323 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. ANANIAN appartamento due stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. PINDEMONTE signorile panoramico tre stanze salone cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. S. FRANCESCO 3 stanze cucina mansarde servizi separati. SANZIO 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. BAIARDI mobiliato due stanze cucina doccia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51163 I

A.A.A. ATTICO VISTA GOLFO 5 stanze cucina biservizi ripostiglio terrazza ascensore centralnafta affittasi. Amministrazione immobiliare ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 51309 I

A.A.A. CENTRALISSIMO 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta affittasi 38.000. Amministrazione immobiliare ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 51369 I

A.A.A. PARAGGI stazione salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati autogasolio restaurato completamente affittasi 55.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 51309 I

A.A.A. VIALE XX Settembre 4 stanze cucina servizi separati centralnafta affittasi adulti. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 51309 I

A.A. PRIMINGRESSO affittasi: bistanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore 36 mila. ALTRO bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 42.000. D'ANNUNZIO bistanze, cucina 29.000. AGEP, Crispi 14. 51171 I

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: in villa BARCOLA appartamento quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi, terrazza, giardino; via CORONEO tre stanze, cucina, servizi separati; STRADA FRIULI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggiolo; STRADA PER LONGERA tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, box auto; via FELLUGA tre stanze, cucina, ampia terrazza vista mare; box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 51189 I

AFFITTANSI prontamente locali d'affari centrali (Fabio Severo, Lamarmora, Crispi, Giuliani). AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

AFFITTASI appartamento due stanze cucina panoramico. Telefono 51235. 51007 I

AFFITTASI camera, cameretta, cucina, WC, rimesso a nuovo, rimborso spese, zona Ippodromo. Telefonare 68853 dalle 16 alle 18 feriale. 30122 I

(Continua in 12.a pagin.a)



Pubblistock 3854 68

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il *"gusto-estate"* dello squisito brandy **STOCK ROYAL!**

Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza
fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale
tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

STATO CIVILE

17 agosto

MORTI: Pick in Perlitz Aurora a. 64; Fornasiero in Poppini Maria a. 36; Malic ved. Erbis Giuseppina a. 78; Kersevan Carlo a. 64; Cescutti Valentino a. 60; Bugatto ved. Pienz Luisa a. 55; Petris di Plauno ved. Gerolimich Antonietta a. 86; Paolini ved. Bersini Edvige a. 81; Di Donato ved. Vecchi Grazia a. 69.

NATI: 13.

I ricordi impallidiscono
Le fotografie
CERETTI
rimangono a sfida del tempo

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Civran Luigi, impiegato con Dariante Luigia, impiegata; Fiorentino Ruggero, operaio con Torre Ida, operaia; Glavina Oreste, autista con Civran Arianna, sarta; Gomizel Bruno, aiutante tecnico con Zivic Anna Maria, commessa; Verzegnassi Claudio, professore univers. incaricato con Moro Marina, studentessa univ.; Canciani Loris, carrozziere con Moselli Ardea, commessa; De Vita Mario, impiegato con Luchi Anna Maria, commessa; Marchesi Paolo, dottore commercialista con Pacorini Luisa, impiegata; Gallo Fiore Luciano, autista con Palumbo Angela Grazia, rappresentante; Gregoratti Luciano, ass. edile con Sussel Marina, parrucchiera; Bader Ermanno, commerciante con Fiorencis Licia, ass. sanitaria; Lezzi Franco, elettricista con Casalino Maria, impiegata; Weffort-Paroni Flavio, meccanico con Casazza Maria, negoziante; Milelli Franco, banconiere con Perini Maria Teresa, calzettaia; Corsi Giorgio, impiegato con Cetti Milvia, impiegata; Scarpa Giorgio, commerciante con Spadijer Danica, commessa; Schiavolin Aldo, piastrellista con Mazzoccola Giuseppina, commessa;

Nodi d'amore
VIALE XX SETTEMBRE 21
Partecipazioni - Bomboniere
SCONTI SPECIALI PER GLI SPOSI

Cappellari Loreto, macellaio con Palcich Luciana, operaia; Militello Francesco Maria, impiegato con Zonta Teodora, impiegata; de Zio Nicolò, marittimo con De Cesare Chiara, casalinga; Birsa Danilo, impiegato con Sancin Gianna, impiegata; Di Lena Gian Franco, uff. di macchina con Griselli Giuliana, insegnante; Biscione Mario, agente di custodia con Milli Leonilda, operaia; Italiano Salvatore, meccanico con Debernardi Graziella, parrucchiera; De Gregorio, Armando, costruttore edile con Bortoluzzi Bruna, casalinga; Zudini Luciano, tecnico telefonico con Franco Giuliana, impiegata; Cescon Bruno, dottore in chimica con Russo Fiammetta, dottoressa in chimica; Vidoli Paolo, ingegnere meccanico con Nachtigall Claudia, interprete traduttore; Molinari Fulvio, giornalista con Garbo Annella Maria, studentessa; Piccoli Ugo, impiegato con Battistella Lidia, impiegata; Fadda Sergio, panettiere con Valenta Graziella, operaia; Siega Fulvio, impiegato con Cramer Irma, casalinga; Geberi Aldo, disegnatore con Geri Adriana, impiegata; Bittesnich Giordano, meccanico con Favento Albina, casalinga; Preiz-Oltramonti Marino, capitano marittimo con Cappello Graziella, studentessa univers.; Scaramella Ermanno, impiegato con Marzi Edda, casalinga; Troccoli Antonio, carabiniere con Gerolami Vally Regina, impiegata; Ferluga Renato, tornitore

Non vogliamo a disturbarvi a casa vostra
nè vi spediamo circolari con mirabolanti offerte: per le vostre nozze vi offriamo semplicemente, con questo avviso, un servizio fotografico veramente ottimo e accurato a prezzo equo, che potete prenotare nel nostro negozio di piazza della Borsa 8, tel. 38790
IL RICORDO PIU' BELLO DELLE NOZZE CON LE FOTOGRAFIE DI
Giornalfoto

con Lazzar Rosalia, inserviente; Tosolini Giuseppe, ingegnere con de Savorgnani Laura, dott. in legge; Giannetti Renato, uff. Esercito con Michelus Annamaria, casalinga; Di Girolamo Giuseppe, operaio con Padovan Lucia, stiratrice; Chiappini Antonio, impiegato con Caneva Teresa, casalinga; Patriarca Carlo, impiegato con Zarotti Maria, impiegata; Callini Ezio, impiegato con Primossi Valeria, parrucchiera; Monticolo Sergio, artigiano con Trivani Marisa, impiegata; Lupinc Vito, medico con Kac Olga, studentessa; Kavrecic Edvino, bracciante con Bolzich Anna, casalinga; Leghissa Giorgio, montatore ascensori con Bressa Maria Luisa, parrucchiera; Perici Giulio, elettricista con Zugna Marina, impiegata; Starec Albino, commesso con Klancar Breda Vera, dattilografa; Madonna Mario, guardia di Finanza con Bettio Augusta, impiegata; Pachler Julius, pensionato con Petretich Katharina, casalinga; Mattini Germano, impiegato con Gigante Licia, impiegata; Bembich Luciano, pittore con Calzi Mira, commessa; Tonon Pietro, commesso con Bochdanovits de Kavna Lucia, impiegata; Rovatti Adriano, geometra con Stolfa Luciana, casalinga; Savorani Guido, barista con Gardini Lucia, parrucchiera; Frizzele Giovanni Battista, uff. Esercito con Vianello Rosanna, estetista; Frattolin Vincenzo, commesso con Giacomini Arielle, operaia; Donati Martino, brigadiere G.F. con Truffelli Laura, commessa; Alberti Alberto, dirigente con Colussi Antonella, studentessa; Puissa Bruno, operaio con Cupin Anna Maria, casalinga; Cociani Liberio, saldatore elettrico con Mezgec Maria, parrucchiera.

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 80 2 73 PIETRO DELPONTE E C.

IN ISTRIA

Il PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CRONACHE SPORTIVE

BIS DELLO SCOZZESE A OULTON PARK DOPO NUERBURGRING

Jackie Stewart (Matra Ford) si aggiudica la Coppa d'Oro di F. 1

Appassionante duello con Amon che pilotava una Ferrari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oulton Park, 17

Ancora Jackie Stewart sugli scudi: il pilota scozzese al volante della Matra Ford con cui aveva trionfato nel Gran Premio di Germania sul Nürburgring, ha conquistato oggi l'alloro nella Coppa d'Oro di Oulton Park, davanti al neozelandese Chris Amon, prima guida della Ferrari.

La vittoria di Stewart al Nürburgring, si disse, fu merito dei pneumatici e della particolare predisposizione alla guida sotto la pioggia del giovane scozzese. Stewart ha voluto replicare oggi in condizioni normali, anche se la prova non era valida per il campionato mondiale piloti. Stewart ha avuto questa volta in Chris Amon un avversario irriducibile, piegato solo sul traguardo e distaccato di soli 4 secondi. Al terzo posto, sorprendendo tutti, il giovane inglese Jackie Oliver su Lotus.



Oulton Park — Fangio si congratula con Jackie Stewart dopo la vittoria nella Coppa d'Oro (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Per la Ferrari la corsa odierna rivestiva particolare importanza, costituendo un ottimo banco di prova per le sue vetture e i suoi piloti, soprattutto il nuovo acquisto, l'inglese Derek Bell, un nuovo venuto nel mondo della Formula Uno. Purtroppo solo Amon ha corso nel pieno possesso dei suoi mezzi. Il belga Jackie Ickx con la seconda Ferrari è stato infatti disturbato da noie meccaniche fino a dover abbandonare, e Derek Bell è stato pure afflitto da incidenti e non ha potuto fornire valide indicazioni.

La corsa ha avuto uno starter d'eccezione: il cinque volte campione del mondo e indimenticato Juan Manuel Fangio. L'ex pilota, che si trova in Inghilterra per acquistare vetture e scegliere piloti in vista della Temporada che si corre alla fine dell'anno in Argentina, è stato anche accompagnato in un giro d'onore prima della partenza.

Stewart, applicando la tattica che preferisce, è partito a tutto gas e mantenendo la testa ha condotto per tutta la corsa, con alle spalle Amon che incalzava. Nel loro duello serrato, Stewart e Amon hanno abbassato il record del giro, ottenendo lo stesso tempo, 1'30", alla media di 177,9 chilometri orari. I due di testa hanno avuto vita abbastanza facile, perchè nei primissimi chilometri la corsa ha riservato noie a non finire per moltissimi concorrenti.

Erano al via sedici vetture, tutte pronte per un collaudo generale in vista degli ultimi quattro Gran Premi che laureeranno il campione del mondo 1968. Le prove ancora in programma sono il Gran Premio d'Italia l'8 settembre, il Gran Premio del Canada il 6 ottobre, il Gran Premio degli Stati Uniti il 3 novembre e infine la tradizionale chiusura col Gran Premio del Messico.

A. P.

DOPO IL G.P. DELL'ULSTER

Agostini iridato (virtualmente) nella 350 e nella 500

Dundrod, 17

Ivy e Agostini sono stati i dominatori del Gran Premio motociclistico dell'Ulster, avendo vinto due gare ciascuno: l'inglese nelle 125 e 250 cc., l'italiano nelle due cilindrate maggiori: 350 e 500. I due campioni non hanno praticamente avuto avversari facendo nelle due corse alle quali hanno partecipato gara a sè.

Agostini con questi due nuovi successi ha virtualmente vinto il titolo mondiale sia nella 350 che nella 500 e le rimanenti gare vedranno il campione bresciano alla partenza senza più la necessità di conquistare punti per il casco iridato; Agostini sarà al via delle prossime corse per fare atto di presenza e per onorare gli impegni presi dalla sua casa.

Anche oggi il giovane campione bresciano ha dato una dimostrazione della sua alta classe e della potenza della sua moto, staccando i più vicini avversari l'australiano Carruthers di ben cinque minuti nella 350 e il britannico Fitton di oltre tre minuti nelle mezzo litro. In entrambe le gare il bresciano non ha mai forzato al massimo proprio per la sicurezza di vincere.



Chorzow — Gentile nel salto in lungo con cui ha fatto suo il record italiano stabilito alle Olimpiadi del 1936 da Maffei (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

E' CADUTO DOPO 32 ANNI IL PRESTIGIOSO PRIMATO DI MAFFEI

GENTILE MIGLIORA IN POLONIA IL RECORD DEL «LUNGO»: M. 7,91

L'azzurro è stato battuto dal fuori classe Stalmach (metri 8,11)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chorzow, 17

Ottime cose si sono viste oggi allo stadio slesiano di Chorzow durante la prima giornata del confronto di atletica leggera tra Italia e Polonia.

Un record italiano che resisteva da 32 anni, quello del salto in lungo stabilito nell'ormai troppo lontano 1936 a Berlino da Arturo Maffei con la misura 7,73, è caduto ad opera di un Giuseppe Gentile in forma crescente. L'atleta azzurro, che sinora ha gareggiato prevalentemente nel salto triplo, ha stabilito una misura di metri 7,91, avvinandosi alla prestigiosa distanza degli otto metri.

Gentile è stato battuto dal fuoriclasse Andrzej Stalmach, che con metri 8,11 non solo ha migliorato il record polacco, ma si è andato a collocare tra le dieci migliori misure mai registrate nel mondo, anche se il record dell'americano Ralph Boston e del sovietico Ter Ovanesian (metri 8,35) è ancora lontano.

La gara del lungo è stata indubbiamente quella più prestigiosa sul piano internazionale. La prima giornata tra Italia e Polonia, ha visto gli azzurri in vantaggio con 59 punti a 55, nonostante l'assenza di Giannattasio e Arese impegnati a Zurigo.

La prova di Ottoz nei 110 ostacoli, da lui vinti con gran non appare molto brillante, ma non dà l'esatta misura della facilità: il tempo di 14 secondi forma di Ottoz in quanto il fondo della pista di Chorzow non è sufficientemente elastico ed è nettamente al di sotto degli standard olimpici. In questa specialità si è messo in luce anche Liani, secondo in 14"3 mentre le prove dei due polacchi sono state nettamente inferiori al previsto.

Nel salto con l'asta Dionisi ha dominato come era da prevedersi, ma ha tentato invano l'assalto a metri 5.20.

Nei cento metri piani la prova è stata rovinata dalla squalifica inflitta all'eccellente — ma un po' troppo nervoso — Wieslaw Maniak, che ha fatto due false partenze. Ha vinto Preatoni, con 10"5.

Il giavellotto h avisto di fronte due ex-primatisti mondiali: Sidlo e Lievore. Il polacco, si è mostrato di gran lunga più in forma dell'azzurro, vincendo con la misura di metri 81,18. Lievore non ha potuto far meglio del terzo posto con 75.80.

Del Palma ha mostrato la bontà della sua forma nella gara die diecimila metri, producendosi in un eccellente scatto allo ultimo giro, che ha lasciato di stucco il suo avversario Wajda: i due avevano corso affiancati per gran parte della gara; l'ora della verità è scoccata a duecento metri dal traguardo, mediocre comunque il tempo di 30'05"4.

I 400 metri hanno visto il pieno successo dei polacchi, con Jan Balachowski che ha migliorato il suo record personale vincendo in 45"9. Fuori gara ha corso anche Sergio Ottolina che con 46"6 ha dimostrato di saper far meglio dei due selezionati, Fussi quarto in 46"9 e Bello terzo in 46"8.

Molto abile la gara di Renzo Finelli nei 1.500 metri: l'azzurro ha sempre lasciato fare l'andatura ai due polacchi e ha attaccato poi all'ultima curva, riuscendo a superare Baran per il secondo posto. Szordyowski, comunque ,non ha corso grossi rischi, e ha vinto in 3'40"3.

La staffetta 4x100 è stata appannaggio dei polacchi (Maniak, Romanowski, Nowosz e Dudziak) con 39"6, mentre gli azzurri hanno fatto 40" netti con Berruti, Preatoni, Squazzero e Giani) ma sono stati squalificati per caduta del testimone.

Le gare più attese di domani sono i 200 metri, che vedono di fronte Berruti, Dudziak e Romanowski e la staffetta 4x400, in cui i polacchi sperano di cogliere un argento olimpico.

C. B.

BIKILA A CASA

■ Il campione olimpionico di maratona del 1960 e 1964, l'etiope Abebe Bikila, ha lasciato la clinica di medicina sportiva dell'Università di Friburgo, dove è rimasto in cura per circa due settimane. Il campione africano, che aveva una infiammazione ai tendini del ginocchio sinistro, è completamente guarito ed è pertanto ripartito per Addis Abeba.

ARBITRO: BOTTE

■ L'arbitro modenese Angelo Manfredini è stato aggredito al 15' del secondo tempo della partita Montecreto - Sestola per la finalissima del torneo Alto Frignano disputato a Montecreto. Il Manfredini è stato colpito da alcuni pugni ma non ha riportato conseguenze.

LA PREPARAZIONE PRECAMPIONATO E' ENTRATA NELLA FASE PIU' DELICATA

SETTE COMPAGINI DI SERIE «A» ANALIZZANO GLI SCHIERAMENTI

Il sampdoriano Cristin prima grossa vittima: ha riportato la frattura del menisco

Quella di oggi sarà la prima domenica della nuova stagione calcistica veramente impegnativa per le squadre di Serie A. Ci saranno partite di cartello, ma già il fatto che ben sette compagini disputino un'intera partita significa che la preparazione è entrata nella sua fase più cruciale, quella in cui gli allenatori devono scegliere gli uomini per costruire la formazione base e studiare gli schemi più adatti.

La Roma, che solamente tre giorni fa ha disputato un'amichevole a Spoleto, sarà sul campo dell'Aquila per un ulteriore collaudo. Dopo i primi novanta minuti Helenio Herrera si è detto soddisfatto dei suoi uomini e in particolare di Petrò, Benitez, D'Amato e Bet, vale a dire di quattro ex interisti, tre dei quali giunti con lui nella capitale. Per Bet in particolare Herrera ha avuto parole di elogio. Il tecnico ha detto che il ragazzo è una vera colonna della difesa; forse il clima di Roma è più confacente al giovane giocatore, come quello di Napoli sembra aver ridonato al danese Nielsen il fiuto del gol.

Herrera sta provando parecchie soluzioni. Non possiede i giocatori che lui vorrebbe (all'Inter era abituato alla crema del calcio italiano) ma cerca di dare una sua fisionomia alla squadra, magari con qualche ritocco che sarà possibile alla riapertura delle liste a novembre.

Altra squadra che ritorna in campo dopo tre giorni è il Vicenza, che nel suo primo esordio in Svizzera è riuscito a malapena a superare una formazione mista, composta da giocatori di Serie C. Oggi i vicentini avranno di fronte l'undici del Verbania, squadra dello stesso girone della Triestina, che ha pareggiato con il Genoa e che sembra già ben dosata. Impegnativo quindi il collaudo per la compagine biancorossa, che sarà sempre priva di Tumburus, il quale non si è ancora accordato con la società per il premio d'ingaggio.

L'Ardita di Como sarà l'allenatrice del Varese. La formazione di Arcari, anche se priva di tre dei maggiori protagonisti dello scorso campionato (Anastasi, Cresci e Vastola), non intende recitare un ruolo di comparsa. Oggi il tecnico vedrà di provare qualche nuovo schema, anche in considerazione del fatto che probabilmente Cappellini non giocherà, avendo riportato un leggero infortunio.

La Sampdoria sarà sul campo della Pro Vercelli. Purtroppo Bernardini dovrà fare a meno del centravanti Cristin, che nell'allenamento di ieri ha riportato la frattura del menisco al ginocchio destro, cosa questa che lo terrà lontano dai campi di gioco per un lungo periodo di tempo. Un infortunio che non ci voleva per la Sampdoria che ha gli uomini contati. Ora i dirigenti dovranno senz'altro cercare qualche acquisto a novembre, anche perchè l'allenatore ha dimostrato perplessità per quanto riguarda il reparto difensivo.

Per due delle tre neopromosse oggi ci sarà la prova generale. Il Verona giocherà con il Rovereto e il Pisa con il Bagno di Romagna. Negli scaligeri sarà interessante vedere l'affiatamento di Traspedini e Bonfanti con i nuovi giocatori. I due però, per le loro caratteristiche, non dovrebbero avere difficoltà a dialogare con i compagni. In difesa il nuovo arrivato Ripari è una garanzia e quindi la sua prova si può già considerare positiva. I toscani invece si affacciano alla massima divisione con la stessa inquadratura dello scorso anno, eccetto qualche piccola modifica. La squadra di Lucchi è una incognita e queste amichevoli serviranno anche a darci la misura della sua forza.

Il Milan disputerà la prima amichevole mercoledì prossimo a Busto Arsizio contro la squadra juniores del M.T.K. di Budapest. Rocco per l'occasione intende provare quella che dovrebbe essere la squadra tipo del prossimo campionato e cioè: Belli; Anquilletti, Trapattoni; Schnellinger, Rosato, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. La formazione però potrebbe subire qualche ritocco con la guarigione di Malatrasi, che ritornerebbe al suo posto di «libero» e quindi Schnellinger si riprenderebbe la maglia numero tre, ora affidata a Trapattoni.

G. B.



H. H.: l'VIII re di Roma

ATTESA PER L'ESORDIO UFFICIALE DELLA TRIESTINA 1968-69

La formazione tipo alabardata al primo collaudo di Aurisina

Così contro il Vesna: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Capitanio Varnier; Tumiati, Giacomini, Sigarini, Paina, Ridolfi - Inizio alle ore 17

Ad Aurisina, con inizio alle 17, la nuova Triestina comincia questo pomeriggio la sua attività ufficiale. Si tratta di un esame i cui risultati avranno valore molto relativo d'accordo, ma che tuttavia offrirà motivi di meditazione e di studio a Radio che sta allestendo la nuova formazione alabardata. L'allenatore, almeno per quanto riguarda il primo tempo, punterà su quello che sarà lo schieramento - base. Pertanto giocheranno: Colovatti in porta; Kuk e Martinelli terzini; Capitano «libero», Del Piccolo stopper, Varnier mediano con Giacomini e Paina centrocampisti, più arretrato il primo, di punta il secondo; Tumiati e Ridolfi si schiereranno alle due estreme e Sigarini sarà centravanti.

Un collaudo in piena regola, quindi, anche perchè la squadra allenatrice, il Vesna che per l'occasione sarà rinforzato da alcuni elementi dell'Aurisina e da altre squadre dell'altipiano, è già da un po' in allenamento e quindi garantisce una certa consistenza. Nel secondo tempo Radio opererà tre sostituzioni, per cui sarà possibile vedere all'opera anche il portiere Chendi, il terzino Facca e il mediano Pestrin. Tutti i quattordici convocati che si trovano nel ritiro del Villaggio del Fanciullo, si alterneranno quindi sul campo.

Per questa partita c'è molta attesa negli ambienti sportivi triestini. Il termometro del risorto entusiasmo per la Triestina lo si è ricavato nei primi giorni della campagna abbonamenti. Alla squadra di Radio si guarda con molta simpatia e tutto lascia supporre che i tifosi alabardati si riverseranno in gran numero ai bordi del rettangolo di Aurisina per ammirare questa formazione che, nelle speranze di tutti, dovrebbe puntare al massimo traguardo. Sperano solo che il tempo li assista, perchè effettivamente non si può dire che questa estate sia benigna. Anche i giocatori sperano che il campo non sia appesantito dalla pioggia. In fondo, si tratta della prima uscita dopo appena due settimane di lavoro, ed è meglio evitare il più possibile i rischi

Triestina - base nel primo tempo, quindi, e con alcuni ritocchi nella ripresa. Radio approfitterà anche di questa occasione per sperimentare alcune soluzioni di ricambio, come ha già fatto ieri mattina al «Grezar», nel corso di una partitella allestita per far giocare tutti gli uomini a disposizione che non sono stati convocati per lo incontro odierno. Nel corso del primo tempo, durato 40', il tecnico ha impiegato Varnier mezz'ala destra e Pestrin mediano in una formazione composta da: Dambrogio; Facca, D'Eri; Braico, Sadar, Pestrin; Zollia, Varnier, Ive, Scala, Canzian.

Anche con la maglia numero otto Varnier ha dimostrato di saperci fare ottimamente, presidiando nel migliore dei modi il centrocampo assieme a Pestrin, ormai vicinissimo al massimo della condizione. Nei piani di Radio, Varnier, che per la sua classe può venir impiegato in più ruoli della difesa e dell'attacco, dovrebbe costituire una specie di jolly. Questa squadra, opposta a una formazione di minori che aveva fra i pali prima Chendi e poi Zadel e rinforzata da Moretti e Ravalico, si è imposta per 7-0 (tre reti di Ive, Canzian e Zollia due ciascuno). Fra gli allenatori si sono messi in bella evidenza, oltre a Moretti e Ravalico e i due portieri, i giovanissimi Truant e Tugliach.

C. N.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA RIUNIONE IN SARDEGNA

Muore un giovane pugile per un k. o. al primo combattimento

Cagliari, 17

Il pugile novizio Raimondo Gaviano, di 19 anni, da Seui (Nuoro) e residente a Cagliari, è deceduto subito dopo avere subito un k.o. nel corso di una riunione pugilistica per dilettanti organizzata a Seui combattendo contro il pugile Giancarlo Ballisai di Carbonia. Il poveretto, alla terza e ultima ripresa, è stato raggiunto al viso da un pugno sferratogli dall'avversario ed è caduto su tappeto fuori combattimento.

L'arbitro e i secondi del pugile si sono accorti che il giovane versava in gravi condizioni e lo hanno immediatamente trasportato in infermeria, dove però il medico della riunione, dott. Loi, ne ha constatato la morte.

Raimondo Gaviano è morto per emorragia cerebrale provocata dal pugno del suo avversario Giancarlo Ballisai. Questo è risultato dall'autopsia eseguita nel pomeriggio dal prof. Camba, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari.

Raimondo Gaviano e Gianfranco Ballisai non avevano mai sostenuto incontri di pugilato. Entrambi di 19 anni, entrambi mingherlini erano all'esordio; finora si erano soltanto allenati in palestra: Ballisai a Carbonia sotto la guida di Mario Pitzalis e Gaviano a Cagliari alla scuola di Piero Rollo, ex campione d'Europa dei pesi gallo, di cui era divenuto il pupillo. Il peso non era uguale: 53 chili quello del Gaviano, poco più di 50 quello del Ballisai. Tecnicamente, il primo era superiore. Rollo lo aveva preparato bene perchè sperava di fargli vincere il campionato dei novizi, in modo che presto potesse avere la promozione tra i dilettanti.

Ragazzo sano ed allegro, di famiglia povera, Raimondo Gaviano sperava di conquistare col pugilato la gloria e una buona posizione economica. Nato a Seui, aveva lasciato il padre, che dopo aver fatto il minatore era andato in pensione dedicandosi a un piccolo campo, e si era trasferito a Cagliari, dove vivono alcuni dei numerosi fratelli: i maschi rimasti, ora che Raimondo è morto sono quattro e altre quattro sono le femmine. Raimondo aveva lavorato per qualche tempo in un piccolo bar che il fratello Salvatore ha alla periferia, vicino a un villaggio di pescatori, ma il 15 gennaio scorso aveva abbandonato quell'occupazione, in cui non vedeva alcuna prospettiva, ed era andato in palestra.

Anche Ballisai fa i pugile per passione. Ha cominciato ad allenarsi a febbraio e da allora ogni giorno fa a piedi otto chilometri per recarsi alla palestra di Carbonia, perchè tra Sirri e il centro minerario esiste solo una mulattiera che non può essere percorsa da automezzi pubblici.

MOTO: PARLOTTI

■ Oltre cento centauri di diciassette Paesi, tra i quali l'Italia, parteciperanno alle gare motociclistiche che si svolgeranno il 25 agosto a Nova Gorica. Verranno disputate gare riservate alle cilindrate 50, 125, 250, 350 e 500. Folta è la schiera degli italiani tra i quali figurano Parlotti, Grassetti, Lombardi, Giovannoli, Lazzarini e Bergamonti.

SCI NAUTICO: ASSALTO AL RECORD DI BRUNO CASSA

Traversata Pola-Cervia: oggi è di turno Saro Cianci

Cervia, 17

Saro Cianci, il campione siciliano di sci nautico che recentemente ha compiuto la traversata da La Valletta (Malta) a Siracusa, tenterà di battere il primato della traversata da Pola a Cervia, stabilito da Bruno Cassa l'8 agosto scorso.

Come è noto il campione di sci nautico Bruno Cassa, il «Mister X» dei caroselli, coprì la distanza fra le due città adriatiche di km. 130,700 in ore 1.55'51"2 trainato da uno scafo da 640 HP., distanziando notevolmente i precedenti detentori del record della traversata. Rudy Neumann infatti, con condizioni metereologiche avverse, impiegò 3 ore 43'8" mentre il triestino Antonio Marussi, che fece molto meglio, stabilì il tempo di 2 ore 57'3".

Il record di Cassa è ora attaccato da Cianci il quale, tempo permettendo, effettuerà il tentativo proprio domani, partendo da Pola nelle prime ore del mattino. Cianci si servirà di un «Acquarama Riva» elaborato, alla cui guida sarà il comm. Lamborghini, il noto costruttore d'auto.

L'assegnazione del premio di 5.000 dollari, messo in palio dall'Azienda di soggiorno di Cervia, per il concorrente che avrà stabilito il miglior tempo, avverrà a chiusura dei tentativi di record, la cui data ultima è fissata per il 15 settembre.

Si annuncia intanto un nutrito finale della manifestazione. Dopo Cianci sarà la volta di Sama il 25 agosto, di Neumann il 31 agosto di Gnata l'8 settembre, di Marussi il 12 settembre, mentre non è da scartare un ulteriore tentativo di Cassa, qualora il suo recente record venisse abbassato dai prossimi concorrenti.

IL MONFALCONE RIENTRATO DALLA TRASFERTA

SCARSE LE INDICAZIONI DOPO LA GARA IN SVIZZERA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 17

I calciatori monfalconesi sono rientrati dalla Svizzera, dove nella serata di giovedì hanno disputato la loro prima partita amichevole. Nei pressi di Locarno i monfalconesi hanno incontrato la formazione del Gera Gambarogno, che gioca in una categoria pari alla Serie D italiana. Il risultato finale è stato di 2-1 in favore dei padroni di casa, che avevano chiuso in vantaggio per 1-0 il primo tempo. Al 30' sono andati in vantaggio inaspettatamente gli elvetici con una palla che è rimbalzata male e che ha superato Nicoli in tuffo. Al 20' del secondo tempo Trevisan ha insaccato nel tentativo di respingere. Lo stesso giocatore poi ha realizzato la rete della bandiera al 32' con un gran tiro da lontano.

Zelesnich ha dichiarato che gli azzurri sono stati svantaggiati dall'insufficiente illuminazione e dalle ridotte dimensioni del terreno di gioco. I monfalconesi poi hanno attaccato senza realizzare reti e hanno nel complesso praticato un gioco migliore degli avversari. «Si è trattato di un galoppo buono — ha precisato Zelesnich — con una squadra vivace ma non eccelsa. E' difficile dare un giudizio dei singoli atleti e anche della squadra, dopo questa partita in notturna. Comunque qualcosa di utile è stato fatto».

I monfalconesi sono scesi in campo nella seguente formazione: Nicoli; Deiuri, Trevisan; Sortino, Baccari, Rigonat; Mian, Barile, Medeot, Cossar (Zulich), Tomasin (Morello).

La preparazione dei calciatori monfalconesi riprenderà martedì prossimo, nel pomeriggio, per quelli della prima squadra e per i rincalzi. Questi ultimi si sono allenati, però, anche nel pomeriggio odierno. Mercoledì prossimo, alle 18, allo stadio di via Cosulich partita amichevole con la formazione del Ponziana di Trieste. Lunedì prossimo, invece, alle 18 è fissata la convocazione degli atleti delle categorie ragazzi, allievi e junior.

M. C.

Esordio a Palmanova dell'Udinese di Viani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 17

Con una breve seduta di allenamento si è conclusa stamane al «Moretti» la preparazione dei bianconeri, in vista dell'incontro d'apertura, che disputeranno domani a Palmanova contro la squadra locale.

Tra i tifosi friulani l'attesa per questa prima presentazione dell'Udinese, «edizione Viani», è vivissima. Moltissimi saranno presenti domani, soprattutto per vedere all'opera i nuovi arrivati. Per l'incontro sono stati convocati tutti i giocatori che hanno preso parte agli allenamenti. E' probabile che Viani e Camuffo facciano scendere in campo due formazioni distinte, una per tempo.

L'incontro avrà inizio alle ore 17.30. Dopo la partita di Palmanova i bianconeri sono attesi per l'incontro che mercoledì disputeranno contro il Cagliari, allo stadio Moretti. Questa partita, per facilitare coloro che escono dal lavoro alle 17.30, avrà inizio alle 17.45.

G. P.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Occasione perduta

L'anno del Cinquantenario scorre veloce, contrassegnato da una serie di competizioni sportive di alto livello, che hanno arricchito il programma delle manifestazioni a Trieste. Sono sfilati fior di campioni, negli avvenimenti che hanno avuto sede nella nostra città, e la rassegna non è ancor finita. Fra l'altro ai primi di settembre ci sarà il raduno nazionale degli Azzurri, e sarà come se tutte le glorie sportive d'Italia, di un valoroso passato e di un dignitoso presente, si raccogliessero a Trieste, dopo il raduno in famiglia degli azzurri giuliani, istriani e dalmati dello scorso luglio.

Tappe incancellabili dunque nella memoria degli sportivi triestini, quelle segnate dalle manifestazioni del Cinquantenario. Ma resta il rammarico che assieme ad esse non ci sia stato anche qualcosa di concreto, di duraturo, a ricordare il grande anniversario. Il 4 novembre il Presidente Saragat dovrebbe inaugurare la nuova palestra della Ginnastica Triestina, con una coincidenza di date che più felice non poteva essere. Ma ben difficilmente l'evento si celebrerà, almeno nella forma completa prevista in un primo tempo, perchè i lavori sono fermi per mancanza di fondi; e ammesso che vengano ripresi al più presto, appare difficile che i lavori possano essere completati in tempo utile.

L'altro cruccio «sportivo» riguarda al solito il Palazzo dello Sport. Ieri sera ne abbiamo finalmente potuto osservare il plastico. Ma è ancora poco, per poter utilizzare l'impianto... Quando cominceranno i lavori? E con quale ritmo saranno portati avanti? E quando potrà avvenire l'inaugurazione? E' una faccenda che dura dalle Olimpiadi di Roma, checchè se ne dica; e i Giochi del Messico (dopo quelli di Tokio) sono alle porte. L'anno del Cinquantenario sfilerà dunque con tutti i suoi ricordi lieti, ma lascerà la traccia profonda di una grande occasione perduta: del Palasport ci è stato mostrato solo il plastico, nemmeno la prima pietra, finora!

dir.

IN POCHE RIGHE

COPPA DAVIS

Stati Uniti-Spagna 2-1 dopo due giornate

Cleveland, 17

Dopo la seconda giornata di gare, gli Stati Uniti sono in vantaggio sulla Spagna per 2-1 nella semifinale interzone di Coppa Davis; Raebner e Pasarell hanno battuto Santana e Gisber per 11-13, 17-15, 7-5, 6-2.

AZZURRI BASKET

■ Per la prosecuzione della preparazione preolimpica e in vista dell'incontro quadrangolare di pallacanestro con le squadre della Jugoslavia, Romania e della GULF, sono stati convocati a Cortina d'Ampezzo i seguenti giocatori: Bovone, Bufalini, Brumatti, Cosmelli, Fantin, Flaborea, Gatti, Iessi, Lombardi, Masini, Merlati, Pellanera, Recalcati, Vianello, Vittori e Meneghin.

BASEBALL A MARIANO

■ Questo pomeriggio a Mariano del Friuli, con inizio alle 17, verrà disputato un incontro dimostrativo di baseball. Sul campo comunale saranno di scena Fiamma Monfalcone e Cus Trieste. Venerdì sera, nella piazza del Municipio, a cura del Comitato regionale sono stati proiettati alcuni documentari sul gioco, per illustrare le caratteristiche principali di questa disciplina agonistica.

INGAGGIO DIFFICILE

Amarildo fa le bizze e resta in Sud America

Firenze, 17

E' «esploso»il «caso» Amarildo. Il sudamericano, che era stato convocato a Firenze per l'11 agosto, non si è ancora fatto vivo e non ha risposto al cablogramma che gli è stato inviato nei giorni scorsi dalla società. Si ripete, a quanto pare, lo stesso episodio dell'anno scorso: allora Amarildo dichiarò che sarebbe tornato in Italia solo dopo aver sistemato alcune pendenze col Milan; quest'anno invece non partirà finchè non sarà stato definito il reingaggio con la società viola. Questo non l'ha detto Amarildo, ma la sorella Nicea, che da Milano ha telefonato ad un giornalista fiorentino informandolo dei motivi che trattengono tuttora il fratello in Sudamerica.

Amarildo, secondo quanto avrebbe riferito la sorella Nicea, ha già il biglietto dell'aereo per l'Italia ed è pronto a recarsi ad Acquapendente ed aggregarsi ai compagni di squadra; prima però aspetta, ha continuato la sorella del giocatore, che io lo mandi a chiamare. E' mia intenzione, ha concluso, trattare personalmente coi dirigenti della società in merito al reingaggio.

BASEBALL

Rinviata la finale del Trofeo Piubello

Udine, 17

Un violento acquazzone, abbattutosi su Udine, ha impedito l'effettuazione della finale del «Trofeo Glauco Piubello» fra le squadre dell'Alpina di Trieste e del B.C. Udine.

L'arbitro Pettener, dopo un rapido sopralluogo sul campo, ha deciso il rinvio. La partita, tempo permettendo, verrà disputata domani sera al campo di Santo Osvaldo alle 20.30. In caso di maltempo i dirigenti delle due società si sono accordati di giocare la finale giovedì prossimo

TRE «DINO» A ENNA

■ Tre «Dino» saranno allineate dalla Ferrari nel Gran Premio del Mediterraneo, prova internazionale per vetture di F. 2, che si svolgerà sul circuito di Enna il 25 agosto. I piloti saranno il modenese Mario Casoni, che rientra in F. 2 sempre con la «Dino» dopo la sua partecipazione al Gran Premio Lotteria, il monzese Ernesto Brambilla e l'inglese Derek Bell.

IPPICA EUROPEA

■ Il giovane inglese Walker (18 anni) ha vinto il campionato d'Europa juniores di equitazione svoltosi a Craon.

PALLANUOTO

La Triestina allievi alla finale di Roma

Nelle prime ore del mattino è partita alla volta di Roma la squadra di pallanuoto allievi dell'al Triestina, che domani e dopodomani prenderà parte alla finale del campionato italiano allievi. Nelle due giornate di gare gli alabardati affronteranno il Civitavecchia, l'Auditore di Crotone e lo Sturla. Della comitiva facevano parte Cocchi, Bernard, Vassilli, Cerni, Semprini, Leghissa, Astolfi, Colautti, Pazzano, Poli e l'allenatore Orzan.

PALLANUOTO

Pareggia l'Edera nelle semifinali

L'Edera Trieste ha chiuso in parità il primo incontro valido per le semifinali nazionali di Serie C di pallanuoto. La formazione triestina infatti ha concluso con il risultato di 5-5 la partita che la vedeva opposta al Fanfulla. Nell'altro incontro le Fiamme Oro hanno superato il Quinto per 5-4. La manifestazione, che si svolge a Milano, continuerà nella giornata odierna con due tornate di incontri che si svolgeranno alla mattina e al pomeriggio e che vedranno l'Edera impegnata rispettivamente con le Fiamme Oro e il Quinto.



Ernesto Varnier, 22 anni, proveniente dal Torino (ma lo scorso anno era in forza al Perugia) è il «jolly» della squadra alabardata (Foto de Rota)

vacanze più belle con

GRUNDIG



Osservate la vetrina che l'Universaltecnica ha dedicato alle «novità per le vacanze»: ne troverete certamente qualcuna di vostro gradimento. Per l'acquisto non preoccupatevi: la Universaltecnica vi applicherà delle condizioni da non farvene risentire il peso. In particolare, essa richiama l'attenzione sulla meravigliosa produzione GRUNDIG, di cui fornisce qui di seguito un parziale «listino»: i prezzi, come ognuno può constatare, sono più che invitanti.

- **REGISTRATORE PORTATILE** funzionante ovunque, in macchina, all'aperto, in barca, con le famose «Musicassette» già registrate, oppure con le cassette da registrare . . . . . **L. 47.000**
- **AUTORADIO** a transistor, mod. Weltklang a tre gamme d'onda . . . . **L. 26.000**
- **NUOVO NOTES ELETTRONICO,** una «memoria tascabile», più piccolo di un pacchetto di sigarette! Un utilissimo strumento di lavoro
- **TELEVISORE PORTATILE** a transistor, modello P 1200, da 12 pollici . . . . . **L. 123.000**
- **TELEVISORE PORTATILE** 19 poll., modello P 1900 **L. 157.000**
- **TELEVISORE TRANSISTORIZZATO** 23 pollici **L. 140.000**
- **REGISTRATORE A NASTRO** completamente a transistor TK 120 DE LUX 3 ore di ascolto **L. 72.000**

....e un'enorme varietà di radio portatili (da L. 19.000). radio soprammobili a transistor e televisori di ogni dimensione.

Straordinarie agevolazioni di pagamento presso la CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 *Corso U. Saba 18*

AFFITTASI appartamento Scala Santa due stanze soggiorno cucinino vista golfo. Telefonare mattina 734931. 52412 I
AFFITTASI quartiere. Via Ginnastica 26, Antonazzi, ore 10-11. 51165 I
AFFITTASI inintermediari bistanze terrazza tutti comforts. Visitare da martedì 9-13 Rossetti 23 III piano. 52340 I
AFFITTASI appartamento 3 camere cucina gabinetto. Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 51305 I
ALLOGGIO camera e cucina affittasi via Concordia 4, ore 9-12 Giammancheri. 51251 I
APPARTAMENTI quattro stanze, anticamera, bagno installato, due poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, cucina. F. Severo, affittasi settembre 47 mila. Telefonare 96351 orario ufficio. 51207 I
APPARTAMENTINO centro, cameretta cucinetta gabinetto, 10 mila vuoto affittasi. Amsterdam S. Lazzaro 19. 51291 I
APPARTAMENTINO S. Giusto, stanza cucina ripostiglio, affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 51291 I
APPARTAMENTO REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51143 I
APPARTAMENTO villa GIULIA salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51143 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, 2 bagni, affittasi II p., Corti 3. L. 36.000. Telefonare 61155 ore 10.30-13.30. 51249 I
APPARTAMENTO F. Severo 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi AFFITTA libero Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 51305 I
APPARTAMENTO Ponziana, 2 stanze cucina bagno poggioli, affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 51291 I
APPARTAMENTO camera cucina bagno, arredato a nuovo con telefono, affittasi. Tel. 761505, dalle 11-15. 51287 I
APPARTAMENTO zona signorile, 2 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento, affittasi. Tel. 52867. 51301 I
APPARTAMENTO zona TIGOR due stanze, cucina, bagno affitta 19.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51143 I
I.A.C.P. stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, scambiasi 1, 2 stanze in più. Trasporto mobili gratuito. Telef. 55979. 51269 I
IACP due stanze cucina bagno autoriscaldamento IV piano C. Elisi scambiasi con stanza in più. Tel. 742300 feriali 17 in poi. 52400 I
IACP camera soggiorno accessori scambiasi camera in più oppure due camere cucina. Telef. 821105. 51339 I
IACP stanza, soggiorno, cucinino scambiasi con più grande. Telefono 79776 ore 8-9. 52192 I
IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA assicurazioni, via Cumano n. 2. tel. 763396. 6 I
MAGAZZINO 150 mq. affittasi. Telefonare 741966. 51125 I
MONFALCONE S. Giusto interno 6 Patrizia IV 2 stanze salotto bagno ripostiglio atrio garage affittasi. Visitare oggi. 51135 I



Viale Miramare 23 - Tel 35207

VICOLO OSP. MILITARE - tre stanze, cucina, bagno, cantina, giardino. VIA COLOGNA - soggiorno, stanza, stanzetta. TIGOR - stanza, cucina. BAIAMONTI - soggiorno, 2 stanze, ogni comfort, affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA piazza Ponterosso 3, tel. 38102. 66 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO in affitto cercasi prontamente pagando massimo. Telefonare 763237. 52376 L
ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1-2-3 stanze servizi, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 23382. 51313 L
CERCA in affitto camera cucina wc, persona sola. Cassetta 51105 L, SPI.
CERCANSI affitto appartamenti due possibilmente in piano con tre quattro stanze riscaldamento soleggiato terrazza piani bassi Borgo Teresiano. Scrivere Skrabitz, XXX Ottobre 8. 51331 L
CERCASI affitto villetta 4-5 camere servizi accessori riscaldamento, con giardino. Offerte: cassetta 51083 L, SPI.
CERCO in affitto appartamento per abitazione tra la via Carducci Coroneo e l'inizio della via F. Severo, da 4 a 6 stanze doppi servizi. Nell'offerta indicare l'indirizzo dell'appartamento, nonchè l'affitto. Indirizzare alla CIEPR Casella 425 Trieste. 52216 L
CERCO affitto Opicina villetta con giardino 4-5 stanze comfort riscaldamento nafta. Offerte dettagliate Cassetta 50987 L SPI.
CERCO affitto appartamentino 1 stanza e servizi anche periferico. Telefonare 764650. 52240 L
CERCO affitto minimo tre stanze villetta o casa nuova vista soleggiato periferia Cologna Barcola stabilmente. Telefonare 62964 ore 8-11 esclusi mediatori. 51355 L
UFFICIALE cerca tristanze possibilmente primo ingresso zone Rozzol Revoltella Sanluigi. Telefonare 50121. 13129 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI PRIMARIE MARCHE sconti eccezionali: frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie. Concessionaria ditta ZENNARO, via S. Lazzaro 16. 52402 M
A persona di cuore offresi gattina tre mesi. Telefonare 62868. 30190 M
CAGNETTA pura razza taglia media cedesi a persona con giardino. Telef. E.N.P.A. 96700 ore 17-20. 51335 M
CUCCIOLI cocker purissimi vendonsi. Tel. 763774. 52384 M
GATTINO pulito regalo a persone di cuore, telefonare 226118. 30116 M
MACCHINA cucire Necchi. Altre Singer occasione vendonsi. Necchi, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, corso 25. 52264 M
MATERASSI permaflex vendonsi occasione seminuovi. Telefono 765657. 52324 M
OCCASIONE carrozzella Giordani con passeggino bellissima vende Melon Rotonda Boschetto 3. Tel. 723577. 51243 M
OCCASIONE vendonsi canarini Cavana 13, II piano Di Piuto. 51129 M
OCCASIONISSIMA bracco perfetto ferma riporto 4 anni 40 mila. Tel. 27162. 30138 M
PELLICCE ogni tipo migliore qualità ultimissime creazioni. Prezzi straoccasioni, zampe teste 45.000; persiani 210.000 in poi taglie da 40 a 54. Specialità confezioni visoni da 590.000 in poi. Cappelli guarnizioni varie. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3627 M
QUADRI dell'800 autori triestini vendo via Tesa 61, falegname lunedì mattina. 51167 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 52334 M
VENDESI carrozzella come nuova ottima occasione. Telefonare 31429. 30182 M
VENDO pastore tedesco pura razza mesi 4, Liliana, via Brigata Casale 59, pressi ballo «Paradiso». 51349 M
VENDONSI carrozzella e passeggino seminuovi. Tel. 67110. 30170 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo pianoforti salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551, 63751. 51223 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare lunedì 30358. 52350 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare lunedì 38196. 52342 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte compero mobili e altro. Telef. 53346. 51353 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
ARMADIO guardaroba ottimo stato acquisto. Telefonare 36455. 52304 NN
ARMADIO 5000 scrivania libreria stufa sparherd letto pieghevole vendo. Bosco 12 magazzino. 51287 NN
ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili, guardaroba, soggiorno, librerie, scarpiere, attaccapanni, Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 51257 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali cucine tinelli pezzi singoli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria n. 27. 51359 NN
CAUSA partenza vera occasione linea nuova matrimoniale armadio 3 porte suste imbottite vendesi L. 65.000. Visitare domenica ore 9-12, lunedì ore 9-12 Coppola via Flavia 60. 51177 NN
CUCINA in formica completa armadio tre porte sopra e tre sotto e tavolo completo di quattro sedie, Fragasso, via Doberdò n. 10 Opicina. 51221 NN
CUCINA matrimoniale divanietto poltrone ottimo stato vendo inintermediari. Telefonare n. 38643 dopo ore 10. 30114 NN
CUCINE soggiorn: Fabbrica Vendita Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 30016 NN
CUCINE veri gioielli, grande assortimento. Mobilificio Viale XX Settembre 53. 30014 NN
FALEGNAME vende cucina, cinque elementi, tutto in formica, lavorazione accurata, vera occasione. Tel. 820028. 30150 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 52326 NN
MATRIMONIALI bellisime, cucine su ordinazione, grande occasione (attenzione: Bosco 36). 52326 NN
MATRIMONIALI lussuose garantite continua la svendita con sconti del 30%. Mobilificio, via Ginnastica n. 40. 30184 NN
PRELEVO mobili usati cameracucina, tel. 62708. 51153 NN
STANZA pranzo ottimo stato vendesi. Tel. 748437. 31111 NN
VENDESI matrimoniale quattro porte ottimo stato via Tiziano Vecellio 20, Longato. 52368 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

P Rappr. piazzisti L. 70

GROSSISTA napoletano cristallerie (molatura propria), articoli regalo (escluse ceramiche, posaterie), ottima clientela, cerca Veneto rappresentante serio attivo, auto propria. Dettagliare curriculum, referenze. Fermo posta Napoli carta identità n. 36159550. 5946 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi accessori per motonautica. 82 Q
A.A.A.A. ECCEZIONALI prezzi per le Opel niente più dogana modelli Kadett, Olympia, Rekord concessionario Serri Esposizione Brunner 14. 51157 Q
A.A.A.A. NSU Prinz pronta consegna delle vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 Lusso modello '68 Prinz 1000 C Typ 1200 C Typ 1200 TT adatte per città autostrade montagne raffreddate ad aria economicissime pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali minimo anticipo ritiro di vetture usate sovvenzioni ACI e Compass. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 26 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco 20, 96348 Fiat 850 64, 1100 R 66, 1100 D 63-64, 124 66, 1300 62, 1500 65, 1200 61, 600 57, Kadett 64, Giulia Super 65. Agevolazioni di pagamento. 8454 Q
A. FIAT 1500 spider 64, Abarth 850 originale 62, Fiat 850 64, Fiat Giardiniera 61, Giulia super 66 vendo permuto rateazioni 24 mesi. T. Luciani 6. 52358 Q
ABARTH 850 Nürburgring perfetta vendesi. Tel. 61003 ore lavoro. 51237 Q

(Continua in 14.a pagina)

novità
****
questa estate si beve

italiana

BIBITA DI FRUTTA

PESCHE, PERE E ALBICOCCHE SPREMUTE.
ECCO LA NOVITÀ DELL'ESTATE 1968.
PER COMBATTERE IL CALDO E LA SETE,
PER GUSTARE UNA BEVANDA SANA E NATURALE,
È MEGLIO UNA BIBITA DI FRUTTA...
UNA BIBITA DI FRUTTA ITALIANA.



CONCESSIONARIA: OVAD S.N.C. ORGANIZZAZIONE VENDITE ALIMENTARE DOLCIARIA
VIA GRIMANI 42 TRIESTE - TELEFONO 95409

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 . 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Atlanta — Virginia Maddox, consorte del Governatore della Georgia, appunta alla giacca del marito neo candidato un «bottone» propagandistico con la scritta «Maddox Presidente»

SI E' CONCLUSA LA DISCUSSIONE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'ONU CONDANNA ISRAELE PER L'ATTACCO DI EL SALT

Intanto si intensificano le azioni terroristiche degli arabi Tel Aviv rifiuta di pagare un risarcimento agli Stati Uniti

Tel Aviv, 17

Mentre le azioni terroristiche e gli attacchi dei «commandos» arabi continuano in Palestina, al Palazzo di Vetro di New York il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha pronunciato ieri la sua condanna contro il Governo di Israele per l'attacco aereo del 4 agosto scorso contro El Salt, in Giordania, che provocò, almeno secondo la versione fornita dal Governo di Amman, la morte di 34 persone e il ferimento di altre 82. La condanna di Israele è stata approvata all'unanimità dai 15 membri del Consiglio di sicurezza, dopo che una proposta di risoluzione presentata dai Paesi arabi era stata resa più moderata, nei dieci giorni di conversazioni svoltesi dietro le quinte.

La risoluzione è simile a quella approvata dal Consiglio di sicurezza il 24 marzo, dopo un attacco armato israeliano contro il territorio della Giordania, attacco che il Governo di Gerusalemme giustificò come diretto alla distruzione delle basi di partenza dei terroristi arabi. Il documento approvato deplora «la perdita di vite umane e i gravi danni alla proprietà» causati dall'attacco israeliano e contiene anche l'ammonimento «che se tali attacchi dovessero ripetersi, il Consiglio ne prenderebbe atto».

Nei loro interventi, i delegati occidentali hanno sottolineato che anche la Giordania è responsabile per la situazione, in quanto tollera l'organizzazione di attività terroristiche sul proprio territorio. Proprio oggi un ordigno esplosivo è scoppiato all'alba, in un ufficio governativo della città di Hebron, sulle colline della Giudea, lungo la riva occidentale del Giordano. Si tratta del secondo episodio del genere in tre giorni: non si segnalano vittime e i danni materiali sono lievi. Sul luogo dell'attentato la polizia ha trovato volantini manifestini arabi con la scritta «Salah Adin».

Tre persone sono rimaste uccise per l'esplosione di una mina avvenuta nel centro della città di Gaza, occupata dalle truppe israeliane sin dalla fine del conflitto del giugno dell'anno scorso. L'uomo d'affari Rashid Muhamad Galiani, di 70 anni, e suo figlio Alì, di 40, sono stati uccisi sul colpo quando la loro auto «Fiat» è passata sopra una mina nascosta nella polvere stradale. Gli altri due figli di Galiani, Amin, di 30 anni, e Rashed, di 16, sono rimasti feriti. La violenta deflagrazione ha ucciso anche il cinquantacinquenne Ismale Kasem Shalal, che si trovava a passare con la figlia dodicenne, quest'ultima gravemente ferita. La polizia ha riferito che due persone sono state fermate e vengono trattenute per un interrogatorio.

La scorsa notte, una pattuglia dell'esercito israeliano è caduta in un'imboscata sulla strada che porta da Gaza a Khan Yunis, a Sud della città. Secondo un portavoce dell'esercito israeliano, la pattuglia è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco. I soldati hanno risposto, ma non si lamentano vittime da ambedue le parti. Un rastrellamento effettuato subito dopo nella zona, ha portato alla scoperta di una mina antic arro, che è stata disinnescata.

Una polemica è intanto in corso fra Tel Aviv e Washington: Israele ha rifiutato di pagare sette milioni di dollari (circa quattro miliardi e mezzo di lire) per i danni provocati alla nave «spia» americana «Liberty», bombardata nel Mediterraneo durante la guerra del giugno dello scorso anno. Funzionari del Governo degli Stati Uniti hanno precisato che Israele ha offerto soltanto circa due milioni di dollari, affermando che si tratta di una cifra sufficiente a coprire i danni provocati alla «Liberty» nel corso dell'attacco, nel quale hanno perduto la vita 34 americani e altri 160 sono rimasti feriti. Gli Stati Uniti non rinunciano comunque alla loro richiesta, considerato anche che Israele si è assunto tutta la responsabilità per l'attacco e ha, a suo tempo, promesso il pagamento dei danni.

Come si ricorda, nello scorso maggio il Governo di Tel Aviv ha fatto pervenire tre milioni e 300 mila dollari ai familiari dei 34 morti. Quando avvenne il tragico episodio, gli israeliani si giustificarono affermando che l'attacco alla nave in acque internazionali, 18 miglia a Nord della costa del Sinai, ebbe luogo perchè l'unità venne erroneamente scambiata per un vascello egiziano.

NASSER AL CAIRO in buona salute

Il Cairo, 17

Il Presidente Nasser, proveniente dall'URSS, è giunto nel pomeriggio al Cairo. Da fonte sovietica si è appreso che il ritorno di Nasser è stato anticipato rispetto al programma previsto dai medici sovietici, ma che esso non è stato motivato da alcuna ragione politica, bensì dallo stato di salute del padre del «rais» egiziano. Hussein Abdel Nasser ha 84 anni ed è malato da diverso tempo; in questi ultimi giorni, le sue condizioni si sono aggravate ed egli è stato ricoverato di urgenza all'ospedale di Alessandria.

Al suo arrivo al Cairo, il Presidente Nasser è apparso sorridente e in ottima forma. Quando partì per l'URSS, soffriva di un'infiammazione a una gamba molto dolorosa; su consiglio dei medici russi, Nasser ha trascorso tre settimane nella regione caucasica della Georgia, famosa per le sue acque minerali radioattive. Le autorità hanno affermato che la cura è pienamente riuscita e che il Presidente è rintrato in patria in perfetta salute.

E' TORNATO IN BOLIVIA l'ex Ministro Arguedas

La Paz, 17

Antonio Arguedas, l'ex Ministro degli Interni boliviano che il mese scorso inviò una copia del diario di «Che» Guevara a Cuba e fuggì poi all'estero lasciandosi dietro una crisi di governo, è tornato oggi a La Paz proveniente da Lima.

Al suo arrivo, Arguedas ha tenuto una conferenza stampa sotto la sorveglianza della Polizia; la conferenza è stata tuttavia interrotta, in quanto le autorità boliviane hanno giudicato le dichiarazioni di Arguedas suscettibili di turbare l'ordine pubblico. Arguedas aveva cominciato a ripetere le sue accuse contro la «CIA» (il servizio segreto americano) quando la conferenza è stata interrotta. Egli ha dichiarato che sia il Presidente Barrientos sia il generale Alfredo Ovando non hanno nulla a che vedere con la consegna del diario di Che Guevara a Fidel Castro.

Arguedas è stato fatto salire su un'automobile che, scortata da agenti di polizia in motocicletta, è partita per una destinazione sconosciuta.

OTTIMISMO DI KIESINGER DOPO UN INVITO D'OLTRELBA

Si delinea l'avvio del dialogo Bonn-Pankow

Un incontro senza condizioni proposto al suo collega occidentale dal Ministro dell'Economia tedesco-orientale - Altri positivi sintomi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

Il Cancelliere federale Kiesinger ha lasciato oggi Bebehausen, dove aveva trascorso alcune settimane di riposo, e a Scheuffelen, presso Stoccarda, si è a lungo intrattenuto con i suoi più intimi collaboratori, fra i quali il Sottosegretario agli Esteri Carstens, per analizzare un discorso pronunciato ieri da Ulbricht dinanzi alla Camera popolare di Berlino Est, e che ha dato la stura a molte speculazioni sulla possibilità di un imminente dialogo fra le due Germanie.

Kiesinger sarà, da lunedì, nuovamente a Bonn e, come primo incontro, ha segnato nella sua agenda quello col Ministro federale dell'Economia, Schiller, al quale ieri è giunto un messaggio del suo collega tedesco-orientale Soelle, con la proposta di un incontro che non sarebbe, a quanto sembra, legato a nessuna condizione preliminare. Lo stesso Schiller ha detto che egli è disposto, per quanto lo riguarda, a recarsi a Berlino Est o in qualunque altra città tedesca, per incontrarsi con Soelle; Kiesinger, dal canto suo, ha definito «del tutto possibile» l'incontro.

Oggi si è appreso che un'altra città per l'incontro potrebbe essere Lipsia, in occasione della Feira autunnale e dove in ogni caso, si recherà il Sottosegretario all'Economia Arndt. Tutti i giornali si domandano se, questa volta, non si sia veramente alla vigilia del primo incontro diretto fra un Ministro della Repubblica federale e un membro del Governo di Pankow, e la maggior parte degli osservatori mostra al proposito un relativo ottimismo.

Anche nel settore delle Poste delle due Germanie qualche cosa si muove: il Ministro federale Dollinger ha offerto 17 milioni di marchi per saldare la differenza nel conguaglio fra le due amministrazioni postali relativo al 1967. Berlino Est ha presentato un conto di 52 milioni, ma evidentemente ci sarebbe un modo di intendersi, se il dispelo politico avesse concretamente inizio. Secondo il Ministro della cooperazione economica e segretario generale dell'SPD Wischnewski, «le offerte di Ulbricht non si sarebbero avute senza la politica di apertura verso l'Est perseguita dall'attuale Governo di Bonn. Willy Brandt, ha proseguito Wischnewski, si sta rivelando il migliore Ministro degli Esteri della Repubblica federale del dopoguerra, quello che riesce maggiormente convincente per il Governo d'Oltrelba».

Nel contesto della distansione fra la Repubblica federale e la RDT va segnalata la decisione del giudice della Corte costituzionale di Karlsruhe, Sandweg, di sospendere l'azione giudiziaria intentata contro un gruppo di cittadini che si sarebbero resi colpevoli di infrazione della legge costituzionale avendo, nei mesi scorsi, distribuito opuscoli contenenti il progetto di nuovo statuto del partito comunista (illegale). Sandweg ha giustificato la sua decisione affermando che le trasformazioni apportate allo statuto del partito comunista sono tali da non farlo più apparire in contrasto con la Costituzione.

Il magistrato ha concesso una intervista al quotidiano «Frankfurter Rundschau» nella quale sottolinea come la politica di apertura verso l'Est deve applicarsi anche nei confronti del partito comunista, tuttora confinato nell'illegalità. «Se qualcuno continuerà a sostenere che il progetto di statuto è incompatibile con la Costituzione, significa che vuole gettare bastoni fra le ruote di quei dirigenti che vogliono realizzare una nuova politica di apertura verso Est», ha detto ancora il magistrato di Karlsruhe.

Una dimostrazione per la revoca del divieto del partito comunista si è avuta oggi a Mannheim. Anche ad Hannover, nel dodicesimo anniversario della messa fuori legge del partito, alcuni dirigenti avrebbero voluto tenere una conferenza stampa, ma la polizia non l'ha permesso.

Vice

IN LIZZA NEGLI S.U. UN QUARTO DEMOCRATICO

Maddox candidato per «riportare l'ordine»

«Duro» programma del Governatore della Georgia che rappresenta l'ala conservatrice del partito

New York, 17

Lester Maddox, il Governatore segregazionista della Georgia, ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alla nomina presidenziale del partito democratico, impegnandosi a «riportare l'ordine negli Stati Uniti» e a rinvigorirne il prestigio e la potenza agli occhi del mondo. La candidatura di Maddox non ha colto di sorpresa gli ambienti politici, in quanto il Governatore aveva chiaramente preannunciato le sue intenzioni nei giorni scorsi, affermando la necessità che alla gara presidenziale partecipasse «un candidato conservatore».

Parlando di fronte alle telecamere e a un gruppo di sostenitori e giornalisti in un salone del Parlamento statale di Atlanta, Maddox ha esposto la sua posizione, passando in rassegna i problemi del Paese. In politica interna, egli ha posto l'accento sulla formula della legge e dell'ordine, due parole divenute sinonimo di maggiori poteri alle forze di polizia, al fine di prevenire e soffocare i disordini razziali, piuttosto che individuarne le radici ed estirparle con vasti programmi di intervento sociale. In politica estera, il Governatore ha ripetutamente sottolineato la necessità di rafforzare il prestigio degli Stati Uniti, minacciati «dall'espansionismo comunista nel Vietnam, in Corea, a Cuba».

Maddox ha suscitato il primo applauso del pubblico quando, citando il generale McArthur, ha detto che «non vi può essere alcun sostituto alla vittoria» e che il conflitto nel Sud-Est asiatico si trova nella fase attuale perchè «gli Stati Uniti non vi hanno impegnato tutte le risorse di uomini e materiale» necessarie al conseguimento della vittoria. Il Governatore ha definito le trattative di Parigi «una resa a rate» da parte degli Stati Uniti e ha ricevuto un caloroso applauso da parte dei suoi sostenitori quando, riferendosi all'incidente della «Pueblo», ha dichiarato che, se gli Stati Uniti avessero torto, dovrebbero presentare le loro scuse, ma che, se avessero ragione, dovrebbero impiegare «tutta la forza necessaria» per ottenere la restituzione di quello che è «legittimamente e legalmente» di loro proprietà.

La candidatura del Governatore della Georgia cambia di poco la situazione politica precongressuale del partito democratico ma, rilevano gli osservatori, vi introduce un nuovo elemento di disturbo. Principalmente, il suo ingresso nella gara avrà l'effetto di danneggiare ulteriormente agli occhi dello elettorale l'«immagine» del partito, all'interno del quale vi sono profonde divisioni, conflitti di interesse e polemiche che minacciano di sfociare apertamente in sede di convenzione. La candidatura di Maddox, che si affianca a quella di Hubert Humphrey, Eugene McCarthy e George McGovern, introducendo ufficialmente al congresso di Chicago la voce conservatrice del Sud, non fa che peggiorare la situazione, e fa da prologo a inevitabili controversie, che certo non favoriranno lo svolgimento dei lavori della «Convention».

VIVA DEPLORAZIONE PER IL «NO» AI VOLI DI SOCCORSO

LA CROCE ROSSA SFIDERÀ IL VETO DEL GOVERNO DI LAGOS

Gli aiuti per gli affamati nigeriani saranno inviati comunque «con ogni mezzo a disposizione» - Messaggio di Johnson a Gowon?

Lagos, 17

Il Presidente Johnson avrebbe inviato un messaggio al generale Yakubu Gowon, Capo del Governo federale nigeriano, esprimendogli la sua preoccupazione per i problemi dell'assistenza ai milioni di civili che soffrono per le conseguenze della guerra civile che infuria nel Paese. La notizia, fornita da fonti diplomatiche, non ha trovato finora conferma ufficiale.

Il messaggio — a quanto si afferma — sollecita Gowon a mostrarsi più duttile nei negoziati di pace con il regime secessionista del Biafra. Fonti americane affermano che il messaggio è stato inviato all'inizio della settimana, prima che la Nigeria respingesse tutti i progetti di creazione di corridoi aerei per soccorrere le popolazioni del Biafra colpite dalla carestia. Il Governo degli Stati Uniti e le associazioni private americane hanno già donato non meno di sette milioni di dollari (quasi quattro miliardi e mezzo di lire) per aiuti alla Nigeria.

Frattanto la Croce Rossa internazionale ha deplorato oggi il rifiuto delle autorità nigeriane alla richiesta di permettere voli speciali con viveri e medicinali per i civili che muoiono di fame nel Biafra. La commissione della Croce Rossa, incaricata di controllare che si rispettino le convenzioni di Ginevra a protezione dei prigionieri e dei civili nelle zone di guerra, ha pubblicato oggi un comunicato in cui biasima le autorità federali di Lagos per aver bloccato l'unica via aerea di accesso al Biafra e, rompendo la sua tradizionale cautela, precisa che, «in considerazione del peggiorare della situazione nel Biafra e agendo in stretta collaborazione con le società nazionali della Croce Rossa e gli organismi di soccorso, ha deciso di assumere la propria responsabilità e di prendere, con tutti i mezzi a sua disposizione, le misure necessarie per poter inviare soccorsi alle popolazioni civili affamate».

Si è appreso d'altro canto che, il 14 agosto scorso, un aereo da trasporto noleggiato dalla «Charitas svizzera», ha forzato il blocco aereo ordinato dalle autorità federali nigeriane e si è posato su un aeroporto del Biafra: si è trattato del cinquantesimo trasporto di derrate alimentari compiuto dalla «Charitas», in cooperazione con altri organismi benevoli d'Europa. Nel darne l'annuncio, la direzione della «Charitas svizzera» ha precisato che questi voli vengono compiuti a partire dall'isola di Sao Tome, e che ogni aereo può trasportare fra 20 e 30 tonnellate di prodotti alimentari, che vengono distribuite alle popolazioni civili del Biafra in 490 centri.

In polemica con il commissario generale del comitato internazionale della Croce Rossa per gli aiuti alla Nigeria, il quale ha recentemente affermato che questi aiuti sono puramente simbolici, la «Charitas svizzera» ha sottolineato nel suo comunicato che è meglio «osare qualche cosa, forzando anche il blocco, piuttosto di assistere passivamente alla morte di migliaia di esseri umani».

IL CONTRIBUTO dell'Italia ai soccorsi

Ginevra, 17

Il rappresentante permanente italiano alle organizzazioni internazionali di Ginevra, Ambasciatore Giorgio Smoquina, ha consegnato oggi al presidente del comitato internazionale della Croce Rossa, Samuel Gonard, la somma per aiuti alimentari e farmaceutici messa a disposizione dal Governo italiano quale contributo all'opera di soccorso itnrapresa dal CICR per alleviare le sofferenze delle popolazioni nigeriane colpite dalla guerra civile.

Sulla rotta per Haiti

DUE MORTI SU UNA NAVE per una tentata rivolta

Nassau, 17

Due morti e dodici feriti costituiscono il bilancio di un fallito tentativo di impadronirsi di una nave effettuata al largo di Long Island da un gruppo di haitiani.

Un portavoce ha dato la seguente versione dell'incidente: 210 cittadini di Haiti, che erano immigrati illegalmente nelle Bahamas e che venivano ricondotti a forza in patria, sono usciti da una stiva e hanno cercato di catturare, giovedì notte, la nave «Eastore», di 560 tonnellate, mentre era in navigazione: la polizia di bordo e l'equipaggio hanno aperto il fuoco per opporsi all'attacco.

La nave ha poi fatto rotta su Inagua, dove sono affluiti rinforzi di polizia e dove la «Eastore» è all'ancora in attesa di istruzioni. A quanto pare, l'equipaggio si rifiuta di riprendere il viaggio per Haiti, nel timore di essere oggetto di rappresaglie una volta giunto nell'isola. I feriti nel corso dello scontro a fuoco sono stati trasportati all'ospedale di Nassau.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ESTREMI DI REATO RAVVISATI DALLA PROCURA DI CALTANISSETTA?

GRAVI ACCUSE DI NEGLIGENZA A UN UFFICIALE DELLA «FIORELLI»

Non avrebbe fermato in tempo i motori al levarsi delle prime fiamme Mollato il relitto dall'olandese «Groninge»: decideranno gli avvocati

Gela, 17

L'inchiesta della Procura della Repubblica di Caltanissetta sull'incendio della petroliera «Ugo Fiorelli», che è costato la vita a otto membri del suo equipaggio, compreso il comandante Fino Donato, è proseguita senza interruzioni anche nelle giornate festive di Ferragosto.

L'inchiesta tende a stabilire se il secondo ufficiale di macchina della nave cisterna — Bartolomeo Parodo, di 35 anni, da Carloforte — fosse nelle condizioni di poter evitare che l'incendio sviluppatosi a bordo della «Fiorelli» si estendesse a tutta l'unità e potesse quindi scongiurare la sciagura.

Secondo indiscrezioni trapelate, la Procura della Repubblica di Caltanissetta avrebbe ravvisato estremi di reato nel comportamento del cap. Parodo, al quale verrebbe fatto carico di non essersi trovato in sala macchine allorchè si sprigionarono le prime fiamme e di non aver arrestato in tempo i motori.

Il cap. Parodo contesta tale accusa, e sostiene che fermò subito i motori, non appena gli venne dato l'ordine. Il secondo ufficiale di macchina della «Ugo Fiorelli» afferma inoltre che nulla avrebbe potuto fare contro le fiamme con l'estintore che si trovava sulla testata del motore della petroliera, poichè le fiamme avevano in pochi attimi assunto proporzioni così vaste che qualunque tentativo sarebbe stato inutile.

Oggi, intanto, la nave da carico olandese «Atlantide Groningen», che da sabato 10 agosto aveva tenuto ormeggiato il relitto della «Fiorelli», sostenendo — secondo il codice internazionale di navigazione — diritti di proprietà per averlo agganciato per prima dopo che esso era stato abbandonato dall'equipaggio, ha staccato il cavo ed è andata ad attraccarsi al pontile del porto isola dell'ANIC-Gela.

Entro domani, probabilmente, l'unità completerà il carico di fertilizzanti fosforici che dovrà trasportare a Bayonne, in Francia. La contestazione sorta fra l'«Atlantide Groningen» e il rimorchiatore italiano «Maroso», che partecipò allo spegnimento dell'incendio della «Fiorelli» e al soccorso dei naufraghi ustionati, sarà risolta dai rappresentanti legali, che hanno avuto già una serie di riunioni.

Domani, alle 12, il relitto della «Fiorelli» verrà trainato da un rimorchiatore d'alto mare fino a Palermo, ed entrerà in un bacino di carenaggio. Il viaggio durerà presumibilmente 30 ore. Oggi sulla «Fiorelli» sono state fatte alcune piccole riparazioni allo scafo, per metterlo in grado di affrontare il mare.

†

Il giorno 16 agosto è spirato improvvisamente

Antonio Pesce

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, i figli EDOARDO e ALFREDO, la mamma AMALIA, il fratello ALDO con JUSTI e FULVIA, i suoceri OLGA e ALFREDO COHEN, il cognato PAOLO con PAOLA DEBORAH e MARINA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

PIA e DOMENICO SAVOIARDO con i figli e GIOVANNA DANIELI profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Nino Pesce

Milano, 17 agosto 1968

Si associano al lutto LEDA, OSCAR, ILEANA BUSSANI.

†

Il giorno 16 agosto si è spenta dopo lunga e penosa malattia con i conforti religiosi la cara mamma

Grazia Vecchi

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora DINA, la nipotina ROBERTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 agosto alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro

Remigio Novel

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare vada all'Ente Porto di Trieste.

Muggia, 18 agosto 1968

La MAMMA e le SORELLE commosse per le attestazioni di affetto tributate al Loro caro

Remigio Novel

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Visintin e a tutto il personale della Divisione III Medica.

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Remigio Novel

suo apprezzato dipendente.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Apollonio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
GIOVANNINI e APOLLONIO

Nel XX anniversario della triste dipartita dello

AVVOCATO
J. Umberto Turola
Volontario e decorato nella guerra 1915-1918

verrà celebrata una Messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo alle ore 10 del 20 agosto 1968.

LA FAMIGLIA

Nella triste ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa della cara

Zora Liguori Mahnic

il marito, la figlia e i parenti tutti La ricordano a quanti La conobbero ed ebbero cara.

Sante Messe in suffragio verranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Basovizza, nella Chiesa di piazzale Rosmini e nella Basilica di Maria SS. dell'Olmo di Cava dei Tirreni.

Trieste, 18 agosto 1968

Il giorno 22 c.m. ricorre il secondo triste anniversario della scomparsa di

Efisio Vargiu

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

Lo stesso giorno, alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia di S. Girolamo (Via Pola).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Silvestro Tomasi

con immutato dolore e immenso rimpianto la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano agli amici che Lo amarono per la Sua grande bontà.

19 agosto 1967 - 19 agosto 1968

Nella necrologia di

Teodoro Frausin

apparsa il 17 agosto è stata erroneamente omessa la nuora RENATA NEJEDLY in FRAUSIN.

†

Il giorno 17 agosto si è spenta serenamente

Andreina Centis

Ne danno l'annuncio la sorella ROMANA, i nipoti MARIO, GLAUCO e GIUNIA con i relativi coniugi e i pronipoti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Pierguidi, al dott. Mongiovì, alla gentile Suor Anterina, al Corpo infermieri e inservienti tutti, ed in particolare all'inf. Gina Arri del Rep. Lungodegenti dell'Ospedale di San Giovanni.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 agosto alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Bugatto ved. Piesz

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia FLAVIA con il marito FRANCO CURRELI, i genitori, la suocera, la sorella e famiglia, i cognati, le cognate unitamente alle famiglie CURRELI BUORO e VISINTIN, DOZ, CAVALLI e ai parenti tutti.

Si ringraziano tutti i Medici e il personale che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno oggi 18 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† E' mancato al nostro affetto

Valentino Cescutti
pensionato ACEGAT

Desolatissimi la moglie ANTONIA, il figlio FRANCO con la moglie DRAGICA, e le congiunte famiglie GULIELMO e GUERRINO CESCUTTI, PAULUZZI e COVRA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Antonietta Gerolimich ved. de Petris

si è spenta il 17 agosto.

Ne danno la triste notizia la fedele GIOVANNINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 18 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giuseppe Luin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento al Prim. prof. dott. D'Agnolo, ai sigg. Medici e al personale della III Div Medica e in particolare alle famiglie Vecchiet, Lachi, Zoch, Rebec, Zorn, Frausin, Svara, Pino Luin e famiglia, fam. Edilio Brezavec, Raimondi e dipendenti, Gasco Bisiachi, Zgauc, Gasso, Perosa, Giorgio Danieli e famiglia, Iolanda Luin, sig Steno D'Agnolo, Luciano Lorenzi, fam. De Marchi e Suman.

I FAMILIARI

I nipoti commossi per tutte le attestazioni di stima e affetto tributate alla loro cara zia

Anna Caffieri v. Porsch

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglie :
CAFFIERI - GALVANI
SCHROMEK - FABBRO

Oggi 18 agosto, ricorre il X anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Ezio prof. M.o Marchi

Nel costante affettuoso ricordo per la sua immatura scomparsa in Nairobi rievocano la sua cara memoria la mamma, la sua MARISA con la figlia ISABELLA, i suoi zii e cugini.

Famiglie: MARCHI
RAGUZZINO
PARENZAN dott. BRUNO

Nairobi 18 agosto 1958
Trieste 18 agosto 1968

Verrà ricordato con una S. Messa nella Chiesa Madonna del Carmine in Gretta.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Antonio Calì

la moglie LIVIA unita ai familiari si raccoglie in preghiera nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ove martedì 20 agosto alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio della Sua Anima.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Fanni Colle nata Tomasich

il marito, i figli e la sorella La ricordano affettuosamente e con rimpianto.

1965 - 1968

Nel primo triste anniversario della prematura scomparsa del Loro caro

Mario Penzi

lo ricordano con immutato dolore la moglie, la figlia e il genero.

Una S. Messa verrà celebrata domani 19 agosto alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

†

Fatale incidente balneare, a Sistiana, ha troncato la giovane vita del

PERITO INDUSTRIALE
Paolo Russian
di anni 20

Angosciati la mamma, il papà, il nonno, la nonna e gli zii, unitamente ai parenti tutti, ne danno dolorosa partecipazione.

I funerali seguiranno a Fogliano domani lunedì 19 agosto alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale.

Sistiana - Trieste - Fogliano 18 agosto 1968

(Preschern - Telef. 9165)

† E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Edvige Paolini ved. Bersini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ANITA e tutti gli affezionatissimi nipoti e pronipoti.

Si ringraziano il Primario prof. Klugmann, i Medici e il personale del Reparto geriatrico dell'Ospedale alla Maddalena per le assidue cure prestate.

I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale alla Maddalena.

† Il 15 agosto è mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuliano Brainik

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA con la figlia ESTER, la mamma, il genero MARIO, la nipotina ELENA, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 15 agosto si è spento il nostro adorato

Francesco Rijavec
di anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Giovanni Mongiovì per le amorevoli cure prestate.

Un grazie a quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie DE NARDI, DORTA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Premolin

Ringraziamo sentitamente la ditta Beltrame, tutti gli amici e conoscenti.

La moglie LIDIA
e i parenti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Remigio Bracci

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
BRACCI e ALLARIA

Nel X anniversario della morte del loro caro

Giovanni Russian

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto e accorato rimpianto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie foto fotocopie foto

A BOLOGNA

Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: vir Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2, e 3 della Stazione Centrale

Oate aiuto
all'opera civile della
LEGA NAZIONALE

ACQUISTASI auto d'occasione, pagamento contanti, solo se vera occasione. Telef. 765201. 30156 Q

ALFA Romeo Giulia 1300 TI 66 permuto vendo. S. Nicolò 3. 30178 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500 Nuova, 600, 750, 1100 '58, '59, Special, Export, furgoni 750 e Bianchina, via Flavia 51 Officina. 30128 Q

AUSTIN A40 1962 lire 220.000 vendesi, telefonare 32854 pomeriggio. 30106 Q

AUTO Hillman condizioni perfette unico proprietario vendesi occasione. Telefonare lunedì 35290. 51133 Q

A rate vendonsi tutti giorni Giulia 1300 64, 1600 64, 1500 C 67, 1100 Special 62, Lusso 60, Spider 1200 60, Simca 1000, Bertone 65, 1500 coupé 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51317 Q

BATTELLO Familj per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 82 Q

BIANCHI 175, Aermacchi 250, AGIP, Severo 2. 52356 Q

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Aquileia» verso 19-8 da Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 19-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 17-8 da Livorno, Napoli, Siracusa, Genova per il Sud Africa. «Sun Palermo» verso 28-8 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Victoria» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Usodimare» verso 22-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Piave» verso 22-8 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 15-8 (crociera) Varna. «Adige» 17-8 in partenza da Venezia per Dar Es Salaam. «Sun Palermo» 16-8 arrivata a Pireo. «G. Zeta» 18-8 in arrivo ad Abidjan. «Asia» 15-8 partita da Veneziaper Brindisi. «F. Zeta» 16-8 arrivata a Mombasa. «Vespucci» 18-8 in arrivo a Dar Es Salaam. «Cellina» 16-8 arrivata a Djakarta. «Antonio» 14-8 partita da Genova per Capetown. «Esquilino» 10-8 partita da Napoli per Durban. «Europa» 19-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Galileo» 14-8 partita da Durban per Las Palmas. «Indiana» 13-8 arrivata a Conakry. «Isarco» 15-8 arrivata a Port Swettenham. «Isonzo» 16-8 in partenza da Lobito per Matadi. «Livenza» 18-8 in partenza da Bombay per Madras. «Marco Polo» 16-8 arrivata a Durban. «Marconi» 10-8 partita da Durban per Fremantle. «Arcturus» 16-8 in partenza da Napoli per Agadir. «Palatino» 14-8 partita da Cochin per Durban. «Piave» 16-8 in partenza da Trieste per Palermo. «Ut Eatis» 9-9 arrivato a Pireo. «Quirinale» 6-8 partita da Durban per Genova. «Risano» 17-9 in arrivo a Durban. «Rosandra» 15-9 arrivata ad Abidjan. «Usodimare» 17-8 in arrivo a Trieste. «Victoria» 16-8 partita da Bombay per Mombasa. «Viminale» 16-8 partita da Kobe per Nagoya. «Vivaldi» 18-8 in partenza da Livorno per Napoli. «Atreo» 16-8 arrivata a Beirut. «Ut Prosperatis» 9-8 partita da Matadi per Genova. «Mirto» 12-8 partita da Siracusa per Capetown.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 28-8 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» 13-9 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 13-10 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 30-8 da Trieste per il Brasile - Plata. «Nereide» 20-9 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 18-8 in partenza da Montevideo per Buenos Aires. «G. Cesare» 18-8 in partenza da Genova per Napoli. «Raffaello» 16-8 a Genova. «Michelangelo» 14-8 partita da Algeciras per New York. «Colombo» 14-8 partita da New York per Malaga. «Leonardo» 19-8 in partenza da New York per Lisbona. «Rossini» 13-8 a Genova. «Verdi» 19-8 in partenza da La Guaira per Curacao. «Donizetti» 17-8 in partenza da Guayaquil per Buenaventura. «Voltaa» 17-8 in arrivo a Napoli. «Pacinotti» 15-8 arrivata a La Guaira. «Fineo» 14-8 arrivata a Los Angeles. «Toscanelli» 14-8 partita da Puerto Cabello per La Guaira. «G. Ferraris» 13-8 arrivata a Woodfibre. «Vesuvio» 14-8 partito da Dakar per Rio de Janeiro. «Tritone» 17-8 in arrivo a Montevideo. «Nereide» 17-8 in porto a Genova. «Stromboli» 17-8 in partenza da Genova per Livorno.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 20-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Catacolo, Nauplia, Delos, Mikonos, Rodi, Candia, Santorini, Pireo, Itea, Bocche di Cattaro. «Messapia» 21-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 22-8 ore 23 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 23-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 23-8 da Genova per Pireo, Lattachia (ev.), Salonicco, Istanbul (ev.), Metelino, Izmir. «Esperia» 24-8 ore 18 da Genova per Napoli, Beirut, Alessandria.

Posizione delle navi al 18-8: «Ausonia» in navigazione Bari - Venezia. «Esperia» ad Alessandria. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» al Pireo. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in partenza da Genova per Napoli. «Bernina» in arrivo a Catania. «Brennero» a Famagosta, prosegue per Lattachia. «Stelvio» in navigazione Bari - Venezia. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Venezia. «Loredana» ad Eleusis. «Udine» a Marsiglia. «Vicenza» in navigazione Genova-Beirut.

Prossimi arrivi: «Illiria» 19-8. «Stelvio» 20-8. «Messapia» 21-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 31-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona e Valencia. «Cagliari» 28-8 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Rotterdam, Anversa. «Marechiaro» 29-8 da Trieste per Bari, Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno.

Movimento delle navi: «Celio» 17-8 a Trieste. «C. Messina» 17-8 a Genova. «C. Siracusa» 17-8 a Napoli. «C. Catania» 17-8 in partenza da Tripoli per Malta. «Belluno» 17-8 a Genova. «Marechiaro» 17-8 a Tripoli. «G. Borsi» 17-8 ad Amburgo. «Cagliari» 17-8 a Bari. «Valdarno» 17-8 a Genova. «Vallisarco» 17-8 a Canneto Lipari.

BIANCHINE 1962 '63 '66 vendonsi con pagamento dilazionato. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 26 Q

CENTINATURA 615 N tubolare robusta vendesi. Tel. 761973. 51199 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Provatelo alla commissionaria Piaggio S. Francesco 44. 30861 Q

CICLOMOTORE Garelli 49 cc. vendesi occasione, tel. 817992. 52336 Q

DYANA Dyanissima superutilitaria 5 porte ampio bagagliaio bollo annuo 5000 7000 comode rateazioni Dinoconti Coroneo 33. 51219 Q

FIAT Giardinetta 1966; Fiat 1100 '64; Volkswagen '62 vendonsi anche con facilitazioni pagamento. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 500 1962 '63 '64 '66 vendonsi anche con dilazioni pagamento. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 500 64 occasione vendesi lunedì. Tel. 762892. 30164 Q

FIAT 600 '58 '62 '63 anche con pagamento dilazionato vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 750 '62 210.000 visibile in piazza S. Francesco (TS 47809) telefonare 37263. 51181 Q

FIAT 750 vendesi via Caccia 10, tel. 55633. 30194 Q

FIAT 1200 Granluce stato generale buonissimo vendonsi. Via S. Francesco 31, telef. 764289. 30949 Q

FIAT 124 seminuova privato vende. Telef. 96168. 51081 Q

FIAT 124 coupé aprile 68 vendesi. Tel. 763787. 52314 Q

FINALMENTE è arrivato lo «Ulisse Uno» battello penumatico per 3 - 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli, 28. 82 Q

FORD Cortina Consul GT 1965 km. 35.000 perfetta unico proprietario vendesi Dinoconti Coroneo 33, 51219 Q

GIULIA sprint GT 65 vera occasione vendesi anche a rate. Torricelli 3. 30166 Q

GIULIA 1300 '65 vendo. Telef. 744370 orario negozio. 51151 Q

GIULIA Super 1966 verdone km. 43.000 perfetta vendesi visionabile Dinoconti Coroneo 33. 51219 Q

GIOCHI per bambini - altalene, giostre, scivoli ecc. Produzione «ORA». Concessionario Camping Europa Fernetti. 51319 Q

MOTOCICLETTE antecedenti 1925 anche guaste compero per mostra cinquantenario. Telef. 38886 ore 8 - 19,30 tutti i giorni. 52356 Q

MOTORI Volvo Penta. Vendita, servizio, agente unico a Trieste - Automotonautica Piero Osuni, Machiavelli 28. 82 Q

NSU Prinz 4 1963-64-65-66 revisionate in ottimo stato facilitazioni pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, F. Severo 34. 26 Q

NSU Prinz 4 1963 '64 '65 '66 revisionate in ottimo stato facilitazioni di pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 26 Q

OCCASIONE privato vende bellissima coupé Fiat 1600. Visibile garage via S. Anastasio 18. 52310 Q

OCCASIONE Fiat 850 '65 unico proprietario vendesi, tel. 70958. 30104 Q

OCCASIONE Fiat 1100 D visibile via delle Beccherie 7, Gregorio. 30100 Q

OCCASIONE vendo Ape blu. Visibile zona Ponterosso vicino edicola giornali. 51275 Q

PEUGEOT 204, Simca 1000, 600 59, 500 N Giardiniera 61, Peugeot 404, 103 57, occasioni con garanzia vendonsi. Torricelli 3. 30166 Q

PRIMULA 124; 1300; 1100 '65; Special; Lusso; 500 Giardiniera '65; 750 '65. Artisti 9. 51345 Q

PRIVATO vende Ford Cortina 4 porte fine '63. Telefonare n. 761214, orario negozio. 51247 Q

850 Special km. 4900 garanzia vendesi. Tel. 761719. 51233 Q

PRIVATO unico proprietario vende 124 del 67 perfetta. Visibile lunedì autofficina via Madonna Mare 12. 30140 Q

ROULOTTE con o senza traino noleggia Centrocaravan Camping Europa Fernetti. 51319 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

VENDESI barca 5 metri, vela, tuga, Johnson 6 HP garanzia 1 anno. Telefonare 50922, 51193 Q

VENDESI occasione BMW 600 R 69 S ottimo stato. Tel. 31085. 36118 Q

VENDESI 1100 Special come nuova p. Giarizzole 11 ore 8 - 14, tel. 821718. 51343 Q

VENDO Giulia 1300 66 perfette condizioni 36.000 km. Tel. 811877 51307 Q

VESPA 50 lusso percorsi 600 km. vendo occasione Bar Corona Roiano. 51147 Q

850 coupé 65 perfetta vende privato. Telef. 78159 ore pasti. 30142 Q

1100 R cinque mesi causa partenza vendesi, telefonare 39178. 51119 Q

1100 Special bellissima vendesi. Giorni feriali distributore Mobil, Fabio Severo. 51285 Q

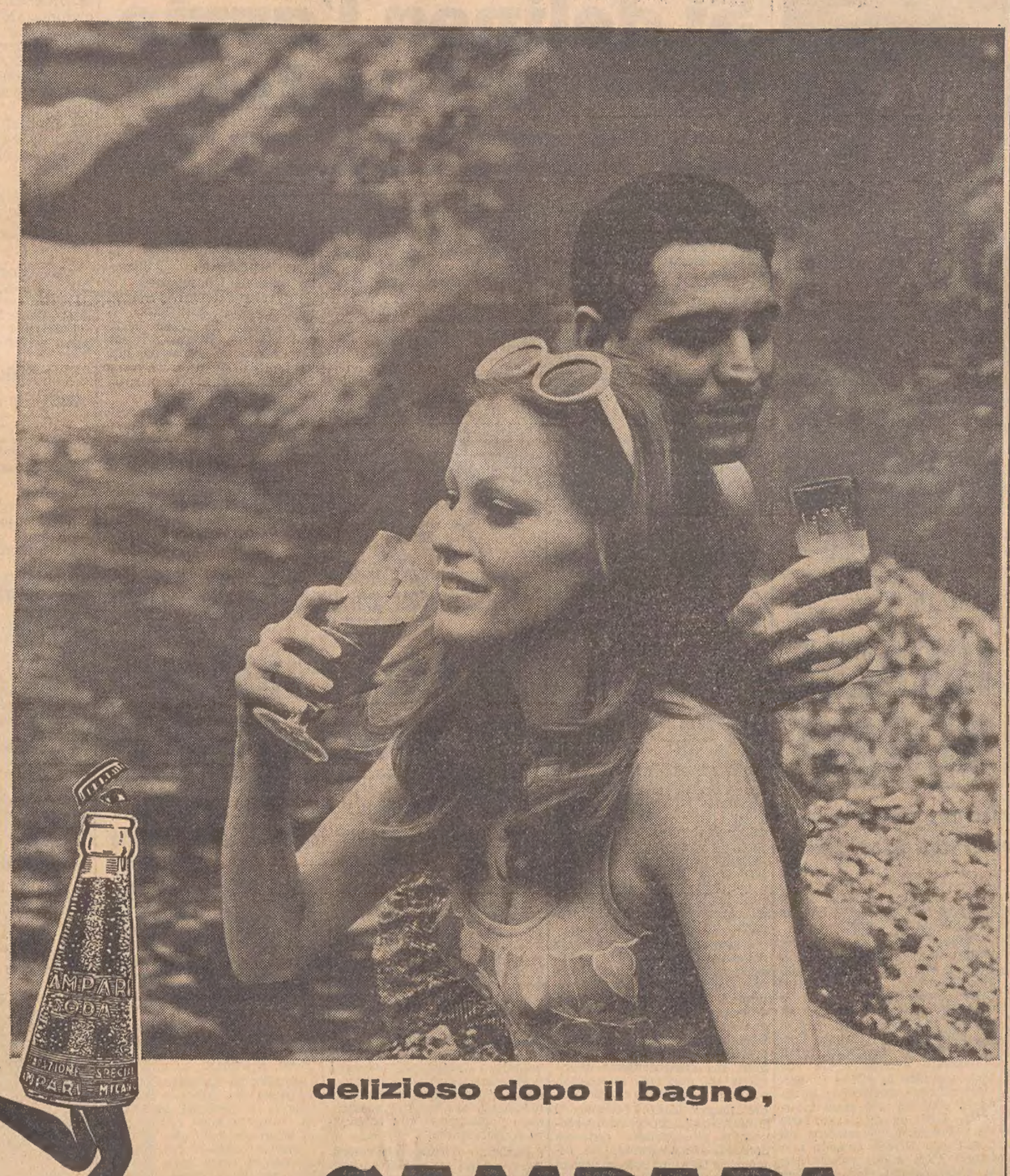
OC
CASIONI

E' il mese delle occasioni nel campo delle macchine cinefotografiche: ve ne convincerete con una visita a «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8: prezzi favolosi per macchine di gran pregio, con garanzia assoluta per un anno

FOTO·CINE

Le migliori marche a condizioni d'occasione: Canon, Nikon F., Konica, Minolta, Ricoh, tutti nomi di garanzia

Corre col tempo ed è sempre pronto per voi!



delizioso dopo il bagno,

CAMPARI Soda

vi dà la gioia di sentirvi sani

1100 Special 62 occasione vendesi o cambiasi con utilitaria. Rivolgersi chiosco Shell, via Giulia 58. 51361 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AFFARONE vendesi rivendita pane. Tel. 744950. 51253 R

AVVIATO negozio fiori vendesi o affittasi. Cassetta 30174 R, SPI

CEDESI legatoria libri bene avviata. Scrivere cass. 51293 R, SPI

GRADO negozio stagionale varie licenze vendesi. Cassetta n. 30110 R, SPI.

LAVORANTE macellaio cercasi oppure per gerenza. Cassetta n. 51299 R, SPI.

NEGOZIO centralissimo zona Barriera offresi Cassetta 52308 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.B. CISTERNONE PALAZZINA appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centraltermica ascensore garage rifiniture accuratissime prenotansi 550.000 anticipo, mutuo ventennale. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 51311 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. ELEGANTISSIMO paraggi Revoltella 4 camere cucina bagno ripostiglio veranda riscaldamento, vendesi ottimo prezzo eventuale rendita 8%. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 51311 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA TESA 48 immnente inizio costruzione appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze cucina servizi poggioli ripostiglio centralternica ascensore, rifiniture accuratissime, vendonsi mutui venticinquennali. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 51311 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. ZONA VERDE PANORAMICISSIMA VISTA MARE inizio costruzione splendida palazzina appartamenti elegantissimi salone 4 stanze cucina tripli servizi ampie terrazze centraltermica garage giardino rifiniture extra lusso. Prenotansi mutuo ventennale Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 51311 S

A.A.A.A.A.A.A.B. GRETTA panoramici 3 stanze cucinino soggiorno bagno poggioli comforts moderni, massime facilitazioni vendonsi. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 51309 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» ultimi appartamenti 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 51187 S

A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) con diritto di ACCESSO AL MARE prenotansi, con ingresso proprio, appartamenti due stanze, soggiorno-cucinino, servizio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni n. 6, Tel. 55885, Orario 16-19. 51187 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9); prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 51189 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due, tre stanze, servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore, box auto. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 51187 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 51187 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (Fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista libera, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, dotati ogni comfort moderno, mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 51189 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - VIA SAN PASQUALE: consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) vendonsi ultimi appartamenti da due, tre, quattro stanze, comfort moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 51189 S

A.A.A. AGEP - Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO piazza Rivi, ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICO, vastissima terrazza, soleggiatissimo, bistanze, cucina, bagno. ROMAGNA, palazzina signorile, zona verde, centrale, tranquilla, tristanze, saloncino, biservizi, giardinetto, garage, cantina. BONOMEA alta (MONTE RADIO) palazzine costruzione, splendida vista golfo. Zona tranquilla, servita autobus. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, ampi soggiorni, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. ATTICI 4 stanze, salone, biservizi, terrazza vastissima. Possibilità CONTRIBUTO REGIONE. FIERA (zona) attico quadristanze, bagno, centralnafta, ascensore. 51175 S

A.A.A. OCCASIONE UNICA: Mutui convenientissimi Legge 1179. Contanti 25% (1.660.000). Saldo in 25 anni. (Interesse 5,50%). Costruzione appartamenti in palazzine vista incantevole, Monte Radio, bistanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, garage, cantina. PREZZI stabiliti STATO. Vendite AGEP - Crispi 14. 51173 S

A. APPARTAMENTO a Roiano 2 stanze stanzetta servizi cantina pronta consegna vendesi. Tel. 63215 da lunedì. 30158 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO, PINDEMONTE. Appartamenti varia grandezza, attici, IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA. Finiture accurate, cantine, box. Mutui. Vende direttamente Impresa V.le XX Settembre n. 99. Tel. 90607. 51027 S

A. COSTRUZIONE centrale appartamenti tutte grandezze ogni comfort MUTUI massimi dilazionati VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51305 S

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, anticamera, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, IV, VI piano, vendonsi vuoti Lucio Vero 3 (F. Severo). Rivolgersi portiere informazioni 96351. 51209 S

APPARTAMENTO condominiale in villa signorile con cantina rustica arredata garage parco alberato posizione panoramica Strada Friuli esclusi mediatori privato vende ore 10-12 feriali. Tel. 28486. 51408 S

APPARTAMENTO piazza CARLO ALBERTO vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende 6.300.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 51143 S

APPARTAMENTO signorile via Milano saloncino cucinino stanza bagno poggiolo ascensore vendesi. Telef. 37915. 51333 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto terrazza vendesi. S. Marco 25, I, Tel. 68060. 51155 S

APPARTAMENTO Giulia 3 camere cucina servizi separati riscaldamento cantina poggiolo libero VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51305 S

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto adatto giovani VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51305 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno 3.800.000; vuoto vendesi. Tel. 93090. 30176 S

BUNGALOWS due -quattro posti, soggiorno, verandina, consenza arredamento vendonsi. Prenotazioni. Consegna marzo. Informazioni Direzione Camping Europa, Fernetti. 51319 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno vuoto; altro occupato 4.000.000 vendonsi. Telef. 93090.

CASETTA Barcola 3 quartieri, uno libero, vendesi occasione. Tel. 70905, giornalmente dalle 18 alle 20. 51283 S

CERCO terreno panoramico per villino mille metri circa. Telefonare 814452. 30957 S

COLOGNA 55/1: OCCASIONE - 2 stanze, cucina, wc-bagno, ogni comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA. Tel. 38102. 66 S

COMPRO terreno mq. 500 - 600 Villa Giulia o via Commerciale alta. Telefono 35774 escluso intermediari. 94 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE, PREZZI CONVENIENTI, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9. TEL. 31084. 51321 S

D'ANNUNZIO appartamento libero 3 stanze cucina centralnafta ascensore bagno VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 51305 S

GORIZIA via Mameli 5 causa trasferimento vendesi appartamento ottimo stato. Per trattative rivolgersi Zonta Antiquaria, via Morelli Gorizia. 51369 S

PARAGGI XX Settembre vendesi occasione 4 stanze cucina servizi separati cantina. Altro 2 stanze stanzetta cucina servizi separati giardino 4.600.000. Telefonare 763237. 52376 S

APPARTAMENTI

CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO

MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili

LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO

MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.

LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via A. Diaz n. 7 Telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 escluso il sabato.

PUNTA OLMI - RIVIERA MUGGIA: due ultimi disponibili - 3 stanze, salone, doppi servizi, cucina, box-auto, giardino, terrazza, pontile privato, consegna settembre. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 66 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PAGHERETE COME UN AFFITTO - ACCONTI RATEIZZATI - IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212 - VISITE CANTIERE VIA BENUSSI — ORARIO: 16-19.30 - FESTIVI: 9-11. 51936 S

REVOLTELLA capolinea «11» vendesi facilitando appartamento salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi poggioli conforts. Telefonare 763237. 52376 S

STANZA, soggiorno, cucinino e bagno, pianoterra, tranquillo, zona S. Giovanni, vendesi libero 3.500.000, causa trasferimento. Ottimo investimento. Intermediari. Offerta Cassetta n. 51239 S, SPI.

TERRENI altopiano edificabili, strada, acqua, luce, vendonsi esclusi intermediari. Tel. 90220 ore 9-13. 30162 S

TERRENO, altipiano 2000 mq. a L. 850 vendesi acqua luce strada, alberato. Telef. 224204. 52318 S

TERRENO Aurisina alberato vicinanza comunicazioni servizi 850 lire mq. vendesi. Tel. 68659 lunedì. 51333 S

TERRENO Gropada vista alberato salubre acqua luce 800 lire mq. vendesi. Tel. 68659, lunedì. 51333 S

TERRENO strada Basovizza vista mare edificabile 1300 mq. vendesi. Tel. 37915. 51333 S

TERRENO con bungalow vendesi prontamente. Informazioni Direzione Camping Europa, Fernetti. 51319 S

VENDESI terreno zona panoramica mq. 950 in Strada del Friuli L. 7.600.000 trattabili. Telefonare 63006. 30200 S

VENDESI cameretta cucinetta S. Giacomo in Monte 11, visite 10-12 14-17. 51229 S

VENDESI, quartiere signorile, 2 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, centralnafta, ascensore cantina, soleggiato, telefonare al 743990. 30102 S

VENDESI, zona via S. Marco 2 camere, cucina, bagno, wc, terrazza, L. 5.000.000. Tel. 68853 dalle 16 alle 18 feriali. 30122 S

VENDESI terreno Aquila mq. 1000. Cassetta 30146 S SPI.

VENDO appartamento paraggi Campi Elisi. Tel. 747353 ore 10-12. 30172 S

VICOLO DELLE PRIMULE 3: OCCASIONISSIMA - 4 stanze, cucina, bagno, cantina, III piano panoramicissimo, prontingresso - vende IMMOBILIARE ITALIA. Tel. 61512. 66 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7: disponibile appartamento 4 stanze, cucina, doppi servizi, ogni comfort, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 66 S

VIA Cadorna 15: appartamento quattro camere, cucina ed accessori in condominio vendesi. Terzo piano. Restauro totale dell'edificio, installazione riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni: geometra Giacomo Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 51201 S

VIA DELLA TESA: appartamenti 2 - 3 stanze, soggiorno, cucina, wc-bagno, centraltermica, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate, disponibili piani alti, ottimi investimenti capitale, consegna settembre, visite sul posto oggi dalle 11 alle 13. IMMOBILIARE ITALIA P.zza Ponterosso 3, tel. 61512. 66 S

VIA ROMAGNA 95/1: unico disponibile - 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ogni comfort. Visite sul posto oggi dalle 11 alle 13. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 66 S

VILLA Grignano alta 9 ambienti vendesi. Telefono 24850. 52312 S

VILLA signorile stile Cortina tutti comforts posizione panoramica con giardino colline Tarcento esclusi intermediari vendesi. Telefonare 35467. 52366 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10, tel. 68140 29902 S

T Villeggiature L. 90

BARCOLA appartamento ammobiliato affittasi. Tel. 65665. 30192 T

OPICINA affittasi agosto settembre stanza comodità cucinino, soggiorno, mobiliati, bagno giardino. Via Basovizza 19. 51273 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata Rassegna cinquemila autentiche vantagiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» Vitruvio 11 - Milano. 5718 U

MATRIMONI rapidi felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia», Casella Postale 384 - Milano. 5764 U

64-ENNE svizzero pensionato solo sposerebbe pensionata sola disposta trasferirsi in Svizzera. Offerte: Passaporto n. 0575418. Fermo Posta. Lignano Sabbiadoro (Udine). 51131 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia Milano rino Roma
9.05 R Venezia Roma (1)
10.25 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Ventimiglia Domodossola Parigi lais (WL Atene Istanbul Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50 DD (Lombardie Express) Venezia Milano rigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00 DD (Simplon Express) nezia Roma Lambrate Parigi cette 1.a e 2.a Trieste Parigi Belgrado Parigi nezia Parigi cuccette - Zagabria Venezia Parigi Mosca Roma (2)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia Bologna Bari (cuccette Bari)
22.25 DD Venezia Milano rino Genova Maglia (WL e cuccette Trieste Genova) stre Bologna (WL e cuccette Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL cuccette Genova Trieste) Roma (WL e cuccette Trieste)
9.27 D Venezia
10.26 R Venezia
11.35 DD (Simplon Express) rigi Milano Venezia (cuccette gi Trieste)
13.43 D Bari Bologna zia (cuccette Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26 DD (Lombardie Express) Parigi Milano nezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (ferr.)
18.42 R Bologna Venezia
19.22 L Portogruaro
20.15 DD (Direct Orient) Parigi Milano nezia (WL Parigi ne Sofia Istanbul)
21.06 R Milano Roma zia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino Milano nova Roma

(*) Solo I.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo la prima classe prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
6.55 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine Tarvisio Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 1-9-1968

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Oesterreich Express) Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco)
12.00 L Tarvisio Udine
15.10 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il 29-8-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
11.55 DD (Simplon Express) la Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Mosca (2) Budapest Fiume (WL Roma Villa Opicina
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05 L Villa Opicina
20.05 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Atene fia (WL Parigi Sofia Istanbul (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.35 D (Direct Orient) Istanbul Atene Belgrado Skopje biana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) cuccette Belgrado Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.37 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana dapest WL Mosca Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di mercoledì sabato